28 PAGINE

Martedì 13 Marzo 1979
Anno 111 - Numero 69

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

Oggi a tutti in regalo

Un gioco dell'oca a colori

4 pagine

Il governo non c'è; non si conosce neppure la formula, ma

Già si fanno i nomi dei ministri

ROMA — *La caccia alla poltrona di ministro è in pieno svolgimento. Anche per un governo votato alla quasi sicura bocciatura sono molti i pretendenti. Per far che cosa? Per «gestire» più comodamente — si dice — la campagna elettorale. Presentarsi agli elettori con l'aureola di ministro può facilitare la riconferma, senza tenere conto degli indubbi vantaggi pratici (auto, aereo, segretari e spese varie gratuite) che tale posizione offre.*

Per questo motivo si accalcano i pretendenti attorno al magro governo Andreotti. Il primo problema da risolvere è la ripartizione dei ministeri tra i partiti che formerebbero il governo. Si parla di quattro ministeri ai socialdemocratici, tre ai repubblicani e tutti gli altri alla dc.

Come sempre accade le manovre sono sotterranee e le voci messe in giro spesso strumentali. Con questa premessa, ecco quanto si va dicendo nei corridoi di Montecitorio. Il ministero degli Esteri passerà da Forlani a Saragat, se quest'ultimo accetterà il posto di vice-presidente del Consiglio. Un altro socialdemocratico, Nicolazzi, potrebbe avere il ministero dell'Agricoltura (ora di Marcora) e ad Ariosto, sempre del psdi, potrebbe toccare il ministero del Turismo dal quale sarebbe estromesso Pastorino (dc). Si parla anche di un ministero per Preti

Per i repubblicani, La Malfa avrà la vice-presidenza del Consiglio e probabilmente il Bilancio. Spadolini sarebbe in lotta con Pedini (dc) per strappargli il ministero della Pubblica Istruzione. La Cassa per il Mezzogiorno potrebbe andare al meridionalista Compagna se La Malfa lascerà libero il ministero del Bilancio. Ci sarebbe un posto — sembra — anche per l'on. Mammì.

Tutto il resto dovrebbe essere distribuito tra i democristiani. Ma almeno sette ministri del governo «monocolore» ancora in carica se ne dovrebbero andare.

Gli spostamenti democristiani sembra abbiano scatenato una fittissima «girandola» di nomi: Forlani, lasciando il ministero degli Esteri, otterrebbe quello dell'Interno. Rognoni dall'Interno passerebbe alla Giustizia (al posto di Bonifacio). Vittorino Colombo rimarrebbe ai Trasporti mentre Gaspari (vicesegretario dc) otterrebbe il ministero della Difesa (già di Ruffini). Gullotti alle Poste, Prodi all'Industria, Scotti al Lavoro, Ossola al Commercio con l'estero, Adolfo Sarti tornerebbe ai Beni culturali.

Rimarrebbe senza poltrona Tony Bisaglia, uno dei due capi della corrente dorotea. Ma potrebbero esserci importanti movimenti ai vertici della dc per fargli posto. Se il vice-segretario Gaspari (doroteo) entrerà al governo, lascerà la carica per passarla al suo compagno di corrente.

Alberto Rapisarda

Sulle tracce dell'ergastolano Lattanzio, ferito

L'evaso nascosto in casa del fratello

Un taxi l'ha portato a Nichelino - Per poco è sfuggito alla polizia

Daniele Lattanzio, l'ergastolano fuggito ieri mattina dalle Nuove con altri quattro complici subito catturati, è ancora latitante ma è ferito e braccato dalla polizia. Ieri sera c'è stata una telefonata in questura: «*Sono un tassista. Ho portato io quell'evaso a Nichelino in via Carducci 5*». La polizia ha circondato lo stabile, ma ancora una volta Daniele Lattanzio è riuscito a fuggire prima dell'arrivo degli agenti. Nella camera da letto dell'alloggio di Nichelino, di un fratello del Lattanzio, le lenzuola sporche di sangue dimostrano che l'evaso ha dormito lì. Forse ha bisogno urgentemente di un medico. La polizia afferma che il suo arresto è questione di ore.

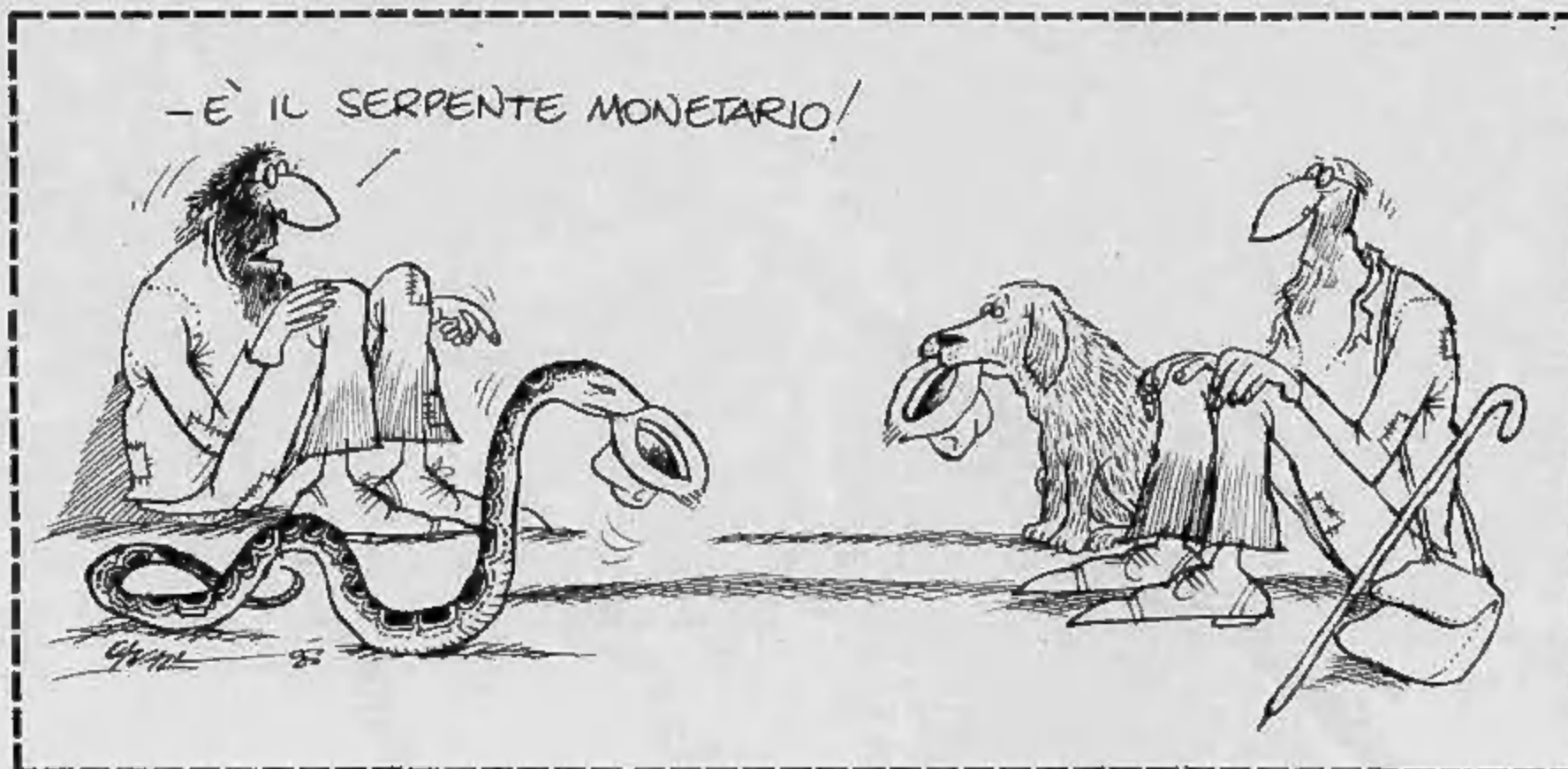
Nella casa di Nichelino, fino ad un mese fa, ha abitato la moglie dell'evaso, Rosy, assieme al figlioletto. Anche lei è scomparsa senza lasciare tracce.

«*La "Primula Rossa" ha probabilmente ancora molti contatti nell'ambiente della malavita: gente disposta ad aiutarlo* — hanno detto gli inquirenti — *ma ormai non ha scampo. E' rimasto ferito in modo grave spaccando un vetro di un'autorimessa, mentre cercava disperatamente di sfuggire alla cattura. Lattanzio però è un "duro", uno che non è disposto ad arrendersi senza vendere a caro prezzo la mancanza di libertà*».

Servizi a pagina 6

A TORINO

Negoziante d'abiti arrestato dalla Digos Era il basista e forniva armi e esplosivi ai terroristi di Ronde Proletarie?

(Servizio a pag. 7)

(Cavallo)

I servizi sullo Sme a pagina 5

Continua l'agitazione per gli aerei

Cinema: domani chiusi per sciopero

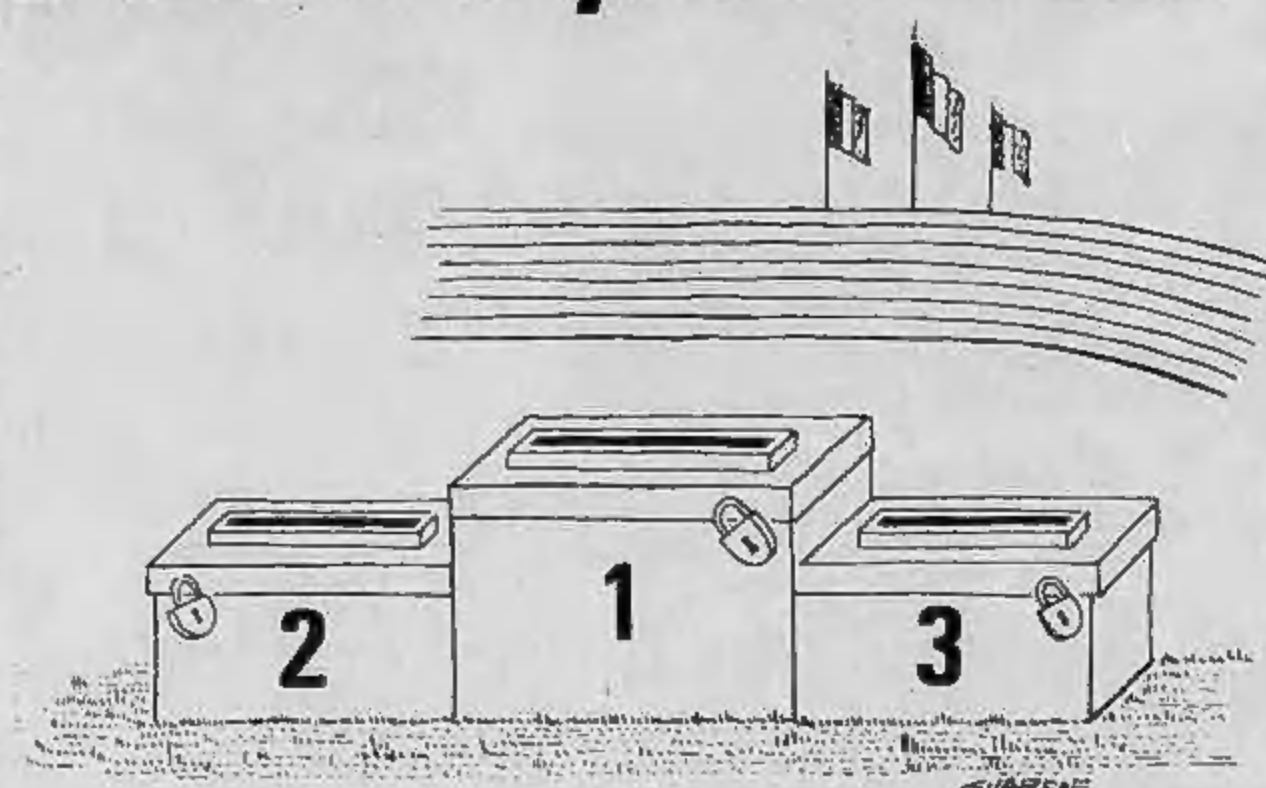
I treni fermi dalle 9 alle 13 - A Torino, nel pomeriggio, sono chiusi i magazzini Standa

▪ **CINEMA** — Domani rimarranno chiusi i teatri, le sale cinematografiche e i concerti per uno sciopero parziale di 24 ore indetto dalla Federazione lavoratori dello spettacolo. Lo sciopero interesserà anche la Rai-tv (i cui programmi potranno subire variazioni) e le emittenti private.

▪ **FERROVIE** — Dalle 9 alle 13, sempre di domani, resterà bloccato l'intero compartimento ferroviario di Torino.

▪ **STANDA** — Immediata risposta dei sindacati alla rottura delle trattative per la nuova organizzazione del lavoro. I grandi magazzini resteranno chiusi per tutto il pomeriggio di domani a Torino.

▪ **AEREI** — E' fallita anche la mediazione del ministro Scotti. «Hostess selvaggia» continua ad oltranza lo sciopero

Elezioni: a quando il via?

ROMA — Soltanto i socialisti continuano a sostenere che Andreotti deve compiere un altro tentativo per salvare la legislatura. Democristiani e comunisti considerano già chiusa la partita, stando alle ultime dichiarazioni. Lo scioglimento delle Camere e le elezioni anticipate rimangono l'ipotesi più probabile.

Si concluderà pochi minuti dopo le dieci

Questa sera, alle 8 e mezzo comincia l'eclisse di Luna

ROMA — Questa sera, tempo di plenilunio, il cono d'ombra della Terra oscurerà parzialmente la Luna. L'eclisse sarà visibile in tutte le regioni italiane sulle quali la Luna s'innalza al di sopra dell'orizzonte, e quindi anche dal Piemonte. L'oscuramento incomincerà intorno alle 20,30 e raggiungerà il massimo alle 22,08. In quel momento gli 8/10 del disco lunare saranno abbrunati. Poi l'ombra incomincerà a ritirarsi gradualmente, fino a scomparire del tutto alle 23,46. Durante l'eclisse, la Luna avrà per sfondo la costellazione del Leone.

L'eclisse avviene quando Sole, Terra e Luna si trovano allineati sullo stesso asse. Se la Luna passa fra il Sole e la Terra si verifica l'eclisse di Sole; se invece passa nel cono d'ombra proiettato dalla Terra, ne nasce un'eclisse di Luna. Se la Luna vi entra solo in parte, come accadrà stasera, l'eclisse rimane parziale. Le caratteristiche del fenomeno dipendono dall'allineamento dei tre corpi celesti, che può essere più o meno perfetto, e dalle loro distanze relative.

Se le orbite della Luna e della Terra si svolgessero sullo stesso piano, ci sarebbe un'eclisse di Luna ogni plenilunio, e cioè ogni ventotto giorni. I piani delle orbite sono invece lievemente inclinati fra di loro e proprio per questo le eclissi avvengono con frequenza molto minore e soltanto quando la Luna si trova nei punti in cui le due orbite s'intersecano.

Nonostante la complessità dei movimenti dei corpi celesti interessati, le eclissi possono essere calcolate con la massima precisione. Già mille anni prima di Cristo i Caldei avevano scoperto che le eclissi di Sole e di Luna si ripetono nell'arco di un ciclo che dura 18 anni e 11 giorni. Gli astronomi successivi sono riusciti a calcolarle senza errori apprezzabili. Nel 1887 l'astronomo cecoslovacco Alfred Ritter ha pubblicato un calendario delle eclissi nel quale sono ricostruite tutte le eclissi avvenute dal 1217 a. C. sino ai suoi giorni e sono previste tutte quelle che si verificheranno sino al 2162. Ci è quindi facile sapere che nel corso di ogni anno solare il numero delle eclissi varia sensibilmente. Il minimo è di due, e sono entrambe eclissi di Sole; se sono quattro — il numero più frequente — saranno due di Sole e due di Luna; il massimo è di sette eclissi, quattro di Sole e tre di Luna oppure cinque di Sole e due di Luna.

Durante l'eclisse di Luna i raggi solari riflessi dal satellite, per effetto dell'atmosfera terrestre, vengono in parte assorbiti e in parte deviati verso l'interno del cono d'ombra. Anche la parte buia della Luna continua perciò ad essere più o meno visibile e assume una colorazione rosso-rame, dovuta al fatto che la luce filtra attraverso gli strati più bassi dell'atmosfera che, essendo anche i più umidi, assorbono principalmente le radiazioni a breve lunghezza d'onda e lasciano passare quelle più vicine al rosso.

Bruno Ghibaudi

Molti vendono alloggi Pochi affittano

ROMA — Il numero delle case in vendita aumenta vertiginosamente mentre si assottigliano sempre più quelle in affitto. Dal 1969 ad oggi l'offerta di case in vendita, in tutta Italia, si è triplicata mentre è scesa del 75% quella di case da affittare. Secondo i dati nazionali del centro statistica aziendale di Firenze, l'indice (base 1969=100) dell'offerta di abitazioni in vendita è passato da 239,4 del gen. '77 a 294 del gen. '78 per toccare 330,4 nel gennaio del '79.

La domanda, invece, ha registrato il seguente andamento: 214,3 nel gennaio del '77, 303,5 nel gennaio del '78 e 301,1 nel mese di gennaio del 1979. A gennaio di quest'anno le abitazioni in vendita erano 30150, quelle offerte in affitto 1098.

La maggiore disponibilità di appartamenti in vendita — affermano al Cresme — non incide comunque in modo determinante sul problema della mancanza di case da affittare in quanto molte di esse sono occupate. Non solo; ma, secondo le prime indicazioni di un'indagine che il Cresme sta svolgendo sul numero degli alloggi disponibili, risulta che in linea di massima gli alloggi sfitti e non posti sul mercato non sono poi così tanti come appare. E comunque, molti di quelli sfitti lo sono per cause contingenti.

Riguardo all'offerta di case in affitto si riscontra negli ultimi tre anni una marcata riduzione: l'indice calcolato dal centro statistica aziendale segna, infatti, quota 57,3 nel gennaio '77, per passare a 41,4 nel gennaio '78 e scendere a 21,3 nel gennaio di quest'anno. Il discorso cambia totalmente se si prende in considerazione la richiesta di case da affittare. Questa, infatti, si è mantenuta costantemente alta nei tre anni considerati. L'indice della richiesta di abitazioni da affittare era nel gennaio '77 pari a 248,2 è passato nello stesso mese del '78 a 252,2 e a 265,7 nel gennaio del 1979.

Le notizie di oggi

- **Carter a Gerusalemme** — *Sta per concludersi la visita a Gerusalemme del presidente americano che farà poi un'altra sosta al Cairo. Sono ancora forti le divergenze fra le posizioni di Egitto e Israele, anche se si sono fatti progressi.*
- **Guerra Cina-Vietnam** — *Secondo l'agenzia di stampa di Pechino altre truppe cinesi sarebbero rientrate in patria. Il Vietnam accusa invece la Cina di procedere ad un ritiro troppo lento che preluderebbe a nuove azioni offensive.*
- **Il Papa ringrazia la Polonia** — *Lettera di ringraziamento di Paolo Giovanni II al Capo dello Stato polacco per l'invito a visitare la Polonia a giugno.*
- **Truffa politica** — *Condannato a Matera l'ex segretario nazionale del «Nuovo partito popolare», Mario Foligni (un anno e 15 giorni di reclusione). Era accusato di truffa per un giro di assegni a vuoto, per alcune centinaia di milioni, utilizzati nella campagna elettorale del '76.*
- **Isolata l'isola Lampedusa** — *Ancora isolata l'isola di Lampedusa per la concomitanza di scioperi degli aerei, dei marittimi e dei portuali. Scarseggiano medicinali e generi di prima necessità. Richiesto l'intervento dell'aeronautica militare.*
- **Attentati a Napoli** — *Due attentati dinamitardi stanotte a Napoli rivendicati da «Nuclei comunisti organizzati». Il primo contro l'ufficio Iva del ministero del Tesoro nella zona di Fuorigrotta; l'altro contro un magazzino della Sip.*
- **Il prete falsario** — *Recuperati nella canonica di Solto Collina (Bergamo) i «clichés» utilizzati dal parroco per la stampa delle banconote false da 50 mila lire.*
- **Dissidente suicida** — *Mikhail Malnik, poeta dissidente collegato al gruppo ucraino «Helsinki» si è avvelenato dopo una perquisizione nel suo alloggio del «Kgb», in un villaggio vicino a Kiev.*
- **Furto in polveriera** — *Cinquanta detonatori, 13 chili di tritolo e 80 micce, sono scomparsi dalla polveriera militare di Usago di Travesio, una delle più grandi della regione militare di Pordenone, malgrado la sorveglianza di una ventina di soldati.*
- **Neofascisti rubano bombe** — *Il figlio del giudice Aliprandi, Alessandro di 18 anni, ed altri due giovani romani simpatizzanti di estrema destra, sono indiziati di reato a Pordenone per il furto di bombe a mano.*
- **Bimbo si impicca.** *Un bambino di 11 anni, Raffaele Feria, di Palazzolo Acreile, è stato trovato impiccato ad un albero di un giardino presso casa. Potrebbe essersi trattato di un assurdo gioco.*

Questa notte a Milano

Tassista assassinato con un colpo alla nuca

MILANO — Un tassista è stato assassinato questa notte con un colpo di pistola calibro 9 alla nuca. Il cadavere dell'uomo, Arturo Profili, di 50 anni, abitante in via Palmaria 4, nei pressi dell'ospedale Maggiore, è stato trovato all'alba da una giornalaia della zona, in via Pareto, all'interno del suo taxi munito di radiotelefono. Ai piedi del cadavere, sul tappetino, è stato ritrovato il bossolo, ma non l'arma del delitto.

Il Profili aveva preso servizio ieri sera e per questo motivo gli investigatori stanno ora cercando di ricostruire le sue ultime ore, anche grazie alle telefonate con la centrale operativa dei radiotaxi, per giungere ad identificare l'assassino o gli assassini. Sconosciuto naturalmente per ora il movente dell'omicidio: è stata esclusa la rapina poiché sul sedile accanto a quello di guida è stato trovato un borsetto nero contenente 40 mila lire, forse l'incasso delle corse della serata.

Il medico legale dott. Bernini ha fatto risalire l'ora del delitto alle due di questa notte. Inoltre alle 4,30 di stamattina un'inquilina dello stabile davanti al quale è stata trovata la vettura, affacciatasi, aveva notato il taxi fermo. Pensando però che il guidatore stesse attendendo un cliente o dormisse, non aveva dato l'allarme. E' stato solo più tardi che è stato avvertito il «113» e sul posto si sono immediatamente recati gli uomini della squadra omicidi e sono iniziate le indagini.

r.d.m.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano Carlo Masseroni Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.) Pierluigi Bertola Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 79 DEL 8-4-1978

Oggi, con la vedova Feltrinelli

La Cederna in aula per vilipendio a Leone

MILANO — Altro round giudiziario per Camilla Cederna in seguito alla pubblicazione del suo libro Giovanni Leone, carriera di un presidente che tanta parte ebbe — con le polemiche scaturite — nelle dimissioni dell'ex presidente della Repubblica. Questa mattina Camilla Cederna è comparsa davanti ai giudici della terza corte d'assise, per rispondere di vilipendio e offese al capo dello Stato; con lei sono coimputati la vedova di Feltrinelli, Inge Schental e Giampiero Brega in qualità di presidente e direttore dell'editoriale della Casa editrice Feltrinelli che pubblicò il libro.

Già a Roma tempo fa era iniziato un primo processo per la vicenda Cederna-Leone su querela dei figli dell'ex presidente; il dibattimento si concluse con la remissione della querela da parte dei Leone forse stanchi di una pubblicità negativa. Questo di oggi invece è un processo d'ufficio, nel senso che è stato il pubblico ministero a ritenere che il libro nel suo complesso abbia offeso l'onore e il prestigio di Giovanni Leone, perciò non potrà concludersi in via amichevole tra le parti, ma dovrà essere deciso con una sentenza che dovrebbe chiarire se nel libro della Cederna sussistano almeno gli estremi del vilipendio e dell'offesa alla figura di un capo di Stato.

Difensori degli imputati sono gli avvocati Luca Boneschi, Marco Janni, Adolfo Gatti e Valerio Mazzola. Per Giovanni Leone si è invece costituita l'avvocatura dello Stato.

Teheran: fucilate undici persone

TEHERAN — La radio iraniana ha annunciato che altre undici esecuzioni sono avvenute stamani a Teheran. Tra le persone giustiziate figura l'ex direttore generale dell'agenzia di stampa iraniana «Pars», Mahmoud Jaffarian, di 56 anni. Era stato anche vice direttore della radio televisione iraniana sotto il regime dello scià ed aveva occupato funzioni dirigenti nel partito unico «rastakhiz».

Analisi del sangue per identificarle

Scambio di neonate in clinica a Napoli

NAPOLI — Uno scambio di neonate sarebbe avvenuto nel reparto maternità del secondo policlinico di Napoli. Per accertare di chi sono figlie con certezza, i medici dovranno sottoporre due neonate e i loro genitori a complicate analisi del sangue.

L'episodio è avvenuto una settimana fa, ma solo oggi è stato scoperto. Nella mattinata del primo marzo, Maria Piscopo ha dato alla luce una bambina con i capelli scuri. Alcune ore dopo, nello stesso reparto Assunta Di Monica ha dato alla luce una bambina con i capelli biondi. La signora Di Monica, tornata a casa ieri mattina, ha tolto il braccialetto di riconoscimento alla bambina e si è accorta che i numeri scritti non corrispondevano a quelli segnati sul suo braccialetto. Dopo un controllo al policlinico si è scoperto che la figlia di Maria Piscopo non ha mai avuto il braccialetto di riconoscimento.

Le bambine, intanto, sono state riportate al secondo policlinico, dove sono state ricoverate nel nido. Le analisi disposte dai sanitari dovranno nei prossimi giorni fare luce sull'episodio.

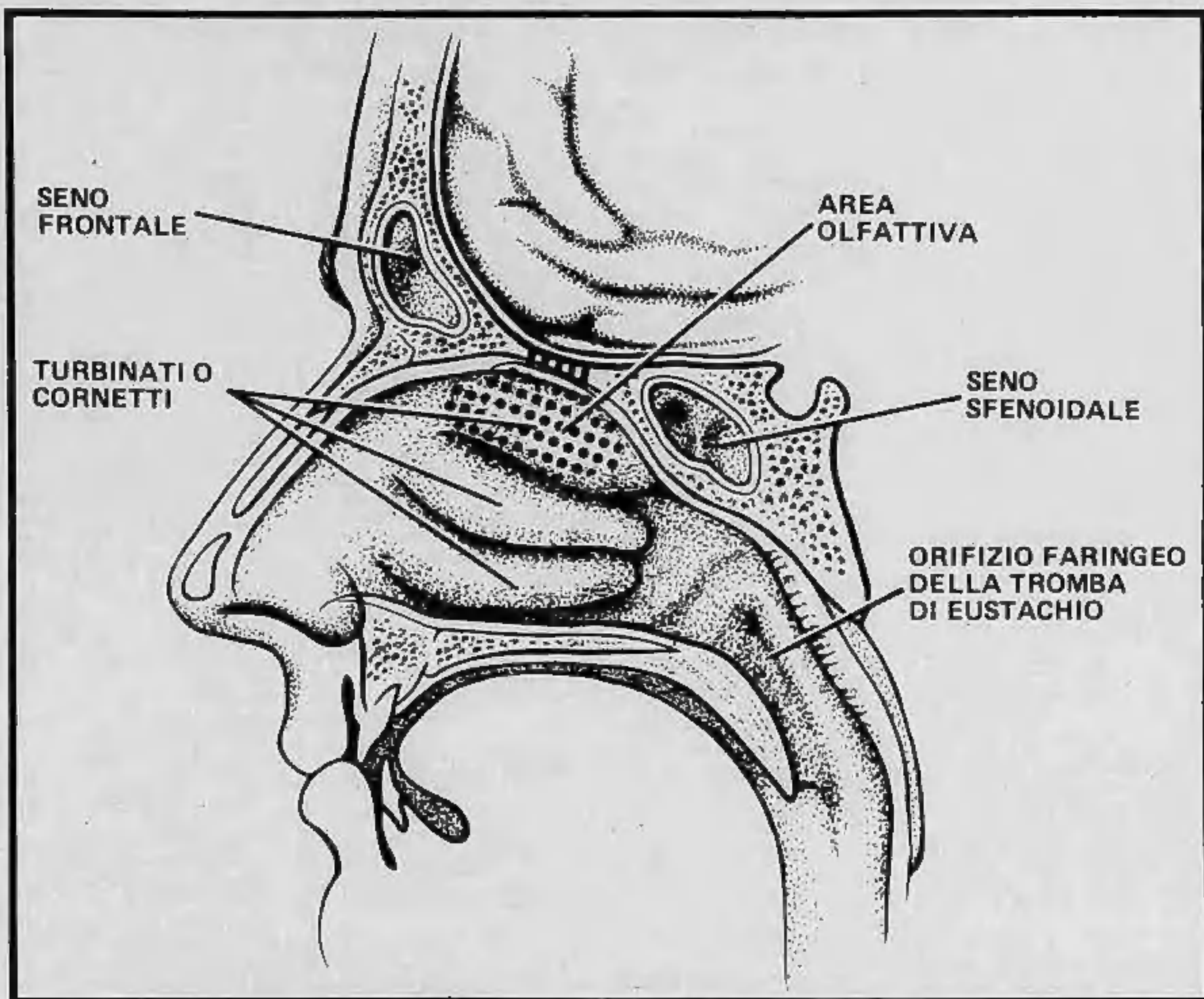
Meno morti sulle strade

ROMA — Nel periodo gennaio-ottobre 1978 si sono avuti in Italia — riferisce l'agenzia «Politica bancaria» — 217.074 incidenti stradali, con 6367 morti e 170.980 feriti contro i 225.158 incidenti, 6995 morti e 180.406 feriti dei corrispondenti mesi dell'anno precedente. Le variazioni percentuali sono rispettivamente di —3,6, —9,0 e —5,2.

In particolare, nel mese di ottobre 1978 si sono avuti 24.137 incidenti, 739 morti e 18.236 feriti rispetto ai 22.962 incidenti, 695 morti e 17.194 feriti dello stesso mese del '77.

Nei primi dieci mesi del '78 il maggior numero di incidenti si è verificato a Roma: 31.797 con 212 morti e 20.660 feriti contro i 30.763 con 254 morti e 22.113 feriti avvenuti nello stesso periodo dell'anno precedente.

La pagina della salute
Questa macchina umana

L'OLFATTO

1

FORSE si potrebbe essere indotti a pensare che l'odorato e il gusto siano sensazioni modeste rispetto alla vista e all'udito, dei quali ci siamo occupati nelle puntate precedenti. Invece non è così. Ma cominciamo a dire che esse operano quasi sempre in collaborazione, come una coppia ben affiatata. Infatti molte sensazioni che localizziamo nella bocca, e che quindi consideriamo gustative, in realtà dipendono anche dall'olfatto. Quando mastichiamo i cibi, si sprigionano esalazioni odorose che si associano alle sensazioni gustative, e allora accade che chi è raffreddato non distingue più il sapore dei diversi vini o delle diverse carni, non è in grado d'apprezzare una buona tazza di caffè o di cioccolato. Ciò significa dunque che i sapori sono sensazioni complesse, nelle quali al gusto si unisce l'olfatto. Il cosiddetto bouquet del vino invecchiato è essenzialmente olfattivo.

I sapori fondamentali sono quattro: dolce, amaro, acido, salato. Eppure nel comune linguaggio noi usiamo tanti altri aggettivi: sapore alcalino, metallico, oleoso, allappante (sembra di avere i denti «legati», specialmente per i frutti acerbi), piccante, acre, aromatico, secco, viscoso eccetera. Questo perché le sensazioni del gusto si combinano con quelle dell'olfatto, e anche con quelle che derivano dalla pastosità, dalla fluidità, dall'omogeneità, dalla temperatura dei cibi. Il nostro giudizio, inoltre, è influenzato dalle ripercussioni emotive che gli alimenti o le bevande suscitano in noi, cosicché prima di tutto distinguiamo i sapori in piacevoli, indifferenti e disgustosi. Infine interviene anche la vista: sorbire un vino prelibato in una tazza non è la stessa cosa che sorbirlo in un calice di cristallo, e lo stesso vino bevuto ad occhi chiusi non darà il godimento che si prova ammirandone il bel colore rubino.

Insomma le sensazioni gustative e olfattive possono sembrare umili rispetto alla vista e all'udito, ma in realtà sono ancora più raffinate.

L'organo del gusto è costituito da innumerevoli cellule a forma di calice disseminate soprattutto sulla superficie della lingua. La lingua è dunque l'elemento fondamentale delle sensazioni gustative, cosicché non è appropriato dire che un buongustaio ha «un palato fine», ma piuttosto che è fine la sua lingua. Le zone più sensibili sono i bordi della lingua, vicino alla punta; la sensibilità del dorso della lingua è minore, diminuisce con l'età e dopo i quarant'anni scompare. Gli anziani, che talora si lamentano delle pietanze insipide, non sono degli esigenti brontoloni ma sono semplicemente incapaci di gustare come una volta perché queste sensazioni, al pari della vista e dell'udito, nell'età avanzata si attutiscono. E' una legge generale. La sensibilità gustativa è anche nettamente inferiore nei fumatori.

Per apprezzarne il gusto, le sostanze devono sciogliersi almeno in parte nella saliva, e devono essere mantenute per un certo tempo in bocca portandole a contatto con la maggiore superficie possibile della lingua. Perciò i buongustai fanno «schioccare la lingua», ossia comprimono il cibo fra la lingua ed il sovrastante palato per aumentare il loro godimento.

Le cellule segrete del nostro naso

Il gusto è pieno di sorprese. Sembra naturale pensare che gli acidi siano acidi, gli zuccheri dolci, i sali salati. Invece non tutte le sostanze che i chimici classificano come acidi hanno sapore acido, e non tutti i sali sono salati. Uno zucchero, il dmannosio, è amaro; la saccarina, i sali di piombo, il cloroformio, per quanto diversissimi dallo zucchero, sono dolci. I fisiologi hanno spiegato queste cose mediante complicati processi chimici e fenomeni elettrici che si svolgono fra le cellule gustative della lingua e le molecole delle sostanze introdotte in bocca, le quali vengono a contatto con le cellule e le stimolano.

Nella zona più alta delle cavità nasali si trovano altre speciali cellule, le cellule olfattive, in numero di circa un milione. Durante l'ordinaria respirazione tranquilla non sempre si hanno sensazioni odorose nette, per ottenerle bisogna aspirare, o meglio fare aspirazioni brevi e ripetute, insomma «fiutare». Affinché una sostanza possa dare una sensazione olfattiva è necessario infatti che da essa si stacchino particelle le quali, trasportate dall'aria, vadano a finire sulle cellule olfattive. L'odorato, come il gusto, è la conseguenza d'un contatto e, analogamente a quanto avviene per il gusto, fra le particelle e le cellule olfattive si svolgono particolari reazioni chimiche e fenomeni elettrici. Durante la masticazione, e specialmente quando si inghiotte, le particelle che emanano dai cibi e dalle bevande salgono nel naso, e così si stabilisce quell'intima associazione fra gusto e olfatto di cui abbiamo parlato.

La questione degli odori è ancora più complessa di quella dei sapori. Non esiste una classificazione scientifica degli odori, non siamo neppure in grado di indicarli con aggettivi appropriati. Le qualità degli odori sono innumerevoli. Si dice che noi possiamo distinguere 10 mila odori differenti. Nelle miscele di più odori, però, di solito non siamo capaci di riconoscere i componenti. In ciò l'olfatto differisce dal gusto, col quale possiamo identificare i componenti delle miscele di diversi sapori. La sensibilità dell'olfatto, inoltre, varia assai per i diversi odori. In alcuni casi tale sensibilità è veramente straordinaria: basta che ci sia nell'aria 1 centimillesimo d'essenza di muschio, 5 centimillesimi d'essenza d'arancio o di rosmarino, 5 decimillesimi d'etere, 5 millesimi di canfora, per avvertirne la presenza.

Certo l'olfatto ha per l'uomo un'importanza molto minore che per gli animali. Gli erbivori distinguono con l'odorato le piante utili dalle nocive, i carnivori hanno un olfatto finissimo per le esalazioni animali. Il cane, le cui cellule olfattive sono dieci volte quelle dell'uomo, riconosce l'odore del suo padrone. Le fondamentali esigenze della vita degli animali sono intimamente connesse con l'olfatto. Tuttavia anche nell'uomo l'olfatto può raggiungere una sensibilità sorprendente, specialmente nelle popolazioni primitive che lo hanno mantenuto in esercizio. Si dice che gli indigeni del Perù siano capaci di avvertire e seguire la pista della selvaggina quasi come i cani da caccia, e di individuare a grandi distanze gli alberi della china dalla provenienza del profumo dei fiori. L'esercizio, appunto, raffina l'odorato: i farmacisti (forse quelli d'un tempo) sono capaci di riconoscere in questo modo le droghe e le loro qualità buone o scadenti, gli enologi apprezzano i più nascosti profumi dei vini. Al contrario vi sono persone incapaci di percepire qualche odore. Oppure si tratta di «stanchezza» dell'ofatto, come quella di chi, appena entra in un ambiente chiuso, avverte un odore sgradevole, e poi a poco non l'avverte più.

Può darsi benissimo che si gustino in modo diverso i cibi che comunemente noi definiamo «buoni» o «cattivi». E' questione d'intendersi sul significato delle parole. Gli eschimesi dicono che sono buoni certi grassi a noi ripugnanti, altri popoli trovano ottimo il burro quando è rancido, o cucinano con olii il cui sapore ci rivolta lo stomaco. La stessa cosa avviene per l'olfatto: si pensi all'uso che in tempi antichi si faceva dell'assa fetida (il cui nome è tutto un programma) come condimento, al grasso rancido che da certe tribù africane è considerato un raffinato cosmetico, alla valeriana usata in passato come profumo. Vi è chi ama l'odore dell'aglio o della cipolla e trova nauseante il profumo dei gerani. Sembra che Caterina de' Medici non sopportasse il profumo delle rose. E il miglior amico del cane non si metta in testa di fargli un piacere presentandogli un mazzo di fiori.

Gusto e olfatto, infine, hanno importanti rapporti con molte funzioni dell'organismo, sulle quali influiscono o dalle quali sono influenzate, come vedremo.

A cura del
prof. Paolo Cavalli

(La seconda puntata domani su "Stampa Sera")

Nel settore pubblico troppe disparità che danneggiano anche gli utenti

La "giungla,, degli orari

Oggi, in un convegno a Roma, si discute come mettere ordine - Proposti due turni per gli uffici statali e amministrativi? - Un'ora di straordinario pagata tre volte perché vale poco (300 lire)

E' possibile mettere ordine nell'intricata «giungla» degli orari di lavoro? Ci sono diversità da un settore all'altro, ma anche in uno stesso comparto emergono a prima vista disparità e sperequazioni. Il pubblico impiego è, in questo senso, l'esempio più macroscopico: per uno statale, un ospedaliero, un postelegrafonico o un lavoratore della scuola sono diverse le ore settimanali, la loro distribuzione e gli straordinari. Variazioni che, naturalmente, si riflettono sugli stipendi, sulle condizioni di lavoro e sulla qualità della vita.

«Riteniamo sia giunto il momento di affrontare in una trattativa contrattuale il problema di armonizzare gli orari di lavoro», *dice Franco Marini, segretario confederale Cisl. E' un obiettivo condiviso dalle altre Confederazioni, anche se sul* «come armonizzare» *siamo ancora sul piano delle proposte. La Cgil sembra attestata sulle 40 ore settimanali, la Cisl sulle 38, mentre la Uil è convinta della necessità di una maggiore flessibilità dei turni. Una posizione unitaria dovrebbe scaturire dal convegno nazionale in programma a Roma, oggi e domani, dove verranno discusse le piattaforme dei contratti del pubblico impiego. Nei primi mesi del '79 scadono infatti quelli dei parastatali degli enti locali e degli ospedalieri.*

Aldo Romagnolli, segretario della Cisl torinese, esclude che possa essere aumentato l'orario del pubblico impiego: «Sarebbe politicamente inopportuno proporlo proprio quando il movimento sindacale sta andando verso una riduzione dell'orario. Non dimentichiamo, inoltre — *mette in guardia Romagnolli* — che non è possibile una regolamentazione generalizzata. Ci sono esigenze diverse da considerare».

L'orario di lavoro è strettamente connesso ad altri importanti elementi: «Per non dare al problema una soluzione parziale e restrittiva — *afferma il segretario confederale Uil, Bruno Bugli* — bisogna considerare anche uno sfruttamento diverso di macchinari, sedi e attrezzature con una maggiore efficienza dei servizi per gli utenti. Inoltre è necessario superare la carenza di organizzazione. La proposta dei due turni negli uffici pubblici (ad esempio: 8-14, 12-18) garantirebbe all'utente un servizio più prolungato nell'arco della giornata e, con il rafforzamento del personale nelle fasce orarie di maggiore fruibilità, anche più efficiente».

«Ferma restando la rigidità dell'orario settimanale, bisogna arrivare a una sua flessibilità nell'ambito territoriale, perché una città industriale ha esigenze e ritmi diversi da quelli di un centro agricolo», *continua Bugli. Secondo il segretario della Uil, questa flessibilità non comporterebbe un aumento dell'occupazione:* «I lavoratori pubblici in Italia sono anche troppi; piuttosto sono mal distribuiti». *Carenze al Nord e surplus al Centro e nel Meridione.* «A Torino, dalle poste alla pubblica amministrazione, siamo al di sotto del 30-40 per cento degli organici. Mancano i capi-stazione, abbiamo catasti scassati e uffici delle Finanze che funzionano male. Tra le cause, le assunzioni centralizzate. Per questo proponiamo che si assuma a livello regionale e, per chi è destinato in una città, obbligo a rimanerci», *dice Romagnolli.*

La questione dell'orario di lavoro rimanda immediatamente a quella degli straordinari. Come si sta muovendo il sindacato? «Nella direzione di togliere il malvezzo degli straordinari forfetizzati (per un'ora, ne venivano pagate 2 o 3), favorito anche dalla cifra irrisoria (300 lire all'ora), aumentando il valore dello straordinario», *risponde Romagnolli.*

Stefanella Campana

• STATALI

Orario stabilito per legge: 36 ore a settimana per gli impiegati; 40 ore per gli operai.

Straordinario: è stabilito da un decreto del 1977. Rispetto allo *standard* medio (140 ore pro capite annuo, con limite individuale massimo di 240 ore) in alcuni settori si hanno questi straordinari annuali:

Difesa: 720 ore per 13.096 impiegati; 540 ore per 13.980 operai.

Giustizia: da 480 a 600 ore per 7500 uffici giudiziari.

Interni: da 480 a 600 ore per 1120 della direzione generale; da 480 a 960 ore per 1585 unità di personale amministrativo di polizia.

Finanze: 684 ore per 80 per cento del personale.

Tesoro: 600 ore per centri meccanografici; 600 ore per istituti previdenziali; 720 ore per uffici controllo Banca d'Italia; 600 ore per direzioni provinciali.

• SCUOLA

Orario di legge: 18 ore più 20 minuti per docenti della secondaria; 24 ore più 20 per insegnanti elementari; 32 ore più 20 per insegnanti scuola materna; 36 ore per direttivi e non docenti.

Straordinario:

Personale non docente: 140 ore medie pro capite, con limiti ondividuali di 180 ore (280 per i segretari delle scuole).

Direttivi: in media 45 ore mensili.

Docenti: non effettuano straordinario (solo il vice preside 3 ore a settimana).

• MONOPOLI

Orario di legge: 40 ore su 5 giorni (per contratto). Solo 600 impiegati della direzione generale fanno 36 ore (decreto fascista). Duecento operai nelle saline di Volterra fanno 36 ore (ciclo continuo). In alcune manifatture, per 1500 dipendenti a doppio turno, si fanno 38 ore.

Straordinario: è limitato, salvo rarissime eccezioni, agli impiegati, per una media di 15 ore mensili.

• ENTI LOCALI

Orario stabilito dal contratto: per operai e impiegati sono previste due possibilità: 40 ore suddivise in 5 giorni (8 ore al giorno) oppure 36 ore (6 ore per 6 giorni).

Straordinario: per il 98 per cento del personale, 150 ore annuali (solo alcune eccezioni possono superare tale limite).

• FERROVIERI

Orario per legge: 40 ore per il personale dell'esercizio; 36 ore per manovratori e uffici compartimentali; il personale viaggiante e di macchina ha un impegno complessivo che supera le 40 ore.

Straordinario: è limitato a 20 ore mensili.

• OSPEDALIERI

Orario: 40 ore per tutti come da contratto.

Straordinario: per contratto dovrebbe essere fissato un limite di 100 ore annuali. In realtà la media è sulle 40 mensili con punte di 60-80 per alcune categorie dell'assistenza, con organici particolarmente scoperti.

• PARASTATALI

Orario stabilito per legge: in 40 ore settimanali.

Straordinario: limitato a 250 ore annue.

• POSTELEGRAFONICI

Orario per legge: 40 ore settimanali (uffici locali 36). I ministeriali (per decreto fascista) fanno solo 36 ore (7-8 per cento del personale).

Straordinario: per legge 140 ore per amministrativi; 350 ore per personale dell'esercizio. Nelle 4 sedi principali (Roma, Torino, Napoli, Milano) per alcuni settori si arriva a 70 ore mensili (non permanenti) in caso di carenza di personale o di forti giacenze della corrispondenza.

Brutte previsioni alla «Modacalzatura» di Bologna

Raddoppierà in autunno il prezzo delle scarpe

BOLOGNA — L'aumento minimo per la prossima stagione sarà per i pellami del 30 per cento e salirà al 50 per cento per il capretto e anche all'80 per il cuoio. Questo all'origine e senza calcolare l'ormai vicino rinnovo del contratto. Nei negozi insomma il prezzo delle scarpe sarà raddoppiato. Un'escalation inesorabile. Per esaminare la situazione infatti è già annunciata, dopo la chiusura della Modacalzature di Bologna, una riunione a Roma con il ministro Prodi.

Comunque il presidente uscente dei calzaturieri Ottolino Bossi non è apparso del tutto pessimista. «Sono aumenti non terribili per gli americani e i tedeschi. I condizionamenti che ci affliggono li hanno anche gli altri paesi. Gli italiani quando lanceremo il listino con i nuovi prezzi si dispereranno, poi tutto si sistemerà. Al solito il consumatore italiano comprerà scarpe o elegantissime o di qualità scadente disdegnando quelle medie».

Si prevede solo un calo di vendita negli stivali il cui prezzo per la prossima stagione autunno-inverno oscillerà dalle 120 alle 170 mila lire e Umberto Romagnoli ha ideato per le ragazze giovani polacchini con gambale staccato in crosta di pelli povere, sicché il tronchetto serve in due versioni: per scarponcino e da stivale solo in determinate occasioni. Per le signore invece ci sono gli stivaletti «linea french can-can» che risale dietro, con davanti l'abbottonatura a laccetti a coda di topo, cioè arrotolati e sottili. Per queste forme si usa un camoscio morbidissimo da permettere persino delle pinces.

Visitando la rassegna — 1303 gli espositori di cui 49 stranieri — ci si rende conto che la moda non aiuta in questo periodo in cui il prezzo del pellame sta salendo alle stelle. Gli scarponcini salgono alla caviglia impiegando molto materiale, tutte le forme sono montanti, magari con arricciature trattenute da «bottoncini della nonna». Persino i tacchi a spillo e alti fino a 12 cm. sono ricoperti di pelle. Oltre ai camosci leggeri si usa il cuoio trattato a cinghiale o a ippopotamo, molti i rettili soprattutto la lucertola. I colori non sono forti: talpa, sabbia fredda, grigio flanella. Divertenti le punte rialzate davanti che viste in profilo suggeriscono la forma inarcata della gondola. Le scarpine tipo baby con tacchi bassi e rientranti. Molte quelle bordate da pelliccia forse in previsione di un altro inverno rigido. Una moda nell'insieme molto femminile grazie anche ai tacchi a spillo che mira al recupero dello stile «donna-donna» degli Anni Cinquanta. Con tacchi così cammineranno senz'altro ondeggiando alla Marilyn Monroe.

Per le scarpe maschili invece i tacchi si fermeranno a 3 cm.; sempre per consumare più pelle la linea è molto montante sulla caviglia. Un calzaturificio toscano pur di far del nuovo ha presentato scarpe maschili con la suola ornata da un'inutile ma costosa striscia di pelle.

Eppure le previsioni per il 1979 sono ottime: dovrebbe essere un'annata per lo meno buona come il '78 quando abbiamo esportato per più di 2 mila miliardi. Il settore della calzatura è uno dei pilastri portanti della nostra economia. L'Italia produce il 43 per cento di tutta la produzione comunitaria, circa 400 mila paia all'anno mentre il mondo occidentale ne consuma due miliardi. Non dobbiamo però ubriacarci per aver raggiunto certi traguardi ma continuare a puntare sulla qualità, sulle novità e sulla tempestività delle consegne. Punto dolente nelle nostre esportazioni per via degli scioperi.

Adele Gallotti

I raggi X sostituiti da microonde

SIENA — Le schermografie, cioè gli esami radiografici sulla salute dei polmoni che si fanno soprattutto agli scolari e operai, di recente sempre più contestate da genitori e insegnanti e dai lavoratori stessi per le dosi di raggi X che l'organismo assorbe, potranno essere sostituite tra un anno da un nuovo metodo che si serve non dei pericolosi raggi X ma delle innocue microonde radio.

Solo l'Inghilterra non ha aderito al sistema monetario europeo

Con lo Sme in vigore da stamane lira stabile anche se più debole

PARIGI — Da oggi è in vigore il Sistema monetario europeo (Sme). Il via al nuovo meccanismo dei cambi delle valute fra otto Paesi della Cee (l'Inghilterra, come è noto, per ora non vi aderisce) è stato dato ieri dal Consiglio europeo, il vertice dei capi di Stato e di governo della Comunità. L'accordo, già definito nel precedente Consiglio del 4-5 dicembre scorso, non era stato subito attuato perché era mancata la contemporanea soluzione, richiesta da più parti, del problema della politica agricola, in particolare della questione dei «montanti» compensativi che favoriscono i Paesi con moneta più forte e danneggiano quelli, come il nostro, con moneta più debole. Ma dopo due mesi di accese polemiche l'ostacolo è stato rimosso grazie ad alcune intese ed all'impegno di riesaminare a fondo questa complessa e controversa materia. Ieri i rappresentanti di ogni Paese hanno posto in rilievo, con brevi interventi, l'importanza storica dell'avvenimento poiché lo Sme, nell'intendimento generale, è il pilastro fondamentale della cooperazione europea per la soluzione dei grandi problemi economici e sociali e per un omogeneo progresso di tutta la Comunità.

Cosa è lo Sme

Da parecchi anni si teorizza l'abolizione delle monete nazionali e l'istituzione di una unica moneta europea. Lo Sme è il primo passo verso questo obiettivo. Presuppone infatti l'istituzione di una moneta comune astratta, l'Ecu (European currency unit), alla quale devono fare riferimento quelle di ogni Paese della Cee. Dopo due anni di esperimento dello Sme sarà istituita una Banca centrale europea che adotterà l'Ecu come mezzo di riserva e strumento di pagamento fra le singole banche centrali. Per ora l'Ecu rappresenta solo un indice medio rispetto al quale si misureranno le oscillazioni delle diverse valute che non potranno più fluttuare liberamente sui mercati dei cambi come fanno attualmente lira, franco francese, sterlina inglese e sterlina irlandese. Fissate le parità, lo scarto massimo nell'uno o nell'altro senso sarà del 2,25 per cento per le monete che appartengono al vecchio «serpente» (marco, fiorino olandese, franco belga-lussemburghese, corona danese); gli altri Paesi, fra cui l'Italia, potranno optare per una banda di oscillazione del 6 per cento; l'Italia ha scelto questo scarto. Eventuali riallineamenti delle parità potranno essere fatti solo con il mutuo consenso di tutti i Paesi aderenti allo Sme. Parte integrante dello Sme sono le facilitazioni di credito che ammontano a 25 miliardi di Ecu (32,5 miliardi di dollari). Saranno gestite dal Fondo europeo di cooperazione monetaria (Fecom). Oltre all'obiettivo di creare in Europa una zona di stabilità monetaria con lo Sme si persegue anche quello di ridurre le disparità economiche esistenti in Europa.

I nuovi cambi

La lira ha perso ieri, per il terzo giorno di seguito, rispetto a tutte le valute. Si tratta di cedimenti lievi. Dalla chiusura dei cambi di venerdì l'arretramento è risultato, ieri, dello 0,32 per cento sul dollaro, 0,19% sul franco francese, 0,08% sul franco svizzero, 0,38% sulla sterlina, 0,23% sul marco. I coefficienti di deprezzamento calcolati dalla Banca d'Italia al 9 febbraio 1973 sono oggi 31,14% rispetto al dollaro, 41,76% nei confronti di tutte le valute, 49,80% nei confronti delle monete Cee. Secondo gli esperti gli ultimi ritocchi al ribasso, conseguenti ad un allentamento della sorveglianza della Banca d'Italia, sono serviti a consentire alla lira una parità centrale con le altre monete più favorevole. Questi sono i corsi minimi e massimi della lira fissati ieri sera a Basilea dai governatori delle banche centrali: marco tedesco 430,698 - 485,576; fiorino olandese 397,434 - 448,074; franco belga 27,4044 - 30,8861; franco francese 186,490 - 210,252; lira irlandese 1631,85 - 1839,78; corona danese 152,605 - 172,045.

Prezzi in aumento

Non è facile prevedere quali saranno i vantaggi e gli svantaggi immediati che potranno derivare al nostro Paese dall'entrata in vigore dello Sme. La stabilità monetaria che lo Sme vuole conseguire offre vantaggi indubbi. Ma non è facile difenderla contro la speculazione internazionale e l'attuale nemico numero uno: il rincaro del petrolio che minaccia di sconvolgere le economie dell'Occidente. Un fatto, comunque, è certo: nei primi tempi pagheremo l'adesione allo Sme con un aumento dei prezzi di prodotti alimentari: latte, carni bovine e suine, zucchero, cereali, pasta. Gli aumenti derivano dalla svalutazione del 5 per cento della «lira verde» connessa con l'adesione al Sistema monetario europeo. In un secondo tempo si otterrà un riequilibrio semprechè vada in porto la revisione della politica agricola comunitaria.

L'inflazione

Essere nello Sme vuol dire restare nell'Europa; l'uscita può precipitare il Paese su livelli africani: questo rischio è stato intravisto anche da chi riteneva, per motivi tecnici, prematura l'adesione italiana. Ma per restarci occorre ridurre il tasso di inflazione che, per l'Italia, è il più alto nella Comunità. Certo la cooperazione in campo monetario può aiutarci a combatterla; ma dipende soprattutto dalla nostra politica economica contenerla. Una politica che non ricorra alla deflazione perché, oltre ai sacrifici gravi che imporrebbe, primo fra tutti l'aumento della disoccupazione, contrasterebbe con il fine principale della politica monetaria europea che è quello dello sviluppo economico.

Nando Pavia

Dieci supertelecamere a colori alla ps

Un occhio dall'elicottero controllerà il traffico

ROMA — L'ingorgo di traffico in un grande incrocio stradale, l'inseguimento di un'auto sospetta, lo svolgersi di una dimostrazione, arriveranno prossimamente «in diretta», ed a colori, nelle sale operative della polizia. Sta infatti per entrare in servizio un potente «occhio» televisivo che, montato a bordo degli elicotteri della ps, permetterà di riprendere dall'alto qualsiasi scena e di trasmetterla fino a 50 km di distanza. Si chiama «heli-tele» ed è fornito dalla Marconi Italiana. Il primo dei dieci esemplari ordinati è stato esposto alla 26/ma rassegna internazionale elettronica nucleare ed aerospaziale, in corso a Roma.

La telecamera è istallata dentro un globo metallico, dipinto in bianco, che ha un'apertura laterale chiusa da vetri speciali, attraverso i quali avviene la ripresa. La sfera è sospesa fuori dell'elicottero, mediante un sistema che isola da tutte le vibrazioni e dai movimenti di beccheggio e rullio, permettendo la ripresa con immagini ferme e senza le oscillazioni delle normali postazioni fisse. Il globo può rotare su se stesso, mentre, all'interno, l'obiettivo della telecamera può essere spostato verso l'alto o verso il basso dall'operatore che siede nella cabina. La ripresa può avvenire da 30 metri a due chilometri di distanza, e le immagini vengono trasmesse fino a 50 km alla stazione ricevente fissa.

La stazione dispone di un'antenna ricevente di un metro e venti di diametro.

Rivelato da un rapporto segreto

Esperimenti della Cia per avere robot umani

WASHINGTON — *Il servizio segreto americano (Cia) esaminò già nel 1952 la possibilità di utilizzare la «percezione extra sensoriale», nota in termini scientifici come «esp», quale arma di spionaggio mediante soggetti particolarmente dotati di poteri mentali, trasformandoli in effetti in robot-umani guidati telepaticamente. Esperimenti furono anche compiuti su cani.*

Lo rivelano rapporti segreti della Cia resi ora noti in base alle nuove leggi sulla libertà di informazione. La richiesta di divulgazione è venuta da un «comitato per l'onestà nel governo», affiliazione della setta «chiesa di scientologia», interessata a dimostrare come i poteri mentali, contrariamente allo scetticismo ufficiale, siano in realtà considerati con molta serietà.

I documenti riferiscono di riunioni e discussioni in seno alla Cia (con la partecipazione di alti funzionari ed esperti) in cui nei primi mesi del 1952 si esaminarono seriamente le possibilità di servirsi dell'«esp» a fini di spionaggio. Uno dei documenti dei rapporti riferisce le assicurazioni date da una «eccezionale autorità in esp», secondo cui i ricercatori stavano «avvicinandosi alla soluzione del problema di come controllare e dirigere la capacità esp».

Un memorandum accenna anche all'idea di includere in ventilate «squadre di spionaggio esp» anche cani, sfruttandone doti di istinto extra sensoriale. L'esperto consultato in merito si disse non personalmente competente in «esp canina», ma fornì una lista di ricercatori psicologici specializzati in «psicologia animale comparata».

I documenti non indicano comunque se la Cia arrivò davvero al punto da organizzare squadre di spionaggio

Attimonelli, Settimo e Zoccola raccontano la fuga dalle Nuove

«Abbiamo fallito: pazienza, riproveremo!»

«Rivendichiamo il diritto ai prigionieri di cercare la libertà. Un diritto insopprimibile fino a quando non ci saranno più carceri. Le distruggeremo tutte perché strumento dello Stato borghese». Questo ha detto Giorgio Zoccola appena gli agenti delle «volanti» l'hanno ammanettato davanti al garage della Sip.

La sua fuga, come per gli altri suoi cinque compagni delle «Nuove» è durata pochi minuti. Una lunga corsa per attraversare corso Vittorio, i giardini di via Pier Carlo Boggio, ex Mattatoio, e poi in via Avigliana la cattura: *«Nessuno di chi non è stato in galera* — ha detto Emanuele Attimonelli, un altro evaso — *potrà mai capire cosa vuol dire acquisire la libertà, anche per pochi minuti. Abbiamo fallito, pazienza, ritenteremo»*.

Non c'è aria di resa per Giorgio Zoccola, Emanuele Attimonelli, Sergio Settimo e Giorgio Piantamore. Meno che mai, lo si può supporre con sicurezza, per Daniele Lattanzio, l'unico che è riuscito a mantenere la libertà. Soltanto per Raffaele Gammino non ci sono notizie precise. Pare sia stato proprio lui ad iniziare l'azione per la fuga puntando un coltello alla gola dell'agente carcerario in parlatorio.

Ma poi non è uscito. Può essersi attardato per tenere a bada le altre guardie e coprire così la fuga dei complici. Può aver avuto un ripensamento all'ultimo minuto. O addirittura spera di trovare indulgenza per la mancata uscita dal carcere anche con le porte spalancate.

Resta il fatto che per gli evasi, tutti provenienti da carceri speciali, si è presentata la possibilità dell'evasione e anche con relativa facilità. I sei reclusi erano ospiti della sezione speciale delle «Nuove». Non quella dov'erano stati rinchiusi Curcio, Franceschini e compagni per il «processone» alle Brigare rosse e che è tenuta sgombra per il processo d'appello, ma al centro del reclusorio fra la matricola e i «bracci» che si affacciano su via Pier Carlo Boggio.

Tutti assieme, in un'unica cella: *«Eravamo stipati, faceva caldo* — hanno raccontato sorridendo —, *abbiamo deciso di fuggire. Ora chissà cosa racconteranno. Non è stato difficile: hanno avuto paura di una pistola giocattolo e le nostre uniche armi erano tre coltelli che ci eravamo costruiti per tagliare il pane»*.

Romeo Attimonelli è il più loquace: *«Pensate che io alla guardia ho puntato soltanto il dito nel fianco. L'indice per la canna e il pollice per grilletto. E' subito diventato mansueto per la paura. Non abbiamo fatto violenza a nessuno. Soltanto un calcio per vincere l'unica resistenza e ci siamo trovati fuori all'aperto. E' bastato aprire una porta ed eravamo in strada. Quando ho visto la gente che passava, il traffico delle macchine quasi non credevo ai miei occhi. Mi sono messo a correre e basta»*.

Giorgio Zoccola che come Emanuele Attimonelli è conosciuto per il «Nappista di Asti», il più «politicizzato», ripete: *«Ci hanno ripreso, pazienza, sarà per un'altra volta. L'operazione che abbiamo intrapreso non è fallita: uno di noi, Lattanzio, è riuscito nell'impresa. La rivoluzione anche se strisciante, è cominciata. Combatteremo finché non ci saranno più sbarre. E' inutile che il generale Dalla Chiesa continui a costruire carceri speciali. Combatteremo finché ci saranno uomini dietro a delle sbarre»*.

I sei che hanno tentato la fuga ieri sono soltanto temporaneamente a Torino. Tutti provengono dalle case circondariali, come le chiamano dopo la riforma, a «massima sicurezza»:

Ma con la sicurezza di dover venire a Torino per essere ancora una volta processati per l'evasione di ieri. Altri anni di reclusione da aggiungere ad ergastoli e condanne di 25-27 anni già collezionati per i reati maggiori. «Un rigore di legge che viene applicato, senza scadenza termini, per persone già detenute con condanne che li lasciano poco sperare, ma che contemporaneamente trascura migliaia di altri giudizi che continuano ad ammucchiarsi per la carenza di giudici e strutture giudiziarie.

Resta il fatto che i sei, ritenuti professionisti nelle evasioni (Davide Lattanzio, l'unico ancora in libertà, è al suo quinto tentativo positivo), hanno potuto lasciare le «Nuove» senza danno. E anche se poi Giorgio Zoccola ha risposto agli agenti: *«Avreste anche potuto spararci. Noi avevamo calcolato anche questo»*. Sono usciti senza danni dall'avventura che è fallita soltanto per puro caso: per l'intuizione di un capitano di ps che si è trovato per caso a passare davanti al carcere proprio nel momento che i fuggitivi se ne stavano andando.

Ha poi raccontato il capitano Metti: *«Ero fermo al semaforo, ho visto quattro uscire di corsa dalle Nuove, non credevo ai miei occhi. Poteva trattarsi anche di passanti, ma non mi sono fidato. Allora ho cercato di fermarne uno, quello ha accelerato cercando scampo nei giardini: ho cominciato la caccia dopo aver chiamato la centrale per far accorrere tutte le radiomobili disponibili. L'autista ha saltato le aiuole, l'ho inseguito a piedi con la pistola in mano, quando l'ho raggiunto s'è rivoltato e mi ha morso una mano ma io l'ho colpito ugualmente con il calcio della pistola. Era Sergio Settimo che io non avevo mai visto, ma che era anche il più pericoloso»*.

«Abbiamo scelto l'ora più sbagliata — si giustificheranno dopo Zoccola e Attimonelli — *nel momento che la città era militarizzata per i funerali del ragazzo rimasto ucciso nella sparatoria. Non potevano però aspettare, occorreva approfittare del momento favorevole. E' andata male, ma solo in parte. Lattanzio ha fatto in tempo a rendere il pullman. Se non fosse per quel bastardo di autista della Sip che ha fatto resistenza ce ne saremmo andati anche noi. S'è preso un calcio negli stinchi, ma se lo meritava»*.

Il momento favorevole per i mancati fuggitivi è stato di essere tutti e sei nella stessa cella e di essere andati, ancora tutti e sei, al parlatorio per il colloquio. Non diranno mai se per un caso fortuito o perché concertato.

Alessandro Rigaldo

Sergio Settimo, amico inseparabile dell'evaso ancora in fuga, e Giorgio Zoccola

Emanuele Attimonelli

Giorgio Piantamore

L'evaso in libertà è il più pericoloso

Daniele Lattanzio, l'unico evaso ancora in libertà, ha 25 anni ed è nato a Torino. A soli 15 anni, il primo arresto per furto. Ha inizio di qui la vita violenta che lo ha portato al vertice di una carriera criminosa. A 18 anni evade dalle «Nuove». Sono tre anni di libertà nei quali organizza e partecipa ad imprese banditesche. Gli inquirenti parlano di diverse rapine in Umbria. Quando si riesce ad arrestarlo lo si riconosce colpevole della sanguinosa rapina di Trento, del settembre del 1977, alla Banca Nazionale del Lavoro, dove venne ucciso un maresciallo di polizia.

Dopo la condanna all'ergastolo Daniele Lattanzio aveva dichiarato: «Qui dentro io non ci muoio. La fuga dovrà essere il pensiero di ogni mio momento».

Ieri mattina insieme ad altri cinque detenuti ha nuovamente tentato la fuga. I suoi complici sono stati tutti catturati. Lui, il cervello di tante imprese, la «Primula rossa», è riuscito benché ferito a scomparire. Hanno detto stamane gli investigatori: «Non ha scampo. Occorre stare attenti; è il più pericoloso. Non crediamo sia disposto a rinunciare alla libertà senza vendere cara la pelle».

Le indagini sul commando di "Prima linea"

Cinque killer venuti da fuori ma con esperti autisti torinesi

La pausa dolorosa dei funerali di Emanuele Iurilli ha fermato per qualche ora le indagini sulla tragica sparatoria di via Millio. Qualcuno afferma di aver visto, nell'immensa folla, il volto di più d'un funzionario e poliziotto. Poi, sciolto il mesto corteo, l'inchiesta ha ripreso il ritmo pieno che, nelle ultime ore, ha consentito alla polizia di ricostruire nei particolari i movimenti del commando di Prima Linea.

E' stato rintracciato il negozio dove sono stati comprati i tre «plateaux» di dolci usati dai terroristi per nascondere le armi. Si è individuata la terza macchina (una «Volkswagen») con la quale sarebbe fuggito un paio di persone. Si sono eseguite perizie balistiche per confrontare le armi usate in via Millio con quelle impiegate in altri attentati. Insomma, si tenta di collocare in un punto preciso della scacchiera del terrorismo i sette che hanno partecipato al drammatico agguato.

Accertato che una parte almeno del commando veniva «da fuori», da Firenze probabilmente, sembra altrettanto certo che costoro potessero contare su almeno tre autisti esperti di Torino e su un covo in città. Non si spiega, altrimenti, la scomparsa del terrorista ferito che, obbligatoriamente, deve essere stato condotto da qualche parte dove ricevere opportune cure mediche.

E' proprio in questa direzione che si muove la polizia, su una labile traccia che, fino ad ora, si è dimostrata sterile. Ma è possibile che in una città come Torino un ferito grave scompaia così, svanendo nel nulla?

echi di cronaca

Cifosi? Ventre sporgente?

Scoliosi? Spalle in avanti? Cura rapida ad azione psicocinetica con C.R.C. (correttore a reazione condizionata). Per appuntamento: prof. Landi, tel. 761.154, Ortopedia Sanitari, viale Gramsci 117, Grugliasco.

Due colpi in due giorni

Va a rapinare con la ragazza

Lui è armato di pistola, lei di coltello. Agiscono a volto scoperto. In due giorni hanno compiuto due rapine. Domenica sera al cinema Arco, in corso Principe Oddone 31, bottino 300 mila lire; ieri, verso le 19,30, in un negozio di pelletteria in via Castelgomberto 40.

Il titolare Giuseppe Baggedda, 42 anni, stava per chiudere il locale quando è stato affrontato dalla coppia armata di pistola e coltello e a consegnare loro l'incasso della giornata (300 mila) e i documenti.

Sequestrati in due alloggi oltre diecimila pallottole ed esplosivi

Commerciante d'abiti arrestato: è basista e fornitore delle armi a Ronde proletarie?

Un commerciante d'abiti è stato arrestato dagli uomini della Digos. Si tratta di Gaetano Guarnaccia, 40 anni, abitante in via Leinì 14. Nella sua abitazione e in un magazzino sono stati trovati più di 10 mila pallottole, materiale esplosivo, giubbotti antiproiettile, e molti «timer». «*Un armamento completo per il perfetto terrorista* — ha detto stamane un funzionario. *Si pensa che l'uomo possa essere l'anello che unisce il mondo della malavita comune con quello del terrorismo*».

L'operazione della Digos è avvenuta circa una settimana fa, ma soltanto oggi è stata data la notizia. In seguito a questo, sembra siano stati effettuati altri 4 fermi. «*E' una delle più importanti operazioni contro i terroristi* — ha aggiunto il funzionario —. *Nell'abitazione del Guarnaccia è stata trovata una serie di indirizzi di noti rapinatori e un taccuino che probabilmente appartiene all'organizzazione eversiva delle Ronde Proletarie Comuniste*».

E' possibile che Gaetano Guarnaccia fosse la persona che «affittava» le armi ai vari commandos terroristici.

Gaetano Guarnaccia è descritto dai vicini di casa come un uomo schivo che dava poca confidenza. Ha detto una vicina: «*Prima viveva con la moglie Laura e il figlio Omar. Quando sono arrivati qui nel '73, il piccolo aveva circa sei mesi. Poi si sono separati. Guarnaccia è diventato ancora più misterioso. Non diceva mai nulla. Di giorno lo si vedeva poco. Soltanto la notte riceveva diverse persone*». Ha aggiunto un altro inquilino: «*Abbiamo visto andare da lui due giovani e una ragazza più volte*».

«*In corso Giulio Cesare 87/A, il Guarnaccia aveva affittato alcuni locali per aprire un grosso ed elegante negozio di abbigliamento, ma poi non ne aveva fatto nulla* — ha aggiunto un altro vicino —. *Sono stati fatti tutti i lavori di rifinitura, ma chissà per quale ragione il negozio non è stato mai aperto*».

Gli inquirenti pensano dunque di essere giunti alla cattura di un grosso personaggio nell'ambito della lotta contro il terrorismo. «*Nell'alloggio all'ultimo piano della casa di via Leinì 14, c'erano anche targhe false* — ha concluso un altro funzionario —. *L'uomo forniva l'occorrente sia ai rapinatori comuni che ai gruppi terroristici. Il suo arresto, significa l'inizio di una serie di nuovi arresti. E' un colpo forse decisivo al terrorismo che opera a Torino*».

Stanotte a Chieri

Raid di teppisti all'ufficio igiene

Alcuni teppisti sono entrati questa notte nell'ufficio d'igiene del Comune di Chieri. Sono passati da una finestra dopo aver infranto il vetro. Chi lo ha rotto deve essersi ferito perché i vigili urbani hanno rinvenuto alcune tracce di sangue.

Si è trattato senz'altro di giovani che non avevano neppure una torcia. Per far luce hanno acceso alcuni fogli di carta, anche qualche documento preso dalle scrivanie. Denaro non ne hanno trovato. Se ne sono andati portando via una caffettiera.

Le manifestazioni in città

● Stasera alle 21, presso il Conservatorio «G. Verdi» di Torino, avrà luogo per i dipendenti Fiat e loro familiari, il concerto di: **Narciso Yepes, chitarrista.**

● Stasera alle 20 presso il salone dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, in via Santa Teresa 1, **l'Associazione Torino via Roma,** in collaborazione con la **Cgss Pubblicità e Marketing,** presenterà agli operatori commerciali della zona un piano per lo sviluppo e il rilancio di piazza Carlo Felice, piazza Castello, galleria S. Federico, via Roma.

● Stasera alle 21, nella sala di corso Principe Oddone 7, **Oberto Airaudi** parlerà, per i soci del **Centro Horus,** su: «**Medicine differenti: la pranoterapia**». La medicina più antica, che intere civiltà hanno praticato, e che in Occidente è scomparsa subito dopo il Medio Evo, viene proposta dal giovane pranoterapista torinese, fondatore del Centro Horus. Airaudi pratica l'imposizione delle mani e diagnosi per «endoscopia».

● «La politica regionale del credito» è il tema del convegno che si terrà sabato al **«Club Turati»** di Palazzo Carignano, in via Accademia delle Scienze 7. Ecco il **programma dei lavori:** ore 9.30 introduzione di **Claudio Simonelli;** ore 9,45 relazione di **Franco Levi** («Regione e credito dopo il completamento dell'ordinamento Regionale»), di **Alberto Predieri** («Le finanziarie Regionali») e di **Claudio Bellavita** («Realizzazioni e prospettive delle finanziarie Regionali»); ore 12 dibattito; ore 14,30 interventi di **Sergio Pininfarina** (vice-presidente Finpiemonte), **Giorgio Brosio** (economista), **Claudio Milanesio** (responsabile degli studi finanziari del Gruppo Fiat), **Gianfranco Mossetto** (coordinatore della Programmazione della Regione Piemonte), **Aldo Ravaioli** (presidente Comitato Piccola Industria), e **Carlo Beltrame** (direttore del Cedres di Alessandria); ore 16 dibattito e conclusione dei lavori.

● Stasera alle 20,45, per l'Associazione culturale **italo-indiana,** in via Bellini 5, **Romana Bosco** terrà una conferenza su: **«Le erbe: la storia delle tisane».**

● Il concorso per il nono premio letterario **«La Mole»** si chiude il 31 marzo. Tre sono le sezioni: una raccolta di **liriche inedite** (minimo 25, massimo 35); un libro di **poesie** edito negli anni '1977-'78; un libro di **narrativa** edito negli anni '77-'78. A tutte le sezioni si concorre inviando tre copie dei libri; alla sezione liriche, **tre copie dattiloscritte.** I lavori devono essere inviati **entro questo mese** al centro Italscambi, premio «La Mole», casella postale 23, Torino centro.

Polemiche al Nuovo Martini

Troppi interventi per aborto e pochi medici

Ancora polemiche sull'aborto. Questa volta sono le donne del consultorio di Pozzo Strada e i gruppi consiliari di quartiere del pci, pri, psdi, psi a protestare contro l'ospedale Martini di via Tofane.

«*Vogliamo sottolineare* — si legge in un documento del quartiere — *la grave situazione esistente per quanto concerne l'applicazione della legge 194 sull'interruzione volontaria della gravidanza e la tutela della maternità. Attualmente vengono effettuate, nell'ospedale Martini, 14 interruzioni di gravidanza alla settimana poiché il servizio è garantito da un solo ginecologo, non obiettore, nonostante graviti su questo ospedale la popolazione dei quartieri Pozzo Strada, Parella, San Paolo e Cenisia, con oltre 230 mila abitanti*».

«*L'impegno assunto dall'amministrazione* — continua il comunicato — *di ampliare il servizio sia come organico sia come posti letto, risulta ancora disatteso. Attualmente, infatti, le prenotazioni per l'interruzione di gravidanza comportano una lista d'attesa di circa 30 giorni*».

La conseguenza, grave, di questa situazione è che la donna che ha scelto di abortire giunge al momento dell'intervento al termine dei 90 giorni previsti dalla legge, con il rischio di traumi psichici e fisici non indifferenti.

I firmatari del documento ravvisano nella «*mancanza di volontà dell'amministrazione del Martini*» la causa principale del disagio cui vanno incontro le donne che chiedono di interrompere la gravidanza nel quartiere.

Come risponde l'ospedale? «*Sono stupito, anzi allibito* — dice il presidente Luigi Nuccio —. *Poco tempo fa abbiamo avuto uno dei nostri periodici incontri con le donne del consultorio e, a detta di tutti, non c'erano problemi. C'era bisogno di fare volantini, di arrivare subito a un'azione così drastica?*».

L'accusa è secondo lei priva di fondamento?

«*Non si possono lanciare accuse senza sapere come stanno le cose. Abbiamo carenza di personale e finché la Regione non darà il nulla-osta per l'assunzione di altra gente non potremo agire diversamente*».

Ma è vero che i tempi di attesa sono così lunghi?

«*Fino a pochi giorni fa la prenotazione non superava i 12 giorni. Negli ultimi giorni è venuta un'ondata di donne, arrivata da non so dove, che volevano prenotarsi. Naturalmente i tempi si sono allungati. Facciamo interruzioni di gravidanza solo due giorni alla settimana*».

Lei dice: «Donne arrivate da non so dove». Significa che qualcuno le ha mandate al Martini di proposito?

«*No, non dico questo. Però si tratta di una situazione abbastanza anormale*».

Non è neppure tanto «normale» che sia un solo ginecologo a dover fare il lavoro. Non le pare?

«*Certamente. Adesso si avvale dell'aiuto di un'altra dottoressa. Però bisogna tener conto del fatto che anche il medico ha diritto al giorno di riposo e che può ammalarsi. In queste condizioni cerchiamo di fare del nostro meglio*».

Un solo medico non obiettore. E quanti sono gli obiettori?

«*La maggior parte. Sette in tutto*».

Da un lato le accuse, dall'altra le difese. La realtà, purtroppo, resta una sola. Finché le strutture pubbliche lasceranno spazi liberi, l'aborto clandestino (ultimo esempio quello del dentista che praticava interruzioni di gravidanza) rimarrà un florido mercato.

Presentato al «Circolo della Stampa» un libro di Domenico Mercurio, vice segretario regionale psi

I segreti della mafia

Domenico Mercurio, 38 anni, presidente dell'Ospedale Maria Vittoria, che ha presentato ieri sera al Circolo della Stampa il suo libro «Il padrino della 'ndrangheta», questa sera entrerà a far parte del Consiglio comunale nel psi in seguito alla morte del consigliere e vicesindaco Sergio Borgogno.

La mafia come fenomeno sociale, nato nel Sud d'Italia e trapiantato poi in altre regioni del paese, emigrato in America, ormai con ramificazioni in vari angoli del mondo. Qualcosa di più che una setta, quasi una religione, un agglomerato di interessi sociali, politici, culturali.

Tutto ciò è stato analizzato da Domenico Mercurio, calabrese, trentotto anni, vice-segretario regionale del partito socialista in Piemonte, presidente dell'Ospedale Maria Vittoria di Torino, in un libro dal titolo di per sé eloquente: *«Il padrino della 'ndrangheta»* (Edizioni Eda) presentato ieri sera al Circolo della Stampa dinanzi a un pubblico eccezionalmente folto.

In un serrato dialogo con l'autore, sono intervenute personalità della cultura, fra cui il prof. Giorgio Cavallo, rettore dell'Università di Torino, il quale ha sottolineato le ragioni per cui un fenomeno come la mafia calabrese abbia potuto radicarsi anche oltre i confini della regione in cui è nato.

Il «padrino», che già ha ispirato volumi noti, film, perfino «sceneggiate», è ormai un personaggio tipico che si sfuma fra malavita e intrallazzo politico e che sta mutando volto assumendo di volta in volta aspetti sempre più preoccupanti proprio perché parte attiva di un tessuto sociale che può sembrare, e per certi aspetti lo è, ineliminabile.

Non ha convinto il tentativo, scaturito nel corso del dibattito, di stabilire un parallelismo fra mafia al Sud e terrorismo al Nord, per la diversità evidente di due problemi che scaturiscono da matrici che nulla hanno in comune.

Il pubblico, intervenendo, ha chiarito ancora meglio alcuni aspetti del problema: difficile combattere un capo-mafia, contrastarlo nei suoi interessi, nel suo «feudo», quando poi, in una cerimonia pubblica, appare magari sottobraccio a personalità politiche di rilievo giunte dalla capitale. E' una specie di malleveria che, talvolta involontariamente, viene data al «padrino» e a coloro che lo sostengono.

Domenico Mercurio ha arricchito il suo libro di una vasta documentazione, con episodi di costume, di colore, che a volte assumono l'aspetto di una affascinante narrazione. Un documento-romanzo che è una denuncia e che per questo non poteva non appassionare il pubblico che ha salutato autore e intervenuti nel dibattito con un cordiale applauso.

r. ross.

Concorso di disegno

La Pro Loco Moncalieri sotto il patrocinio del Comune e con la collaborazione degli insegnanti ha indetto un concorso di disegno, pittura, modellato, ceramica fra gli alunni delle elementari e medie inferiori della città da svolgere con tecnica libera. I lavori verranno eseguiti durante le ore di lezione e dovranno ispirarsi alle attività agricole e alle produzioni ortofiorovivaistiche locali. Le opere dovranno essere presentate entro il 31 marzo.

A Moncalieri orari ridotti per le farmacie?

Le farmacie di Moncalieri vogliono ridurre l'orario di apertura. La richiesta, avanzata da dodici farmacie (esclusa Revigliasco), è fatta in base ai nuovi accordi contrattuali di categoria. Si dovrebbe passare dalle 44 ore settimanali a 40.

La richiesta è stata rivolta alla Giunta che l'ha girata alla Regione per competenza. *«Abbiamo accettato —* spiega l'assessore Percia (psi) *— solo la variazione del turno settimanale: si è passati alla rotazione giornaliera. In sostanza per ora non si cambia niente».*

Una piccola rivoluzione negli orari si avrebbe con le nuove richieste. Le farmacie di turno al sabato e al lunedì sarebbero tre, mentre con l'orario attuale al sabato e al lunedì sono aperte tutte con la eccezione del pomeriggio prefestivo e la mattina di lunedì (al 50 per cento).

Oggi un incontro Liguria-Piemonte

Le Giunte regionali del Piemonte e della Liguria si incontrano *oggi pomeriggio a Torino,* nel quadro di un complessivo coordinamento tra i programmi delle due Regioni.

Gli argomenti da affrontare sono molti e vanno da quelli ambientali — relativi soprattutto all'inquinamento industriale delle acque

Per rievocare l'unificazione

Settimana di incontri Piemonte e Polonia

Prende il via questa settimana una serie di *Incontri Piemonte-Polonia,* organizzati dalla Regione, dal Comune di Torino e di Chivasso, dal Consolato generale della Repubblica Popolare di Polonia e dall'associazione culturale italo-polacca «Nicolò Copernico».

L'occasione di questi incontri è data da un anniversario particolarmente importante per la nazione polacca: infatti il sessantennio che ci separa dalla conclusione della prima guerra mondiale coincide per la nazione polacca con i primi sessant'anni di vita unitaria di un organismo statale diviso per oltre un secolo fra i tre Stati che avevano occupato il territorio polacco.

L'unificazione del territorio della Polonia e la prospettiva dell'indipendenza coincidono con la nascita del primo esercito polacco moderno: la formazione di questi nuclei avviene — e qui sta la ragione degli incontri piemontesi — in Italia, e precisamente nel campo della Mandria di Chivasso. I polacchi, infatti, al pari di cechi, slovacchi e sloveni, furono costretti — durante la guerra 1915/1918 — a prestare servizio in favore dell'impero asburgico: combatterono senza entusiasmo contro l'Italia, servendo gli interessi austriaci.

Dopo la vittoria della rivoluzione d'ottobre in Russia le cose cambiarono, e le potenze occidentali (Francia e Italia) si sentirono libere dai vincoli che le portavano a considerare i polacchi come sudditi forzati dello zar Nicola II: cominciarono quindi nuovi rapporti, più vicini alle speranze polacche di libertà.

In Italia nacquero i campi di prigionieri interamente polacchi, con ufficiali e direzione polacca: il più importante di questi — sul finire del 1918 — fu appunto quello della Mandria. A Chivasso si costituirono così — dopo il primo, intitolato a *«Adam Mickiewicz»* e che giurò il 7 gennaio 1919 — dieci reggimenti polacchi, per un totale di 12.000 uomini.

Sino alla fine dell'aprile 1919, su circa 60 mila prigionieri dell'ex esercito austroungarico di origine polacca, in parte mescolati con prigionieri di altra nazionalità, 38 mila sono stati interessati alla campagna di reclutamento:

Il valore degli incontri non è quindi solo culturale, ma storico, per la rievocazione di un «pezzo» di storia assai poco noto: ne discuteranno storici italiani e polacchi il 17 marzo, alle 16, nella sala d'onore del Museo Nazionale del Risorgimento. E' inoltre prevista l'apposizione di una lapide a Chivasso e un concerto da musiche di Chopin al Conservatorio (22 marzo).

E' mancato ai suoi cari
Antonio Casetta
Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Michela**, la suocera, la cognata **Maria Teresa Manino** ved. **Casetta**, il nipote **Nanni**, **Massimo** e **Maurizio**, i cognati **Angelo** e **Mario Pelosi** con rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al prof. Gavosto, medici e personale paramedico. La cara salma partirà da via Santena (ospedale Molinette) martedì 13 c.m. alle ore 14 per Montà d'Alba dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 12 marzo 1979.

Il **Presidente**, l'**Amministratore delegato** e i **Dirigenti dell'Editrice La Stampa**, unitamente ai **Capi Reparto**, **Capi Ufficio** e al **Personale** tutto partecipano commossi al dolore per la scomparsa di
Antonio Casetta
capo reparto rotative
— **Torino**, 12 marzo 1979.

Il **Gruppo Anziani Editrice «La Stampa»** partecipa al dolore della famiglia per la morte del socio
Antonio Casetta
— **Torino**, 12 marzo 1979.

Il **Reparto Rotative** si unisce al dolore della famiglia per la morte di
Antonio Casetta
capo reparto rotative
— **Torino**, 12 marzo 1979.

Cristianamente è mancata
dr. prof. Vanda Di Giulio in Guarnero
Ne danno l'annuncio il marito **Ermanno**, i figli **Claudia** e **Ugo**, i fratelli: **Tonino**, **Checco**, **Mario** (Brasile), **Ernani** (Colombia) le sorelle **Lina**, **Suor Onorina**, **Paola**, cognate e cognati, parenti tutti. Per desiderio di **VANDA** non fiori ma sottoscrizioni a favore della Ricerca sul cancro. Funerali oggi 13 ore 14,30 nella parrocchia di Gesù Crocefisso (via Giovanni 39). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 marzo 1979.

E' mancato
Ettore Bertazzo
Ne danno il triste annuncio la moglie **Iuccia**, le figlie: **Liliana** con **Ennio** e piccola **Elena**, **Renata** con **Bruno** e piccolo **Giacomo**; lo zio **Jean Riveberta**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Gesù Adolescente, indi la cara salma proseguirà per Settimo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 marzo 1979.

Vincenzo e **Silvana Marzanasco** con **Rossana** e **Federico** si uniscono al dolore di Liliana e famiglia per la perdita del **PAPA'**.

Le famiglie di **Angelo** e **Mario Nelrotti** partecipano al dolore.

Benedetto e **Dina Brussato** partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancata
Teresa Lanzetti ved. Ussello
anni 74
Addolorati lo annunciano il figlio **Giuseppe** con la moglie **Elsa** e le adorate nipotine **Franca** e **Tiziana**, sorelle, parenti tutti. Funerali martedì 13 corr. ore 18 nella parrocchia di Tagliaferro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 12 marzo 1979.

Serenamente è mancata
Emma Eminenti ved. Cubito
anni 87
Addolorati l'annunciano: i figli **Luciano** con la moglie **Angiolina Formaggio**, **Marco**, **Giuliana** ed **Elisa**; **Bruna** con il marito **Enrico Cristaudi**, **Luisa** e **Andrea**; sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 14 corr., ore 15, dall'abitazione strada Mappano 53.
— **Caselle**, 12 marzo 1979.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Cesare Goria
Maresciallo degli Alpini
Lo annunciano con infinito dolore e rimpianto il figlio, la nuora, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo il 14 marzo in Oulx (San Rocco) ore 11, partendo da Torino alle ore 9,30 via Duchessa Jolanda 13. Si ringrazia per la partecipazione.
— **Torino**, 12 marzo 1979.

E' mancato il
cav. Antioco Porru
Lo piangono le figlie: **Adelina** col marito **Emilio Biasetti**, **Vanda**, il nipote **Franco** con la moglie **Tea** ed il piccolo **Massimiliano**, parenti tutti. Funerali mercoledì 14 ore 14,30 nella parrocchia di S. Gioachino partendo da via Bra n. 5. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 marzo 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Riccarda Rossi Agnelli
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, le sorelle **Enrica** e **Maria**, cognati, nipoti ed il piccolo **Gianluca**.
— **Torino**, 8 marzo 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Battista Giovanni Biolla
Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, nuora, genero e nipoti. Un particolare ringraziamento ai prof. Nazzi e Bogliore e al dott. Aldo Lopresti, con la loro équipe e tutto il personale del reparto. Funerali avranno luogo mercoledì 14 c. alle ore 10,15 nella parr. Madonna della Pace.
— **Torino**, 12 marzo 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Torchio
A funerali avvenuti l'annunciano: la figlia **Maria Grazia**, il genero **Rosario**, i nipotini e parenti tutti.
— **Torino**, 10 marzo 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Bollea (Mario)
anni 82
Lo annunciano il figlio **Luciano**, la nuora **Dina**, sorelle, cognato, nipoti, cugini parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Dotta. I funerali avranno luogo mercoledì 14 c.m. ore 8,45 partendo dalla Casa di cura La Quiete (via Camandona 22). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 marzo 1979.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
comm. Mario Ramello
Ne dànno il doloroso annuncio, i fratelli **Antonio**, **Domenico**, **Giuseppe**, **Bartolomeo**, le cognate **Maddalena**, **Teresina**, **Lenuccia**, **Domenica**, nipoti, pronipoti, parenti tutti, e l'affezionata **Gina**. I funerali avranno luogo il giorno 13 ore 15 partendo dalla Clinica San Luca. Il corteo funebre sosterà brevemente alle ore 15,20 dinanzi l'abitazione del defunto, indi la cara salma, proseguirà per La Loggia ove alle 16 verrà celebrata la S. Messa, nella parrocchia di San Giacomo.
— **Torino**, 11 marzo 1979.

Ha raggiunto la casa del Padre il
conte Mario Ramello
Cav. di Collare del S.M.O. di S. Giorgio in Carinzia
Commendatore al merito dell'Ordine della Repubblica
Gran Balì del Lussemburgo
Sono costernati per la sua dipartita: S.E. il Gran Maestro Vicario Gr. Collare dott. **Luciano Pelliccioni di Poli**; Cav. di Collare prof. **Pietro Massara**, Gran Balì del Piemonte; Cav. di Collare **Matteo Alessandria**, Gran Balì di Gorizia; Cav. di Gran Croce **Antonio Bello**, Balì di Asti; Cav. di Gran Croce **Ruggero Jon**, Balì di Biella; Cav. di Gran Croce **Giovanni Pagani**, Balì di Novara, e tutti i **Confratelli del Gran Priorato del Piemonte**.
— **Torino**, 13 marzo 1979.

Pietro e **Maria Massara**
Igino e **Celina Gioanola**
piangono il carissimo amico **MARIO**.

Costernati piangono l'amico carissimo
conte Mario Ramello
Alberto Quilico
Lodovico Gillio
Felice Dal Berra
Aldo Magone
Felice Mautino
e famiglie
— **Torino**, 12 marzo 1979.

Presidente, Consiglieri e Soci dello Skal Club Torino & Piemonte partecipano al lutto della famiglia.

Improvvisamente è mancato
Luigi Colore (Gigi)
anni 47
Lo annunciano la moglie **Maria Para** i figli **Gianpiero** e **Paola** la mamma **Osmina** il papà **Vincenzo** le sorelle **Lina** e **Tina** col marito **Giorgio** e figli suocera zii zie nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 13 c.m. ore 15,30 partendo dall'Astanteria Martini (largo Gottardo) Torino e alle ore 16 da via Leonardo da Vinci 3 Settimo T.se. Servizio pullman.
— **Settimo**, 12 marzo 1979.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Clelia Vidili nata Marengo
Addolorati ne danno il triste annuncio: il marito **Giorgio**, la mamma, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 parrocchia Maria Ausiliatrice.
— **Torino**, via Cigna 34.
13 marzo 1979.

Cristianamente è mancato
Giovanni Fina
Addolorati lo annunciano il figlio **Angelo** con la moglie **Viri**, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Giulio d'Orta, corso Cadore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 marzo 1979.

Cristianamente sereno e consapevole è mancato ai suoi cari
Marcello Bertino
Lo annunciano la moglie **Jose Barberis**, i figli **Ezio** ed **Augusto**, mamma, papà, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 14 c.m. alle ore 9,30 partendo dall'ospedale S. Giovanni Vecchio (via S. Massimo 24) indi la cara salma proseguirà per Poggi S. Siro di Ceva. La presente partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 marzo 1979.

Cristianamente è mancata
Linda Falasca vedova Colangelo
Affranti lo partecipano le figlie: **Angela** col marito **Renzo Crotti**, **Nunzia** col marito **Pietro Rossi** e l'adorata **Luisa**, sorelle e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15 da parrocchia S. Teresina.
— **Torino**, 13 marzo 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Concetta D'Amico Mina
Ne danno il triste annuncio il marito **Giovanni**, la figlia **Fiorella**, la cognata **Mariuccia Mina** con il marito **Giuseppe Torreani** e le figlie **Lucetta**, **Malita**, **Silvia** e i parenti tutti.
— **Roma**, 10 marzo 1979.

Non soffre più
Guerrino Tornani
Pensionato ATM
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Olga**, le figlie, sorelle, generi, nipoti e parenti tutti. Un grazie riconoscente al dr. Giovanni Ferrari per la sua grande umanità. Benedizione oggi ore 13,45 via Filadelfia 229, funerale ore 15,30 nella Parrocchia Santa Margherita in Pessena.
— **Torino**, 13 marzo 1979.

Cristianamente è mancata
Carolina Tencone ved. Pastore
anni 88
Addolorati l'annunciano i nipoti e parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, ospedale Mauriziano (corso Re Umberto). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 marzo 1979.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Minniti in Manto
Addolorati l'annunciano il marito **Francesco**, papà, mamma, fratelli, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 14 marzo alle ore 10,15 nella parrocchia S. Giorgio via Barrili n. 12. Un particolare ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico del Reparto rianimazione dell'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 marzo 1979.

Sereno e silenzioso nella pace dei giusti ci ha lasciato il nostro papà
Mauro Germena
Lo annunciano la moglie **Ernestina** ed i figli **Carlo** e **Franca**. Doveroso ringraziamento ai colleghi medici di Torino e di Fossano, ai paramedici, agli amici e parenti che gli vollero bene. Funerali oggi ore 16 parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56).
— **Torino**, 13 marzo 1979.

Ha raggiunto la sua Magda
Giovanni Piovanotto
Lo annunciano la sorella **Rita**, le cognate, cugini, parenti tutti. La benedizione della cara salma avrà luogo martedì 13 marzo alle ore 10 all'ospedale Molinette indi alle ore 10,15 seguiranno i funerali nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 marzo 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Antonio Garella (Mario)
anni 79
Inconsolabili lo annunciano: la moglie **Rachele Gamba**, i figli **Franco** con la moglie **Annamaria**, **Piero** e **Guido**; il fratello **Giovanni**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 15 da via Torino 193. E' partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro Torinese**, 12-3-1979.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Ermelinda Baldi
Con dolore lo annunciano le nipoti **Esterina**, **Pina** e parenti tutti. Funerali mercoledì 14 corr. ore 14,30 parrocchia N. S. della Pace.
— **Torino**, 12 marzo 1979.

E' improvvisamente mancato
Vittorio Osvaldo Giachetti
Con grande tristezza ne danno l'annuncio: la moglie **Magda Barnabè**, i figli **Vittoria**, **Clemente** con **Giulia** e **Vittorio**, e parenti tutti. Funerali martedì 13 marzo ore 8,45 alla parrocchia Gran Madre di Dio.
— **Torino**, 13 marzo 1979.

Orfeo Pedretti e sorella **Dilia** con **Enrico** e **Mili Juliani**, **Giorgio** e **Marika Pedretti**, **Serafina** e **Mariangela Bertotto** condividono il cordoglio della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico carissimo
comm. Osvaldo Giachetti
— **Torino**, 12 marzo 1979.

Maria Perrero condivide il dolore della famiglia.

Evelina e **Fausto Straneo** piangono l'amico carissimo di Giancarlo.

Dante Mary Rinaldo Enza Sofia Lombardi Muccy Joe Frullani nel ricordo di una affettuosa amicizia piangono il carissimo **ALDO**.

Lilli Paola Maria Luisa Luce ei coniugi **Verzone** partecipano vivamente al dolore degli amici Giachetti.

Giusta Zunino con **Anna** e figli, **Mimmo** e **Marisita**, **Babetto** e **Memma** sono affettuosamente vicini a Magda, Viria e Ino.

La Società Fotografica Subalpina ricorda il suo presidente onorario e si unisce al lutto dei famigliari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Almondo
Addolorati lo annunciano i figli **Giorgio** e **Silvana**, **Adriana** e **Terry**, **Annamaria** e **Angelo**, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,45 ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 marzo 1979.

E' cristianamente mancato in Sanremo circondato dall'affetto dei suoi cari
Gentile Negro
L'annunciano a funerali avvenuti, come da sua espressa volontà, la moglie **Rina Benna**, i figli **Minni**, **Tina** e **Antonio**, **Gianni**, i fratelli **Livio** e famiglia, **Roberto** e famiglia, zie e cugini. Una Messa sarà celebrata a Prelungo sabato 17 alle ore 16.
— **Prelungo**, 13 marzo 1979.

E' cristianamente mancata
Amelia Italiano nata Sebastiani
Lo annunciano addolorati il marito **Giovanni**, i figli **Palmina** ed **Umberto**, la nuora **Tullia**, i nipotini **Gianna** e **David**, il cognato, le cognate e nipoti. I funerali avranno luogo il 14 c.m. alle ore 15 partendo dalla chiesa Madonna delle Grazie.
— **Alassio**, 13 marzo 1979.

Le famiglie **Maino Stefano** e **Vinci Walter** sono vicine al dolore di Evelina per la dipartita del caro
Giulio Bottaro
— **Torino**, 13 marzo 1979.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di
Sergio Masserano
profondamente commossi ringraziano quanti con presenza scritti fiori hanno reso omaggio alla sua memoria.
— **Torino**, 13 marzo 1979.

La famiglia **Ranno** sentitamente commossa per l'affetto esternato alla cara
Tiziana Ranno
riconoscente ringrazia.
— **Torino**, 13 marzo 1979.

Mamma papà e nonna nel dolore per l'immatura scomparsa di
Antonio Pregnolato (Toni)
ringraziano quanti stimandolo, e conoscendo il loro caro, sono stati vicini in questo doloroso momento.
— **Vercelli**, 13 marzo 1979.

ANNIVERSARI

Nel 1° anniversario del
prof. Elio Parena
la mamma lo ricorda ed è sempre nel suo cuore.
— **Torino**, 13 marzo 1979.

1978 — 1979
Velia Bernardi ved. Barco
Vivi nel cuore dei tuoi cari con ricordo e rimpianto.

13-3-1978 — 13-3-1979
CAV. UFF. RAG.
Sante Grasso
Con tristezza moglie e figlia li ricordano sempre. S. Messa parrocchia Pozzo Strada mercoledì 14 marzo ore 18,30.

13 marzo 1956 — 13 marzo 1971
Daniele Lucco Boriera
Paolina Lucco Boriera
Maria, con profondo rimpianto.

1969 — 1979
Maria Vecchietti ved. Marucco
Sempre ricordata.

1971 — 1979
Maria Ferreri Andreis
mamma meravigliosa indimenticabile.

Amadio, Titti, Carlo e **Marco** nel primo anniversario della morte ricordano la cara zia
Pina Pisa
La santa Messa sarà celebrata nella parrocchia Patrocinio San Giuseppe il 16 marzo alle ore 7,30.
— **Torino**, 13 marzo 1979.

Tra un mese l'abbraccio fra i minatori, tra un anno l'autostrada in funzione?

Collegamenti un nodo da risolvere

L'aspetto internazionale del traforo del Fréjus nasce da un accordo stipulato nel 1972 fra l'Italia e la Francia e successivamente ratificato dal Parlamento con una legge.

Questi accordi devono oggi essere mantenuti. Tuttavia da parte francese si è manifestata recentemente una certa preoccupazione per alcune affermazioni fatte dal presidente del Consiglio Andreotti nel suo incontro con Giscard d'Estaing circa l'impegno italiano per il Fréjus. L'Italia infatti — secondo quanto ha riferito la stampa francese — nelle intenzioni di Andreotti non potrebbe investire in Val di Susa più di 80 miliardi.

La realizzazione però di un accesso adeguato al traforo prevede, con le soluzioni meno onerose, una spesa di 300 miliardi circa ed i francesi hanno fatto capire nel corso dell'incontro che annettono molta importanza a questi aspetti poiché il traforo senza un collegamento adeguato con il fondovalle non avrebbe il suo adeguato sviluppo ed utilizzo.

Alcuni anni fa, per risolvere il problema del collegamento tra il fondovalle ed il traforo, si era pensato all'autostrada e la Sitaf aveva ottenuto la concessione per realizzarla con una spesa che oggi ammonterebbe a 500 miliardi. La legge Bucalossi, però, aveva introdotto in seguito il blocco autostradale. Oggi dunque si tratta di trovare una soluzione che sia compatibile con il traffico originato dal traforo senza però raggiungere i costi dell'autostrada.

Quella che ha studiato la Regione nell'ambito del piano dei trasporti e che l'assessore Bajardi ha illustrato verrà a costare circa 300 miliardi, ma prima di dar corso ai lavori o di passare dalla fase di studio alla fase operativa bisognerà porre rimedio a sei punti dell'asse viabile della Val di Susa attualmente molto critici che sono i seguenti, in ordine di priorità: il tratto dallo sbocco del traforo fino a Savoulx; la galleria di Serre la Voute (due tronchi di 1400 metri, larghi 9,60 metri ciascuno); la variante di Bussoleno; il nodo di Borgone; il raccordo Avigliana-Rivoli ed il ponte di Ventoux.

Il costo per tutto ciò, rapportato ai prezzi del 1979, comporterà una spesa di circa 65-70 miliardi che si pensava di poter chiedere al governo mediante uno stralcio da un fondo speciale che ne dispone circa 500. Da un incontro avvenuto a febbraio è emerso, però, che ciò non sarà possibile, ma che si dovrà purtroppo attingere questi fondi dallo stanziamento di 2500 miliardi che lo Stato verserà all'Anas per investimenti sulla viabilità di competenza.

Da alcune indiscrezioni sulle proposte di riparto dei 2500 miliardi — annunciate al vicepresidente Bajardi — al Piemonte sarebbero assegnati circa 65 miliardi, uno stanziamento molto al di sotto delle reali necessità, soprattutto se si tiene conto che tra i problemi viabili da risolvere non esistono solo quelli della Val di Susa.

Fréjus: 10 quintali di dinamite al giorno mancano 270 metri per aprire il traforo

L'incontro dei mineurs francesi, con i colleghi italiani, sotto il «buco» del Frejus, che si sta trasformando in tunnel autostradale, è previsto per la metà di aprile, cioè a Pasqua. L'entrata in funzione della galleria è data invece per l'estate del 1980 con sei mesi di ritardo rispetto a quanto preventivato. Dell'opera parla Silvio Geuna, deputato dc, presidente della Sitaf (Società italiana traforo autostradale Frejus).

«Attualmente i lavori vanno avanti al ritmo di nove metri di media al giorno, e due volate di mine per un totale di dieci quintali di dinamite quotidiani. Al completamento della parte italiana mancano ancora 270 metri (la quota è riferita al 6 marzo) ma il grosso del lavoro si fermerà cinquanta metri prima per motivi di sicurezza, procedendo poi con cautela fino all'abbattimento dell'ultimo diaframma».

Sempre in tema di dati tecnici precisi (ogni cifra riportata dovrà riferirsi al computo eseguito il 6 marzo) la galleria — lunga in totale 12.895 metri — è già arrivata per la parte italiana alla progressiva 6,124; le opere di rivestimento e la pavimentazione sono già arrivate invece al km 5,675, mentre il controsoffitto piano, sopra il quale passano le condotte per l'aria e i cavi elettrici, è arrivato fino al km 5,405. I lavori di finizione sono arretrati di 350 metri, rispetto al fronte di scavo per motivi di sicurezza.

Di ovvia, fondamentale importanza l'impianto di aerazione, che funzionerà con tre colossali «camini», due sul versante italiano, uno — di sezione doppia — oltre frontiera. I tecnici italiani hanno bucato i calce-micascisti della montagna sovrastante il traforo, con due pozzi lunghi circa 700 metri, uno per l'aria pulita, l'altro per espellere l'aria viziata. La tecnica di scavo è stata da sotto in su, per il primo foro «pilota» del diametro di tre metri, mentre il successivo alesaggio con frese speciali, fino ad arrivare al diametro definitivo di metri 5 e 60 centimetri, avviene dall'alto verso il basso.

Lungo le pareti dei pozzi, inclinati di 48 gradi, sono stati piantati dove necessario, lunghi «chiodi» di resina sintetica, per consolidare la roccia; chiodi che verranno lasciati sul posto e «mangiati» dalle frese durante il lavoro di allargamento.

La centrale di ventilazione vera e propria, che servirà a pompare all'interno del tunnel l'aria pulita, è situata all'esterno e le opere murarie sono terminate. Sono già stati consegnati i gruppi dei ventilatori (12 per l'aria pura e altrettanti per quella viziata) e il montaggio è in corso. Sono anche quasi ultimati i lavori della doppia centrale interna di pompaggio dell'aria che servirà sia ad aspirare l'aria che ad espellerla.

Una curiosità relativa alla ventilazione è che la vicina galleria ferroviaria (come tutte del resto) non ha impianti del genere, perché sono gli stessi convogli in transito a spostare le masse d'aria con un effetto che i tecnici definiscono «tampone»; l'impatto cioè della testa del treno spinge l'aria, provocando una depressione che consente un sufficiente ricambio in tutto il tunnel.

Ancora un dato: l'ingresso del Frejus in Italia è situato a una quota di 1297 metri, mentre l'uscita in Francia è a 1228 metri, con una differenza in meno di 69 metri, una pendenza in percentuale dello 0,54 per cento, quasi inavvertibile dagli automezzi, anche i più pesanti a pieno carico, che potranno percorrere l'intero traforo in presa diretta, anche in salita, cioè dalla Francia.

Il costo totale dell'opera è stimato, alla fine dei conti, in trecento miliardi di lire, compresa la parte francese. Ovviamente le spese sono metà per uno. Le previsioni di transito sono di almeno un milione di automezzi annui; non di più finché la rete stradale della Valle di Susa non sarà adeguata alle nuove esigenze di traffico.

Renato Scagliola

Servono 100 miliardi (tra il '79 e l'80) per il completamento

La Sitaf aumenta il capitale sociale per fare fronte ai debiti del tunnel

Il problema di fondo per la realizzazione del traforo è rappresentato dalla scarsità (o meglio dalla mancanza) di finanziamenti per far fronte ai lavori. Questi problemi, insieme con quelli viabili per l'accesso al traforo, sono stati discussi lo scorso febbraio, presso la sede del Consiglio regionale, nel corso di un incontro che ha visto presenti il Consiglio di Amministrazione della Sitaf (il presidente on. Geuna, il vicepresidente ing. Ortensi ed i Consiglieri della società Borgogno e Revelli), il Consiglio di Amministrazione della S.F.T.R.F. (Société Française du Tunnel Routier du Fréjus) con il Presidente Dumas. Erano anche presenti Rollet, in rappresentanza del Comune di Lione; Oudt in rappresentanza degli Enti locali francesi che sono interessati al traforo; il presidente del Consiglio regionale Sanlorenzo, i Consiglieri Bianchi, Petrini, Vietti, Oberto, Cerchio (dc), Bontempi (pci), Benzi (psdi), Calsolaro (psi), il vicepresidente della Giunta Bajardi. Per il Comune di Torino e per la Provincia hanno presenziato gli assessori ai trasporti, Rolando e Bozzello, il presidente del Comprensorio di Torino Mercandino. C'erano anche gli on. Botta (dc), Todros (pci), ed il sen. Berti (pci).

Le questioni finanziarie sono le più delicate — si diceva — e i termini del problema sono stati illustrati dai rappresentanti della Sitaf e dall'Assessore Bajardi, presenti la delegazione francese ed il presidente del Consiglio regionale Sanlorenzo nel corso di un incontro stampa.

Il primo piano finanziario elaborato dalla Sitaf — ha detto il presidente Geuna — prevedeva investimenti per 44 miliardi, elevati poi a 55 e infine a 119 miliardi e 746 milioni.

L'ultimo piano finanziario, ratificato proprio poche settimane fa dal Ministero del Tesoro e dei Lavori pubblici, però, non è più sufficiente. Il Consiglio di Amministrazione della Sitaf, sta dunque studiando la possibilità di elevarlo a 140 miliardi che costituiscono grosso modo la spesa complessiva per la totale realizzazione dell'opera.

Ma, intanto, esiste il problema dei creditori: il consorzio di imprese che ha l'appalto dei lavori rivendica i pagamenti di notevoli somme arretrate (parecchi miliardi ai quali vanno aggiunti gli oneri passivi) minacciando di chiudere i cantieri.

Per far fronte a questa situazione ed ai problemi finanziari generali, l'Assemblea degli azionisti Sitaf (due terzi di capitale pubblico costituito dalla Provincia di Torino, dal Comune di Torino, dall'Istituto Bancario San Paolo, dalla Cassa di Risparmio di Torino e dalla Camera di Commercio di Torino; un terzo privato, costituito da Fiat, Michelin, Toro, Banca di Novara ecc.) ha deliberato l'elevazione del capitale sociale da 2,7 a 6 miliardi per poter conseguentemente aumentare il tetto di indebitamento ammissibile.

Sulla base di queste decisioni — precisa l'on. Geuna — la Sitaf conta di ottenere 6,7 miliardi dalla Banca Europea degli investimenti, altri 5 dall'Imi, 3 appunto dall'aumento di capitale e 3 dal recupero dell'Iva. Complessivamente una boccata di ossigeno che consentirebbe di sanare gran parte delle attuali pendenze, ma che non risolverebbe comunque il problema dei circa 100 miliardi che servono alla Società tra il 1979 ed il 1980 per completare il traforo.

Come reperire questa somma? La proposta è venuta proprio dall'incontro di febbraio e prevede l'emissione di un prestito obbligazionario, sull'esempio della Società francese che in questo modo ha trovato gran parte dei fondi necessari.

Si tratta di una proposta — è stato detto alla riunione — che va ulteriormente approfondita e messa a punto nei suoi diversi aspetti operativi ma che pare al momento l'unica strada percorribile per non sottrarre alle banche una fetta assai considerevole del credito ordinario.

Questo problema, insieme con quelli degli accessi viabili al traforo, dovrà essere affrontato con il presidente del Consiglio dei ministri, al quale i parlamentari presenti alla riunione si sono impegnati a richiedere un incontro urgente.

Toilette per le Stagioni

La fontana delle quattro stagioni del Valentino fa toeletta. Le stagioni erano inquinate, cariche di smog e impastate di liquami. Gli ugelli dei getti d'acqua erano otturati, il fondo del laghetto artificiale pieno di rifiuti. Perfino i cigni, abituati a navigare in acque stagnanti, accusavano mali da inquinamento. Adesso si provvede. Tutto è ripulito con getti di sabbia che erode, scava, toglie ogni impurità alle stagioni.

Verrà in Italia per vincere gli «europei»

Keegan, asso del calcio grazie ad una suora

Kevin Keegan al momento di rinnovare il contratto con il presidente dell'Amburgo Paul Benthien (Ansa)

Kevin Keegan in Italia l'anno prossimo; ma come avversario. Non si tratta infatti di un trasferimento. Innanzitutto perché il prestigioso attaccante britannico, che milita nelle file dell'Amburgo, non ha come obbiettivo un club italiano. Inoltre perché da noi c'è ancora poca chiarezza sulla possibilità di riaprire le frontiere allo straniero dopo la definizione nuova data dalla legge Evangelisti al calciatore. L'anno prossimo a Roma, ed in altre città italiane ancora da stabilire, si svolgeranno i campionati europei di calcio. Keegan, ha dichiarato che vorrà dare all'Inghilterra nell'80 il titolo continentale, opponendosi ai campioni in carica della Cecoslovacchia; agli olandesi che attraversano un brutto periodo ma che potranno ricuperare Neeskens, Krool, Rensenbrink, Haan e Geels (assenti a Milano nel match perdente con gli azzurri) ed alla tradizionale Germania federale che è in grado di fornire elementi validi con una impressionante continuità.

La storia di Kevin Keegan, eletto nel '78 migliore giocatore europeo da un referendum fra i giornalisti scelti da *France Football*, è il simbolo del calcio britannico degli Anni '70. Il suo è un gioco che esce un po' dagli schemi tradizionali britannici: è estroso, geniale, imprevedibile, veloce e scattante. Non ha ruolo fisso, fa molti gol ed altrettanti ne fa segnare. E' un atipico, come si dice quando si vuole catalogare un calciatore «universale», capace cioè di dare ad un ruolo diverse interpretazioni ed assolvere a più compiti. Kevin Keegan, prima di trasferirsi nel '77 nell'Amburgo, militava nel Liverpool che lo mise all'asta per la favolosa cifra di mezzo milione di sterline. Il sodalizio tedesco anticipò la concorrenza e il bravo Keegan si trasferì in Germania. Keegan aveva trascorso sei anni favolosi nel Liverpool campione d'Europa, ma la nuova esperienza non lo ha traumatizzato. Anzi, gli ha permesso di conoscere gente diversa, città diverse e denaro (il marco) diverso.

Il giovane Keegan è diventato campione grazie ad una suora, Marya Oliver, direttrice della scuola elementare San Francesco Saverio. Suor Marya, un giorno, scrisse sul diario del piccolo Kevin che la materia in cui meglio si esprimeva era il football e che doveva continuare a dare calci ad un pallone di cuoio. Ma fu l'insegnante di storia, mister Teamby, fra una lezione sui romani ed una sui greci, ad indicargli quale ruolo doveva ricoprire. Kevin fu tolto dalla porta e messo vicino al *lungo linea*, con compiti di ala destra. E nacque una stella. A quattordici anni, da un rappresentante del Doncaster gli venne offerto il primo cartellino. Per un equivoco sull'orario di appuntamento fra il padre di Keegan ed i dirigenti del Doncaster il contratto andò in fumo. Ma pochi mesi dopo si fece avanti il Coventry per un provino. Che fu un fallimento. «*Kevin* — si disse — *era troppo piccolo di statura per giocare al football*».

Terminati gli studi, colui il quale nel giro di pochi anni sarebbe diventato la stella nuova del calcio inglese, lavorò presso la ditta Peglers, che fabbricava oggetti di rame. Divenne calciatore professionista all'età di quindici anni, nelle file del Scunthorpe, una squadretta di quarta divisione. Un giorno si interessò a lui il Newcastle. Lo annunciò in prima pagina lo *Scunthorpe Daily Mail*. Ma il ragazzo piaceva anche al Leicester, al Millwall, all'Arsenal ed al Preston. Invece, era il maggio del '71, fu il Liverpool ad acquistarlo per 33 mila sterline. Furono tempi di gavetta. Kevin era un rincalzo e non sempre faceva il proprio dovere. Generoso e gran cursore, spesso dimenticava di assecondare i voleri del trainer. Debuttò comunque nella prima divisione in Liverpool-Nottingham Forest. Segnò il primo dei tre gol del Liverpool; un trionfo!

Kevin divenne famoso. Si sposò con la dolce Jean, che però non riusciva ad adattarsi alla popolarità del marito, sempre più stretto nella morsa troppo... affettuosa delle giovanissime ammiratrici. Ci fu perfino un litigio, quando Jean ricevette una lettera anonima con allegato un ritaglio di Play Boy che ritraeva Kevin in compagnia di una donnina grassoccia e non troppo vestita e quando suo marito incise un disco che diceva così: «*Non è facile vivere con me, credimi, non è facile*». Le foto di Kevin arricchivano tutte le vetrine di Liverpool. Il Liverpool vinse la coppa Uefa e addirittura la Coppa d'Inghilterra, che i britannici ritengono, per tradizione, trofeo ineguagliabile.

Il successo in Coppa dei Campioni, le tante maglie bianche indossate ai tempi di Don Revie, la vittoria (con un suo gol di testa, quasi in apertura di gioco) ai danni dell'Italia, la partenza per Amburgo ove vive quasi da nababbo ed il «titolo» di mister Europa del football sono le ultime pagine di una storia che somiglia ad una favola. L'anno prossimo Kevin si trasferirà in Italia, nei panni del nemico che vuole contrastare gli azzurri nella strada che porterà al titolo europeo. L'Inghilterra è infatti sempre più vicina. E sempre molto temibile, soprattutto con Keegan.

a.car.

Luigi Azzi, a vent'anni già due operazioni al ginocchio

Ha "provato" le sofferenze di Paolo Rossi e di Rocca

Un volto affilato, da adolescente, un sorriso malinconico. Ecco come si presenta oggi Luigi Azzi, vent'anni, calciatore di professione. Viene da Rivalta sul Mincio, poche case sparse che guardano Mantova specchiarsi tranquilla nelle anse maestose del fiume. E questa pianura e la sua quiete, lui se l'è portate a Torino quattro anni fa, chiamato a diventar qualcuno in maglia granata.

Come tanti altri ragazzi di questa e altre età saliti in città dalla provincia. Partono con una valigia di sogni e l'ansia, l'emozione dell'impatto imminente con una nuova vita, che la fantasia di ragazzi ha anticipato nei pensieri dilatandone le immagini.

«A sedici anni credevo che diventare giocatore equivalesse a toccare il cielo con un dito. La gente ti riconosce e ti addita per strada, un uomo trasformato in un personaggio senza più carne, nervi e problemi. Ecco, qualcuno che è felice: così vedevo la figura del campione, allora».

Azzi parla svelto, senza prendersi una pausa: «Adesso non la penso più a questo modo. La gente che ti addita per strada non la capisco e il calciatore non è più un mito. Io, adesso, non ho soltanto il pallone in testa».

Luigi Azzi ha avuto tanto tempo per pensare. Nel settembre del '77 era un promettente centrocampista che usciva in barella dalle scene del calcio. Una distorsione al ginocchio destro, un menisco, due operazioni.

«Mi ritenevo ormai guarito, quando, proprio a Mantova, in un incontro precampionato della prima squadra del Torino, se n'è andato un menisco. Sembrava che la fortuna mi avesse voltato definitivamente le spalle».

E invece rieccolo in campo, come chi ha sette vite. Un primo collaudo e subito di nuovo nel clima del derby, quello «Primavera» dei suoi vent'anni. All'ingresso in campo delle due squadre mercoledì scorso, Luigi era più teso. Il prato del Combi che si «avvicinava» gli ricordava troppo bene che i suoi guai erano cominciati su quell'erbetta, diciotto mesi prima. Un tempo interminabile lontano dai campi di calcio, vissuto tra delusioni e speranze.

«Leggi sui giornali dei menischi di Paolo Rossi, di Rocca che ritorna a giocare e capisci che da queste tribolazioni si può uscire, che anche tu puoi farcela. Io leggevo e imparavo a soffrire. Quel che viene adesso dal calcio è tutto bene accetto». *Luigi Azzi sente odor di prima squadra, ma per quest'anno almeno di progetti, tanto meno ambiziosi, non vuol farne* («Se Radice mi portasse qualche volta in panchina sarei già molto contento»). *Poi si vedrà. Lui ora si preoccupa soltanto di ritornare il giocatore che prometteva così bene, instancabile nel trottare sulle fasce laterali, elegante nel tocco, lucido nel «piazzare» la palla.*

«Ma non per poter arrivare un giorno a comprarmi la Porsche da trenta milioni. Quattrini ed altri privilegi a parte, il football è il mestiere che ho scelto, che più mi piace. Da affrontare, adesso che l'ho capito, come se fosse una professione qualunque, tornando a casa la domenica sera come un uomo qualunque».

Alberto Gaino

BARDONECCHIA, PARADISO DEL «FUORI PISTA»

Impariamo a scoprire lo sci primaverile

Per tradizione, la maggior parte degli sciatori dilettanti chiudono con la «stagione bianca» il 19 marzo, una data che coincide la Milano-Sanremo, prima classica stagionale per i ciclisti. Gli eventi sembrano condizionarsi. Il fatto che gli uomini del pedale scendano in strada in brache corte sfidando il tempo un sintomo della bella stagione che arriva e che probabilmente autorizza gli sciatori riporre gli attrezzi gli indumenti pesanti nell'armadio. Ed un clamoroso errore che riescono però ad evitare i più avveduti, coloro i quali non si lasciano influenzare dal calendario che riescono a seguire l'attività sciatoria particolare interesse. Per tale ragione dovremmo imparare ad o quantomeno a scoprire lo sci primaverile.

Particolari condizioni climatiche ci hanno consentito di avvicinarci questa disciplina durante una permanenza a Bardonecchia, ridente centro turistico dell'alta valle di Susa particolarmente ben disposto verso lo sci primaverile o «fuori pista», come si dice in gergo. Una nottata scirocco aveva ridotto maggior parte delle piste in «panettoni» smossi, acquosi poco compatti. Ventiquattro ore dopo abbassamento brusco e sensibile della temperatura aveva cosparso la geografia del Colomion, del Melezet e del Jafferau croste e rotaie difficili da percorrere. Gli sci grattavano paurosamente nel tentativo di mordere la neve. Tali condizioni instabili possono insorgere con l'avvento della bella stagione. Ed a questo punto che ricorre al «fuori pista».

Cosa significa sci primaverile? La frase si commenta da sola, anche se praticabile già sul finire dell'inverno e qualche volta a metà gennaio. Sciare fuori pista vuol dire allontanarsi dai percorsi indicati dai tracciati prestabiliti. Ma innanzitutto uscire da un equivoco: non si deve confondere il fuori pista «primaverile» con lo sciare in neve fresca. In quest'ultimo caso le insidie molte, ovviabili soltanto da chi conosce alla perfezione l'arte dello slalom e da chi in grado di «girare» sugli sci con facilità anche dopo abbondanti nevicate. Il fuori pista primaverile presenta invece le migliori condizioni possibili, a patto che le ore prescelte vadano dalle 9 alle 12. Se la primavera mostra ancora qualche recrudescenza di freddo è possibile sciare fuori pista anche nelle pomeridiane.

Non si tratta di una invenzione dell'èra moderna. I nostri nonni praticavano questa suggestiva disciplina. Non esistevano sciovie seggiovie. Per raggiungere il posto occorreva pelli di foca sotto gli sci, per poi abbandonarsi all'ebrezza discesa lungo percorsi tutt'altro che battuti. La primaverile, al di là delle piste, si presenta facile, compatta, granulosa, uniforme, molto simile a quella dei ghiacciai. Lo sci non affonda (a differenza che nella neve fresca). Oltre queste condizioni ideali del fondo-neve, possibile sciare seguire lo stesso percorso ed evitare gli ingorghi che fatalmente caratterizzano i tracciati tradizionali. Inoltre, il godimento della natura delle sue bellezze è completato dalla gioia di poter perfezionare la tecnica (diminuendo le difficoltà, grazie all'uniformità del fondo, lo sciatore è psicologicamente più rasserenato) e di esternare questa gioia chi ci accompagna. Naturalmente, anche qui il rispetto di regole precise che vanno al là del rispetto dell'orario. Prima norma è quella di sciare sempre su pendii che durante giorno maggiormente esposti al sole. Potrebbe apparire un controsenso eppure proprio questi pendii sono quelli che danno maggiore sicurezza: le loro nevi si sciolgono maggiormente al calore delle ore pomeridiane per gelare punto giusto in quelle notturne.

Bardonecchia, per la sua disposizione geografica e per la conformazione delle piste, particolarmente privilegiata per questo tipo di attività. Lo Jafferau, ad esempio, «penalizzato» negli ultimi tre anni dai lavori del traforo del Frejus e che nel prossimo futuro raddoppierà gli impianti con una sciovia gigante dalla zona Fregiusia fino a quota 2750 (lunghezza 1700 metri) con una grossa sciovia da quota 1600 fino Fregiusia (lunghezza 1200 metri) presenta un panorama stupendo «mammelloni» fuori pista adatti in primavera. Una volta arrivato in quota-Jeafferau, l'appassionato si trova davanti ad un fronte sciabile 5 chilometri e mezzo con dislivello di metri. La zona più privilegiata dalla testa del Ban al Foems, sul versante che conduce Beaulard. E' un autentico paradiso che trova rari riscontri Piemonte. Anche la fascia innevata che dal Colomion al Melezet, passando da Les Arnauds, regala agli amanti del «fuori pista» un paesaggio ideale.

Angelo Caroli

Sci: tutti i risultati

BEAULARD — Domenica, organizzato Centro Coordinamento Sci Club Torino, in collaborazione la società Seggiovie Grand Hoche ed il locale Sci Club, è disputato uno slalom gigante sulla pista di gara n. 3, denominato 5° Gran Premio Beaulard, valido quale 9ª prova Trofeo Maglificio Alpino.

Cat. super quaranta: 1) Rolando Challancin 58"44; 2) Costa 1'03"20; 3) Avondetto 1'03"96; 4) Cappellini 1'04"91; 5) Remondino 1'07"40; 6) Mazzoleni; 7) Pons; 8) Lisa; 9) Pesando; 10) Malocchi; 11) Vaschetto; 12) Audino; 13) Carnino; 14) Fulgori; 15) Chiappella; 16) Zampese; 17) Patetta; 18) Bergeretti; 19) Lattuca; 20) Luetto.

Cat. juniores masch.: 1) Paolo Zaro 1'00"85; 2) Bounous 1'01"30; 3) Bianco 1'01"71; 4) Vettore 1'02"20; 5) Olivero 1'02"39; 6) Lantelme; 7) Canone; 8) Baccon; 9) Astesano; 10) Mola; 11) Chiappella; 12) Rizzuto.

Cat. seniores: 1) Vittorio Givone 59"43; 2) Peccenini 1'00"54; 3) Pons 1'00"70; 4) Lonardi 1'01"30; 5) Pozzati 1'02"29; 6) F. Pognant Gros; 7) Chiulli; 8) Tesla; 9) Gianoli; 10) Zanin; 11) Merlo; 12) Galeazzi; 13) Bonino; 14) Testa; 15) Brachini; 16) Castellano; 17) Vettore; 18) Bellone; 19) Audisio; 20) Catalano.

Cat. ragazze: 1) Silvia Valente 30"3; 2) Ravizza 32"9; 3) Lattuca 33"3; 4) Sossich 35"0; 5) Cassard 35"6; 6) Francou; 7) Chareun, 8) Ottino; 9) Sossich; 10) Corrias; 11) Passamonte; 12) Galimberti; 13) Ullio; 14) Pagnozzi.

Cat. ragazzi: 1) Manuel Costa 31"1; 2) Dialeria 31"6; 3) Morello 31"7; 4) Odiard 32"8; 5) Vielmi 33'0; 6) Boggero; 7) Dal Pio; 8) Chareun; 9) F. Pognant Gros; 10) Bottan; 11) Peirot; 12) Odier, Rama; 13) Mazzanti, Bergaglio; 14) Fantone; 15) Gouchon; 16) Scarabosio; 17) Zappa; 18) Costa; 19) Acquaro; 20) Checchi; 21) Prot; 22) Merendino; 23) Barbier, Basso; 24) Rissone, 25) Arlorio; 26) Fulgor; 27) Pagnozzi.

Cat. giovani femm.: 1) Barbara Perazzone 31"5; 2) Manina 32"9; 3) Falchero 33"2; 4) Moglia 33'9; 5) Bergaglio 34"3; 6) Freilone; 7) Galimberti; 8) Marchisio; 9) Floris; 10) Lamberti; 11) Acquaro; 12) Bardazzi; 13) Peirolo; 14) Arlorio; 15) Farinasso.

Cat. giovani masch.: 1) P. Luigi Pontiglio 29"7; 2) Vaschetto 30"1; 3) Avondetto 30"6; 4) Lorenzoni 30"7; 5) Gianinetti 30"8; 6) Castagno; 7) Pezzetti; 8) Durando; 9) Perotti; 10) Leone; 11) Rossotto; 12) Floris; 13) Torrette.

Cat. femm. juniores: 1) Paola Aime 31"5; 2) Vaschetto 31"9; 3) Durando 32"3; 4) Long 33"1; 5) Mascher 33"6; 6) Avramo; 7) Bertone; 8) Pezzetti, 9) Gambarino; 10) Gonella; 11) Ariusso.

Cat. femminile: 1) Anna Cattaralli 30"6; 2) Bottan 31"7; 3) Rossero 33"9; 4) Localelli 34"0; 5) Brunetto 34"5; 6) Blanc; 7) Maiolio; Montonatti; 9) Rossero; 10) Susella; 11) Canavese; 12) Cucchiatti; 13) Costa; 14) Lisa.

MELEZET — Sempre domenica scorsa è stato effettuato lo slalom gigante «Coppa Primavera», organizzato dalla FIE (Federazione Italiana escursionismo) giunto alla sua 19ª edizione, valido quale campionato regionale. La pista è stata tracciata da Sergio Belmondo con 38 porte su lunghezza di 1200 metri ed un dislivello di .

Cat. Cuccioli masch. e femm.: 1) Andrea Tamagnone 80"4; 2) P. Carlo Mattrel 85"2; 3) Paolo Besso 85"7; 4) Badenghini; 5) Bogazzi; 6) Stefania Calcagno; 7) Angela Gili.

Cat. ragazzi masch.: 1) Saverio Della Donna 75"2; 2) Paolo Salussoglia 76"1; 3) Guido Leporati 76"2; 4) Gallizia; 5) Galano; 6) Gili; 7) Donetti; Giribaldi; 9) Bogazzi; 10) Colomba; 11) Dezani.

Cat. allievi masch.: 1) Enrico Leporati 68"4; 2) Foglizzo 69"7; 3) Salussoglia e Belmondo 71"5; 5) Mola 72"; 6) Mattrel; 7) Cabella; 8) Maschio; 9) Calcagno; 10) Rosa Brusin.

Cat. ragazzi-allievi femm.: 1) Roberta Cecchin 76"6; 2) Ostorero 77"3; 3) F. Cecchin 84"1; 4) Zanone 84"3; 5) Suppo 103"8.

Cat. aspiranti masch.: 1) Walter Lee 68"6; 2) Campobasso e Verri 69"1; 4) Cerrini 69"4; 5) Za- 70"1; 6) Remondino; 7) Mollea; 8) Turolla; 9) Ghiglia.

Cat. aspiranti juniores femm.: 1) Marinella Demarie 77"; 2) Bignamini 77"7; 3) Garolini 77"8; 4) Demaria 78"1; 5) Marcellino 80"1; 6) Guglielmetto; 7) Bogazzi; 8) Remondino; 9) Assom.

Cat. juniores masch.: 1) Carlo Lisa 66"2; 2) Merlo 66"9; 3) Orazi 71"; 4) Martino e Gelmi 74"3; 6) Cenni e Prina; 8) Romano.

Cat. seniores femm.: 1) Daniela Ballarè 77"2; 2) Giacomasso 77"4; 3) Zampese 77"5; 4) Capoletti 77"6; 5) Calilli 77"8; 6) Viglione; 7) Riganti.

Cat. Seniores masch.: 1) Danilo Fassinotti 65"9; equo V. Calilli; 3) Quaranta 66"1; 4) Guafan- 66"6; 5) E. Bevilacqua e Lauro 67"; 7) Solero; Stefanini; 9) Baseggio; 10) Bona; 11) Andreone.

Cat. amatori masch.: 1) Roberto Razzano 69"1; 2) Berruti 71"; 3) Lova 71"9; 4) Casu 73"2; 5) Casalis 77"4; 6) Costa; 7) Zanone e Costan; 9) Giovale.

Dopo il «Martini», qualche speranza per Mosca

La scherma si rilancia con la giovane Sparaciari

Congedo del Trofeo Martini col trionfo dell'iridata moscovita Valentina Siderova nella quinta ed ultima edizione con la sua connazionale Elena Belova che per la seconda volta si portata a Minsk l'«Oscar» del fioretto femminile.

La Siderova ha 24 anni una macchina stoccate, impressionante per possanza atletica, talora anche proprio esuberante, già vincitrice a Goeppingen nella prima prova di Coppa del Mondo, possiede numeri per dare il cambio alla trentunenne compagna, della scherma meno classica, tuttora sbalorditiva per l'implacabile tempismo e incisività degli arresti. Ha contrassegnato oltre un decennio dal (quando vinse «Martini» e le Olimpiadi in Messico) sarà ancora delle favorite a Mosca.

Anche nel torneo individuale, la Skladanowska e la più lineare Skapska hanno dato filo da torcere alle sovietiche. Per i nostri colori si registrano speranze della fiorentina Patrizia Cagliani quale, superato l'ostacolo della francese Demaille, è stata bloccata nella botta decisiva della Skladanowska, per poi arrendersi nel ricupero ad un'altra ex iridata, la Stahl.

Anche la milanese Clara Mochi ha evidenziato stanchezza, cedendo prima alla polacca Krolikowsa e poi all'intramontabile magiara Rejto. Esultanza ed applausi invece per Anna Rita Sparaciari, 19 anni, di Iesi, una biondina mancina dal e dal fisico minuto, che già Venezia, superando Dorina Vaccaroni nel campionati Juniores, aveva dimostrato di essere uscita da un periodo di malanni.

Si è fatta strada a spese dell'olandese Leenders, della promessa transalpina Brouquier, della Turcanu. In finale ha rimontato tenacemente l'Haeish, sesta Montreal, ha travolto la Skladonowska, in vantaggio per 3 a 2 alla scadenza del tempo, ha compiuto capolavoro interrompendo l'ascesa della Bolva. Poi ha resistito alla Skapska, prima di soccombere alla scatenata Siderova.

Un quarto posto fra le due polacche (il terzo mancato un'unica stoccata) che vale parecchio in un settore alquanto anemico, un'iniezione di fiducia più necessaria in prospettiva olimpica di Mosca 1980. **c. t.**

Stasera finale del «Gobbo»

si conclude l'attività «indoor» torinesi con la disputa della finalissima «Trofeo Termoidraulica F.lli Gobbo» vedrà lizza sui campi del G. S. Bertolla (ore 21, arbitro Ouana) le formazioni dell'«Oreficeria Dellapiana» (E. Botto, Dellapiana, Picatto, Rolle) e della «Salotti Costella» (Minuto, Costella, o Marchese, Dainese, Macario).

Per la «Dellapiana» la quarta occasione per aggiudicarsi il trofeo (nelle altre tre è sempre arrivata posto d'onore): sarà forse questa la volta buona? Il pronostico è dalla sua, avversari non subiranno certo passivamente: ne venir fuori un incontro piacevole.

«Costella», quasi in punta piedi clamore, è giunta alla finale superando squadre favorite: se riuscirà recuperare il Marchese (il bocciatore offerto qui un buon rendimento), in semifinale è sostituito «patron» Costella causa un'indisposizione, potrà del filo torcere ai «verdi» di Enrico Botto. **g. tol.**

Seo Borgaro: in «D» ma dopo il divorzio

la classifica torneo Promozione in base al «fair play» dei presidenti il Seo Borgaro sarebbe al primo posto. Invece, secondo i meriti calcistici, il Pinerolo è primo e il «Seo» secondo, con cinque punti di distacco: forse troppi ormai per residue speranze.

squadra che milita in Promozione nove formazioni giocano con la maglia Seo Borgaro: «I nostri giovani più 250; alcuni come Broi, vio, Moschella e Pignataro li abbiamo lanciati in prima squadra; un altro, forse il più forte, lo abbiamo perso per un anno quanto è militare in Friuli. Anche l'allenatore, Sacco, è cresciuto da noi: non ci resta che dare maggior lustro alla società andando serie ».

grave problema incom- sul Borgaro: «La società si regge sull'abbinamento con la Seo e sponsor in D sono tati. Credo — conclude Boggio — che ciò risolto più presto federazione, e spero lo facciano per quando decideremo di vincere il campionato».

Nella foto: la formazione del Borgaro.

Prima Categoria - Il Quattordio ha ceduto il primo posto

Anche tra i dilettanti [illegible] derby fanno discutere

Sommariva: scambio di accuse dopo la dura sconfitta col Bra

SOMMARIVA BOSCO — Il derby Sommarivese-Bra si è concluso [illegible] la sconfitta per 2 a [illegible] dei padroni di casa (rete del centravanti nerazzurro Chessa e, per il Bra, di Giovannini, su rigore, e [illegible] Garavoglia). Una sconfitta inattesa, bruciante [illegible] contestata dopo 90 minuti tecnicamente mediocri ma combattuti allo spasimo. Avrebbe potuto finire [illegible] botte, da come [illegible] [illegible] messe le cose [illegible] campo [illegible] soprattutto fra campo [illegible] gradinate. Per fortuna in provincia i tifosi ultrà sono più che altro un fenomeno di colore: così il dopo partita [illegible] è risolto in uno scambio di battute acide davanti [illegible] spogliatoi.

A recriminare è naturalmente la Sommarivese; che ritiene di es[illegible] stata maltrattata dall'arbitro fin dall'inizio, [illegible] cioè dal rigore fischiato al 10' per [illegible] fallo di Sapetti su Giovannini. Un fallo che lo stesso Sapetti riconosce come intenzionale (ha trattenuto l'av[illegible] per la maglia) e che nessuno dei nerazzurri [illegible] a definire inventato, ma, secondo i dirigenti [illegible] Sommarivese l'arbitro non è stato altrettanto [illegible] con gli ospiti.

«Il terzino Brazzò doveva esse[illegible] espulso — protestano i tifosi locali —. *I braidesi hanno praticato fin dai primi minuti un gioco intimidatorio»*. Uno [illegible] dirigenti, Renzo Demichelis, getta acqua sul fuoco: *«Non dobbiamo prendercela col Bra, che ha solo raccolto i frutti di una direzione di gara infelice. Il risultato porta la firma dell'arbitro, ecco [illegible] verità»*.

«Se anche fosse così, sarebbe la prima volta nella stagione — ribatte il dirigente giallorosso Piero Reviglio —. *Comunque le cose stanno diversamente. La Som[illegible] ha premuto di più, ma non può negare di averlo fatto [illegible] modo disordinato, [illegible] furiose mischie in area [illegible] pochissime palle gol. Siccome a noi quest'anno è successo infinite volte di assediare la porta senza riuscire [illegible] [illegible]gnare, comprendiamo perfettamente il malumore dei nostri avversari: non comprendiamo invece l'animosità dimostrata durante [illegible] dopo la partita nei nostri confronti»*.

Se la Sommarivese, trascinata da Sapetti e dal giovane Anania, ha premuto di più, il Bra, soprattutto nella ripresa, ha avuto ottime occasioni in contropiede. Anche l'azione che ha portato [illegible] gol [illegible] Garavoglia (entrato in campo al posto di Pregliasco che in 45 minuti ha dimostrato unicamente un grande rispetto per [illegible] proprie gambe), [illegible] scaturita [illegible] una solitaria galoppata [illegible] Cappellazzo, conclusasi con un corner battuto poi dallo stesso centravanti giallorosso. *«Respingiamo le accuse di comportamento scorretto [illegible] addirittura "intimidatorio" rivolte ai giocatori* — concludono i dirigenti del [illegible] —. *Invece di fare la predica ai nostri, la Sommarivese dovrebbe riprendere i suoi; per metà [illegible] secondo tempo Chessa ha dialogato col pubblico, [illegible] con un linguaggio [illegible] propriamente [illegible] educanda»*.

Grazia Novellini

SOMMARIVESE-BRA 1-2 — Sommarivese: Marcello; Marchioretti, Teste; Pistone, Boasso, Gallina; Alasia (Gallo dal 46'), Casagrande, Chessa, Sapetti, Anania. **[illegible]a:** Bocchino; Brazzò, Roggero; Cosmai, Massimino, Giovannini; Pregliasco (Garavoglia dal 46'), Bongiovanni, Cappellazzo, Chiarenza, Ballario. **Reti:** 9' Chessa; 11' Giovannini (rigore); 55' Garavoglia. **Arbitro:** Baruffa.

OLYMPIC-CARMAGNOLESE 1-0 — Olympic: Negro; Martini, Pellegrino; Bergese, Esposito (Poma), Javelli; Lora, Damilano, Pasero, Sandri, Bianco. **Carmagnolese:** Bortolani; Villa, Maghini; Briga, Beordo, Gaido; Mana, Cuniberto, Cavaglià, Onorati, Vitale. **Reti:** 2' Damilano. **Arbitro:** Schellino.

DRUENTINA-SALUZZO 1-1 — Druentina: Di Pierro; Cavicchioli, Invernizzi (Giovannini dall'80'); Gorizia, Guarda, Vietti; Oaida, Morello, Santomauro, Lazzaro, Pistone. **Saluzzo:** Busacc[illegible]; Marchiò, Ceario; Luciano, Grosso, Morena; Silvestrini, Rosso I, Rosso II, Salmandi (Di Lella dal 60'), Busacca, Ciria. **Reti:** Pistone al 24' [illegible] Morena [illegible] 70'. **Arbitro:** Gallo.

LASCARIS-BUSSOLENO 6-3 — Lascaris: Grandi; Cassano, De Maria; Dilda, Pitton (Bisi [illegible] 61'), Moretto; Memeo, Ciociola, Massucco, Mancini, Lionello. **[illegible]leno:** Perez; Mannarino, Traverso; Orano, Baritello, Fabbri; Biane, Lombardi, Contino, Agus, Fanigliulo. [illegible] Mancini al [illegible]', Memeo al 27', Cassano al 38', Moretto al 48' e 80', Fanigliulo al 50' e 65', Biane al 70', Lionello all'88'. **Arbitro:** Costantino.

CUMIANA-DRONERO 2-1: Cumiana Puglia; Monanni, Orlandi; Pizzolo (dal [illegible]' Tamburini), Grosso, Russo; Mariani, Levrino, Bianco, Luparia, Collino. **Dronero:** David; Marengo, Comba; Alladio, Lerda, Astesano; Bonello, Silvestro, Capra, Tesio, Odello. **[illegible]ti:** al [illegible]' Mariani, al 62' Odello, al 72' Collino. **Arbitro:** Ceresa.

BRICHERASIO-GRUGLIASCO 2-1 — Bricherasio: Bruno Giorgio; [illegible] Pietro, Ghirardi; Sapei Marcello, Bruno Livio (dal 50' Coda), Beccari; Sapei Luciano, Welmann; Servier, Grilli, Perone. **Grugliasco:** Francone; Giorgio, Russo; Bovolenta, Stellari (dal 78' Nardozza), Crida; Verducci, Falcetto, Del Vecchio, Facchin, Meugino. **Reti:** [illegible] 17' Sapei Luciano; al 61' Servier, [illegible] 70' Facchin. **Arbitro:** Fassone.

Dal «cannoniere» Ferraro forte spinta per il Santhià

SANTHIA' — *Di mestiere [illegible] l'operaio alla Fiat di Verrone, ma la sua grande passione è il calcio: Nerino Ferraro, [illegible] anni, di Salussola (i tifosi lo chiamano «Nero») [illegible] l'uomo di punta dei granata santhiatesi. Questo [illegible] il secondo campionato che disputa per il Santhià. L'anno scorso, con ben 29 reti all'attivo, è stato uno dei principali artefici del passaggio [illegible] questa squadra [illegible] prima categoria.*

«In seconda categoria — *dice con modestia* —, era sin troppo facile fare i gol: con una équipe [illegible] centrocampo come quella del Santhià, [illegible] inevitabile arrivare sino [illegible] rete avversaria. Quest'anno è molto più dura. Invece: le squadre [illegible] più forti, e gli avversari molto più coriacei. Mentre prima [illegible] semplice scoprire il punto debole dell'avversario, adesso dobbiamo stare attenti a [illegible] rivelare i nostri».

Attaccante d'istinto, gioca egualmente bene quando, per esigenze di squadra deve restare arretrato. «La nostra — *spiega* — è una squadra molto sbilanciata in attacco, ed allora bisogna pure che qualcuno vada anche dietro». [illegible] *questo campionato, le reti che portano [illegible] [illegible] firma sono soltanto sette.* «Sono rimasto fuori squadra per alcune partite — *dice* — e quando ho giocato sono rimasto arretrato molte volte».

Domenica scorsa, [illegible] esempio, contro la Pro Roasio, ha dovuto rimpiazzare, a centrocampo, il collega Fabrizio Fasano che, nel[illegible] partita precedente, si è fratturato [illegible] mascella. Ma è riuscito egualmente [illegible] dare due buone «zampate» al portiere avversario, la prima volta su rigore, e [illegible] seconda di prepotenza su [illegible] bellissima azione tutta inventata da lui.

Walter Camurati

SANTHIA'-PRO ROASIO 5-0 — Santhià: Lucon; Loro, Averono (72' Mosca); Burbello, Guala, Minet; Ferraro, Biasia, Crivellaro, Frara, Fanini. 12. Rampone. **Pro Roasio:** Barboni; Coda; Benedetti; Deliperi, Peron, Pastore; Candelloni, Lunardi, Bellesso (65' Rabini), Brustio, Denti. 12. Baglione. **[illegible]:** 18' Frara; 49' [illegible] 87' Crivellaro; 73' e 79' Ferraro.

TRINO-CALUSO 1-1 — Trino: Giorcelli; Savino, Vannelli; Gallo, Pavano, Badiale; Sirufo, Irico, Ubertalli, Michelone, Romano. **Caluso:** Antoniotti; Lauricella, Riccardino; Murro, Thione, Di Natale; Andreo, Benedetti, Moretto, De Lazzari, Pallenca. **Reti:** 70' Romano su rigore (Trino), 78' [illegible]nedetti (Caluso).

CENISIA-SALUSSOLA 1-0 — Cenisia: Bollini; Sarcino; Carosio; Rapillo, Boaretto, Gliaschera; Feltrin Franco, Attamante (Laudiero dal 46'), Melziade, Provero, Feltrin Guido. **Salussola:** Girardi; Rizzato, Gragnanin; Piono, Serra, Miglio; Rebozzio, Bordogni, Sartor (Ubiano [illegible] 46'), Debernardi, Comelo. **Rete:** Attamante [illegible] 10'.

BARCANOVA-CHIVASSO 1-0 — Barcanova: Vono; Le Noci, Vernasse; Bonadies, Baraldi, Armellino; Cecca, Coseddu, Chiurato, Brol, Comaglia. **Chivasso:** Parisi; Fabbian, Picchiura; Portelli, Zuccolo, Ghezzi, Ciliuffo, Graziano, Emiliani, Caligiuri, Terrone. **Reti:** 23' Vernassa.

GATTINARA-TRONZANO 4-1 — Gattinara: Zanetta; Crevola, Cametti; Gibellino, Mangiaracina, Pela; Franchino, Alzola, Chiaramonte, Tabarroni, Barusco. **Tronzano:** Sarasso; Cazzadori, Menegatti; Donà, Bottanini, Kotlar; Costa, Bongiorno, Ghiradini, Quaghalo. Jelenkovic. **Reti:** 47' Franchino, 63' Chiaramonte, 75' Tabarroni, 83' Tabarroni; 89' Bongiorno. **Arbitro:** Mantione.

VIGLIANO-SANDIGLIANO 0-1 — Vigliano: Rola; Romagnolo G., Comunian; Romagnolo R., Bergamo, Cenedese; Giuriato, Magaraggia (Rossi dal 46'), Lazzarini, Barbirato, Borri. **Sandigliano:** Nodari; Pregnolato, Armari; Formagnana; Milan, Bottoni; Zanetti, Marchesi, Simoni, Raisi, Bider II. **Rete:** Simoni al 25' (rigore).

Girone C - Con il Meroni

Pari del Bollengo

CHATILLON - RIVARA 1-2 — Châtillon: Marcellan; Freydörz, Dell'Amico; Ciri, Doujany, Fossà (Brean); Lavoyer, Gorret, Guardabene, Vaset, Galasso. **Rivara:** Morando; Maffiotto, Cresto; Paggi, Mores, Bertot; Fenoglio, Perardi, Ferroglio I, Castieli I Culugno. **Reti:** [illegible]' Paggi 33' Gorret, [illegible] Ferroglio.

VILLANOVA - BELLAVISTA 5-0 — Villanova: Barchi (Ballesio); Savaso, Bechis; Ferrari, Griglione, Rocchietti; Mossari, Dutto, Franco N., Franco V. (Savant), Cotto. **Bellavista:** Negro; Paravano, Grosso; Rollinot, Seren, Vanore N.; Barone, Fessia, Loreni (65' Pensa); Vanore S., Traverso. **Reti:** Cotto (3), Massari (1), Franco V. (1).

MATHI - VALLORCO 2-1 — Mathi: Callà; Romano, Ravicchio; Falciani, Benvenuti, Manera; Catanzariti, Gallino, Broggio, Bertarelli (46' Marangoni), Viola. **Vallorco:** Scalese; Berra, Roberto; Scanavino C., Battaglia, Ponzetto; Salvato; Bosco (35' Bianco), Scutti, Peradotto, Scanavino F. **Reti:** 30' Ravicchio, 84' Catanzariti (rigore), 87' Salvato. **Arbitro:** Rodi.

CASELLE - VICTORIA IVEST 0-0 — Caselle: Passaro; Tempo, Ruggero; De Vecchi, Data (40' Melle), Patracchini; Doglioli, Borello, Calvi C., Garbaccio, Juliano. **Victoria Ivest:** Scapinello; Lopez, D'Aversa; Franzolin, Congiondi, Mattiello; Sollazzo, Lambiase, Pacella W., Grazia, Bongiovanni. **Arbitro:** Crisafi.

CASCINE VICA - BOLLENGO 1-1 — Cascine Vica: Gualco (Berlinato); Agostini, Piantella; De Filippi, Altare (36' Iannigoli), Parmigiani; Tangiullo, Ambrosio, Grandic, Mancin, Eandi. **Bollengo:** Turcato; Francescato, Perrone; Miope, Stratta, Ricci; Fornero, Castelli, Lago P., Ghidetti, Ceretto. **Reti:** Ceretto, Parmigiani. **Arbitro:** Cazzamilli.

ANPI ELTER - CIRIE' 1-0 — Anpi Elter: Malesan; Todescato, Gaglianone; Allegri, Nogara, Bianquin; Eridano, Tieri, Pilon, Perruquet, Nicoletti. **Ciriè:** Chiatti; Mazza, Comin; Aurigemma, De Santis, Carnieletto; Galizia, Bergamino, De Angeli, Buggia, Fava. **Rete:** 5' Eridano.

[illegible] - QUINCINETTO 2-0 — Madonna di Campagna: Cavazzini; Conegliano, Sandretto; Giacoppo, Ballesio, Conte; Gambacurta R., Tallone, Martignano, De Fazio, Siggio. **Quincinetto:** Pavani; Enrietti, Monetta D.; Motta-Fre, Lazzareti, Bual; Sauto, Perotti, Zo[illegible]., Willermoz, Zoppo A. [illegible] Martignano, Tallone.

Girone E - Nichelino battuto

Derby al Moncalieri

MONCALIERI - NICHELINO 1-0 — Moncalieri: Rulent; Stinchelli, Fochesato; Falbo, Boscolo, De Marino; Bona (65' Borza), Moschini, Tassello, Vaudagna, Neri. **Nichelino:** Prato; Siviero, Solla; Gariglio, Acconciaioco, Lava; Rivara, Ruggero; Limena, Raviola, Morando. Rete: 78' Vaudagna. **Arbitro:** Rossato.

VALENZANA - ORBASSANO 0-3 — Valenzana: Sala; Stoppa, Busietta; Zanella, Zulato, Spunton; Cantarello (52' Crisafi), Mignosi, Qualni, Rustico, Cattaneo. **Orbassano:** Zangarini; Rizzo, Girardello; Chiarotto, Ramazzina, Damiano; D'Agostino, Di Lernia, Vieni, Pasquà, Marocco. Reti: 15' Pasqua; 75' D'Agostino; 90' Vieni. **Arbitro:** Canavese.

MONFERRATO - [illegible] MAURO 1-0 — Monferrato: Petrin; Cavalli, Benetti; Palazzetti (80' Mandracchia), Serramondi, Marsiglio; Schiavetti, Corbellini, Carlevaro, Casalone, Lavagno. **San Mauro:** Pieracci; Naretto, Del Manto; Fassari, Piazza, Canato; Menegazzo, Barbi, Richetti, Ossola, Meinardi. **Rete:** 25' Schiavetti.

AUDACE [illegible] - CAMBIANO 1-1 — Audace Boschese: Ballerini; Marchetti, Pesquali; Ferrari II, Masini, Figini; Spampinato (89' Panizza), Chiaranda, Boscolo, Sciacca, Borella. **Cambiano:** Moscatelli; Cuvertino, Giombini; D'Amico, Pinese, De Vecchi; Giunta, Fradiante (70' Cosma), Daniel, Piovano, Peiola. Reti: 21' Daniel; 52' Chiaranda. **Arbitro:** Antoniazzi.

MILLEFONTI - S. CARLO 2-0 — Millefonti: Pagano; Pasqua (Garbellotto dal 46'), Negro; Lani[illegible], Toscano, Rizzo; Simiele, Sapienza, Grieco, Procopio, Giaveno. **San Carlo:** Piassotto; Patria, Coppo; Cavanna, Pozzuolo, Bruschetta; Tassara, Ceria, Tartara, Schiavini (Allara dal 56'), Montiglio. Reti: Giaveno al 25'; Simiele all'80'. **Arbitro:** Parisi.

CHIERI - OZZANO 1-1 — Chieri: Molino; Marzola, Sigetto; Fantino, Schettino, Casarella; Mattel[illegible], Massola, Frigo, Cherubin, Di Colato. **Ozzano:** Rollino; Barbero, D'Urso; Villanova, De Marchi, Orlini; Redaglia, Fardenzi, Bellero, Marinone, Petrilli. Reti: 33' Fardenzi, 83' De Marchi (aut.).

La classifica

GIRONE [illegible]

Borgoticino 27; Galliate 24; Bellinzago 22; Farese 20; Cameri e Cerano 18; Carpignano e Dormelletto 17; Baveno 16; Briga 15; Sazzese 12; Su[illegible] e Olimpia 11; Stresa 10.

GIRONE B

Vigliano 27; Tronzano 22; Livorno F. 21; Caluso [illegible] Santhià 20; Pro Roasio, Trino, Sandigliano [illegible] Gattinara 17; Barcanova 16; Chivasso 13; Valdengo 12; Cenisia 11; Salussola 8.

GIRONE C

Bollengo 28; Caselle 26; [illegible] 20; [illegible] Campagna 19; Vallorco 18; Victoria Ivest, Rivara e Villanova 17; Anpi Elter 16; Meroni 15; Bellavi[illegible] 14; Quincinetto e Ciriè 11; Chatillon 9.

GIRONE D

Grugliasco 26; Olympic [illegible] Bricherasio 22; Carmagnola 20; Sommariva, Corneliano e Bra 19; Cumiana 18; Saluzzo 17; Lascaris 15; Vigone 14; Pro Dronero 13; Druentina 6; Bussoleno 4.

GIRONE [illegible]

Orbassano 26; Quattordio 25; Moncalieri 22; Felizzano, Chieri e Monferrato 20; San [illegible] [illegible] Audace B. 17; Millefonti 15; San Carlo 14; Nichelino 11; Valenzana e Ozzano 10; Cambiano [illegible]

I «bomber» di Stampa Sera

Pasqua recupera una posizione

22 RETI: [illegible] **Vecchio** (Grugliasco)
13 RETI: **Cecca** (Barcanova) e **Pasqua** (Orbassano)
12 RETI: **Ceretto** (Bollengo), **Calvi** (Caselle), **Di Corato** (Chieri) [illegible] **Polato** (Quattordio)
11 RETI: **Franchini** (Carpignano) e **Crivellaro** (Santhià)
10 RETI: **Bonini** (Iris Borgoticino)
9 RETI: **Riccardino** (Caluso), **Bongiorno** (Tronzano) e **Cavaglià** (Carmagnola)
[illegible] RETI: **Catanzariti** (Mathi), **Pezzuto** (Corneliano), **Montuoro** (Galliate), **Beccaria** (Borgoticino), **Tabarroni** (Gattinara); [illegible] (Trino) e **Zanone** (Valdengo).

Classifica differenza-gol

Orbassano avanza

+30 **Iris Borgoticino**
+25 **Caselle**
+24 **Grugliasco**
+19 **Orbassano**
+17 **Vigliano**
+16 **Bollengo**
+15 [illegible] **e Tronzano**
+14 **Quattordio**
+12 **Galliate**
+11 **Livorno F. e Moncalieri**
+10 **Olympic**
+[illegible] [illegible]
+8 **Carmagnola**
+7 **Chieri, Corneliano e Felizzano**
+6 **Saluzzo e Sommariva**
+5 [illegible]
+[illegible] **Monferrato e Bricherasio**
+3 **Gattinara, Villanova, Bellinzago, Farese, Audace B.**
+[illegible] **Anpi [illegible]r, Cerano, Carpignano, Cameri, Cumiana, Mad. Campagna.**

Girone A - È in ripresa

Stresa, solo un gol

SUNESE-GALLIATE 1-1 — Sunese: Francioni; Monina, Gaboli; Uccelli, Rosa, Prone; Agezzoni, Valli (Fattorelli 25'), Andorno, Sacchi, Bosetta. **Galliate:** Moscatelli; Devalli, Borsani; Zandolini, Fugirai, Dorini; Fregonara, Mombelli, Oldani, Montuoro, Soldani. **Arbitro:** Cuti. **Reti:** 15' Montuoro (G); 90' Andorno (S).

DORMELLETTO-STRESA 0-1 — Dormelletto: Carlottini; Rossi, Bartolomei; Ravizza, Bianchi, Gialdini; Cerutti (70' Tosi), Meroni, Turconi, Mancuso, Muratori. **Stresa:** Pavesi; Loregiola, De Luca; Lacchè, Ghiardeno, Novelli; La Morte, De Simone, Ramoni, Novellino, Mattiello. **Arbitro:** D'Ottavio. [illegible] Ramoni al [illegible].

BAVENESE-CARPIGNANO 2-0 — Bavenese: Cianfriglia; Trisconi, Vellardi; Fuglieri, Romani, Abbiati; Quaranta, Paris, Lilla, Pivanti, Zacchero (52' Finetti). **Carpignano:** Guareschi; Accaia (40' Sesia), Brustia; Foncellino, Frassi, Valentino; Morganti, Fenice, Progu, Brunazzi, Bergamaschi. **Arbitro:** Norbiato. **Reti:** 12' Lilla, 78' Finetti.

OLIMPIA-BELLINZAGO 0-0 — Olimpia: Sigismondi; Mairati, Cavalli; Rossi, Borrini, Holer; Pisciotta, Fumagallo, Fregonara, Piccaluga, Bignol. **Bellinzago:** Bonetti; Barbero, Aiello; Bonassi, Manfredda, Anca; Merli, Rosso, Gavinelli, Grandi, Bettio. **Arbitro:** Longo.

CERANO-SAZZESE 5-1 — Cerano: Cesti; Pollastro, Bricco; Pasotti, Basile, Bonini; Calvano, Ubezio A., Andreoletti, Carpani, Paride. **Sazzese:** Erbetta; Pirotti, Lalella; Rigotti, Tozzini, Tonati; Simonotti, Guidetti, Palmieri, Bonzi, Ponti. **Arbitro:** Pich. **Reti:** Pasotti al 7', Andreoletti al 12', Ubezio [illegible] 33', Calvano [illegible] 40', Tozzini (S) al 47', Calvano all'80'.

JU CAMERI-BRIGA 0-2 — Ju Cameri: Poletti; De Paolo, Ruzza; Orlando, D'Amanzo, Paggi; Bertolino, Barbieri, La Monaca, Sette, Rasia. **Briga:** Mora; Cavagnino, Poletti; Forzani, Notti, Gervasoni; Cerutti, Mantovani, Donghi, Fornara, Soldà. **Arbitro:** Serravalle. **Reti:** Soldà al 32', Donghi [illegible] [illegible]'.

FARESE-BORGOTICINO 0-0 — Farese: Mancin; Contini, Portigliotti; Bruno, Spagnolini, Rossi; Sala, Marisio, Bravo, Monti, Mosselli. **Borgoticino:** Molli; Tresoldi, Campo; Merlini, Gadda; Camponi, Cattaneo, Pomice, Pravettoni, Beccaria, Bonnini. **Arbitro:** Andreotti.

Il ragazzo, la campagna, la città

Un grande «gioco dell'oca» con 44 caselle per conoscere meglio alcuni aspetti dei servizi collettivi e sociali - Organizzato da Stampa Sera con il concorso dell'Italgas, per i ragazzi

Questo è l'anno del bambino. Al di là di ogni retorica, il problema più importante — e non di quest'anno soltanto — è di fare in modo che il bambino di oggi possa vivere in un mondo migliore, ■ lui stesso non raccolga un'eredità di educazione e di vita compromessa o logora, ■ sappia distinguere il bene dal male, sappia rispettare gli altri, la natura, sappia valorizzare le cose belle, aver coraggio civico. Il primo, fondamentale problema che si impone è quello educativo.

Questo giornale, da tempo, cerca di affrontare anche questo problema, dando il proprio piccolo contributo, con pagine speciali, con iniziative, ■ la discussione e la partecipazione ai temi di fondo della preparazione dei bambini alla vita. Per fare qualcosa di concreto, al tempo stesso restando accetti ai giovanissimi lettori, divertendoli senza pedanterie, *Stampa Sera* lancia ora un «gioco dell'oca», ammodernato e rifatto in chiave moderna. E' una piccola cosa: se, divertendo, attirerà l'attenzione dei fanciulli (e dei grandi) su alcuni problemi, sulla necessità di un certo comportamento civile, sarà un piccolo passo avanti.

Raccogliendo l'invito di *Stampa Sera*, lanciato con l'intento di offrire un concreto contributo alle iniziative promosse dalla Città di Torino, dalla Regione Piemonte ■ dall'Unione delle Province Piemontesi, la Società italiana per il gas — Italgas — ha rielaborato questa nuova versione del «gioco dell'oca», il cui obiettivo ■ di interessare ■ ragazzi d'oggi al ruolo di grande rilievo che nella nostra società svolgono le strutture pubbliche e i servizi, spesso poco o mal conosciuti.

Alle classi quarte e quinte elementari del Piemonte i cui insegnanti ne faranno richiesta esplicita, *Stampa Sera* e Italgas manderanno una versione cartonata del gioco, con dadi e pedine. A tutti i lettori giovani, usando il paginone che segue, è comunque possibile conoscere il gioco ■ utilizzarlo per divertimento. Basta un dado numerato, ogni giocatore lo lancia ■ avanza fino alla casella relativa, tenendo d'occhio le regole che ■ riportate in questa stessa pagina.

Con il gioco è legato un grande concorso aperto ■ tutte le classi. Si tratta di ridisegnare una o più delle caselle del gioco, inventando nuovi temi. I disegni verranno man mano pubblicati da *Stampa Sera* e, tutti, saranno esposti ■ Torino Esposizioni, nel quadro della grande mostra internazionale che si terrà ad aprile.

Ecco le regole del nostro gioco

1 Trasporto pubblico: un servizio importante per una città moderna.

2 Nettezza urbana: un servizio che riguarda la raccolta ■ la distruzione dei rifiuti.

3 Uno degli usi più evidenti dell'energia elettrica: l'illuminazione delle strade (uso pubblico), delle case e dei negozi (uso privato).

4 Anche il servizio del gas è importante: il metano arriva nelle città attraverso grandi metanodotti e una cabina di riduzione provvede ■ distribuirlo nelle case alla giusta pressione.

5 Hai distrutto un bene che è di tutti: torna indietro di due caselle e fermati un giro per rifletterci.

6 L'acqua, che col metano si riscalda in modo istantaneo, è indispensabile per l'igiene personale: non sprecarla.

7 Una città vive di «energia» che dobbiamo in massima parte importare pagandola in valuta pregiata.

8 Anche l'agricoltura oggi vive di «energia» ■ non potrebbe più svilupparsi senza il petrolio e i suoi derivati.

9 Il centro storico deve servire come punto di incontro della gente, non come pista per le automobili.

10 Il pane è l'alimento base degli italiani: con un forno a metano la cottura è più rapida ■ più pulita.

11 L'Italia deve importare gran parte dell'energia che consuma: con alcuni piccoli accorgimenti si possono ottenere grandi risparmi. Se a casa tua hai provveduto a proteggere le finestre e le porte dagli «spifferi d'aria», avanza di una casella.

12 La scuola è il «tuo» servizio pubblico per eccellenza.

13 Gioco proibito che può avere gravissime conseguenze: torna in campagna, alla casella 8.

14 Il centro storico di una città ridotto così non serve a nessuno: torna alla casella 9 ■ vedere come dovrebbe essere.

15 Una manutenzione periodica agli impianti di riscaldamento è la prima garanzia per un perfetto servizio ■ per un risparmio di gestione.

16 I muri imbrattati deturpano la città: torna alla casella 12.

17 Per l'irrigazione dei campi si utilizzano i corsi d'acqua che non devono essere inquinati.

18 Gioco pericoloso: l'elettricità è indispensabile in ogni casa, attento però ■ non giocarci.

19 Un servizio è più sicuro se chi lo utilizza è prudente: se controlli ogni ■ che il contatore del gas sia chiuso, avanza alla casella 22.

20 I rifiuti, raccolti dal servizio di nettezza urbana, dove è possibile vengono avviati all'inceneritore o al riciclaggio.

21 La segnalazione stradale va rispettata: fermati per un giro.

22 L'agricoltura, nell'economia italiana, può avere un ruolo determinante: le serre (riscaldate dal sole o dal metano) sono un valido mezzo per intensificarne la produzione.

23 Per contribuire a risparmiare energia la legge prescrive che nel riscaldamento delle abitazioni non si devono superare i 20 gradi di calore.

24 Il traffico della città deve essere ordinato. Parcheggiare in modo scorretto può intralciare l'automezzo del servizio pubblico: torna alla casella 9.

25 Una parte dell'energia che l'Italia importa è rappresentata dal metano che la S.N.A.M. trasporta mediante una fitta rete di metanodotti.

26 Il verde pubblico è un patrimonio della collettività e, quindi, anche tuo: rispettalo!

27 I mezzi moderni di informazione non possono fare ■ meno dell'energia il cui consumo è tra i più importanti.

28 Gioco proibito: un atto di vandalismo inutile ■ dannoso. Torna al vero inceneritore (casella 20).

29 Le fabbriche sono le maggiori utilizzatrici di energia (olio combustibile, metano, energia elettrica, ecc.).

30 Fra le varie risorse energetiche (petrolio, metano, combustibili diversi, forza del vento, energia solare, ecc.), l'acqua ha un posto di rilievo in quanto fornisce circa il 10% dell'energia elettrica.

31 Il rispetto della natura impone un comportamento corretto da parte dei... «cittadini».

32 Il termometro segna 25 gradi: ■ un grande spreco di energia e un danno per la salute. Torna alla casella 23.

33 La carta è un bene prezioso: fai qualcosa anche tu per recuperarla.

34 Rispetta il silenzio di cui hanno bisogno gli ammalati. Torna alla casella 26.

35 Hai centrato il consumo di energia più... piacevole: come premio, avanza alla casella 38.

36 Le attrezzature scolastiche costano, sono patrimonio di tutti e non devono essere danneggiate: torna alla casella 12.

37 Così il frigorifero consuma energia inutilmente: decidi su quello che ti serve, prima di aprirlo.

38 Una fonte energetica pulita e inesauribile: il calore del sole, utilizzato con pannelli solari.

39 Il giornale è un servizio di informazione utile: l'energia necessaria alle tipografie è quindi indispensabile.

40 La sicurezza di un servizio dipende anche da chi lo utilizza: se il tubo di gomma della tua cucina ha il marchio UNI-CIG e le fascette stringitubo, avanza alla casella 43.

41 Che spreco di luce, di rumori...! Torna alla casella 38.

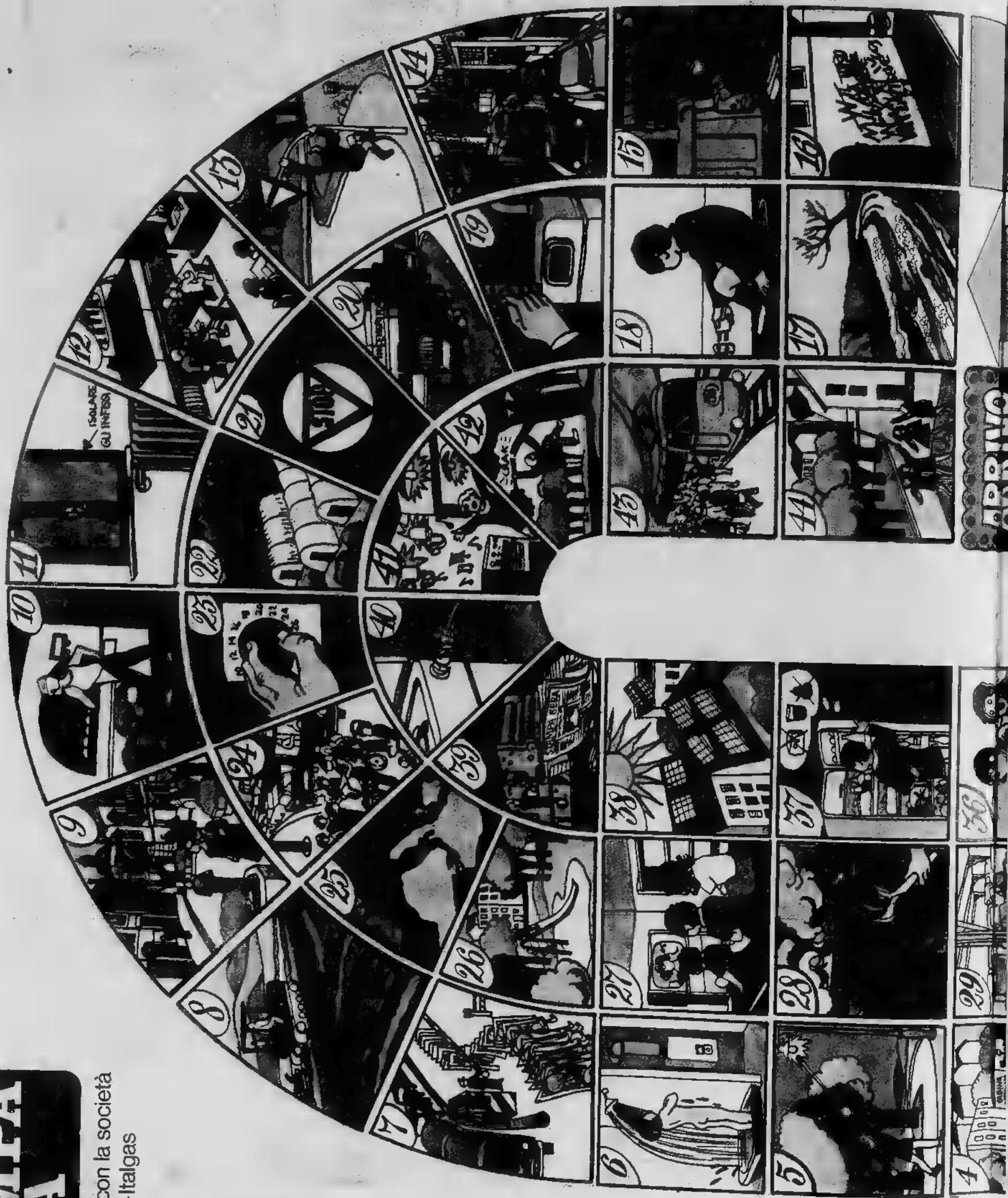
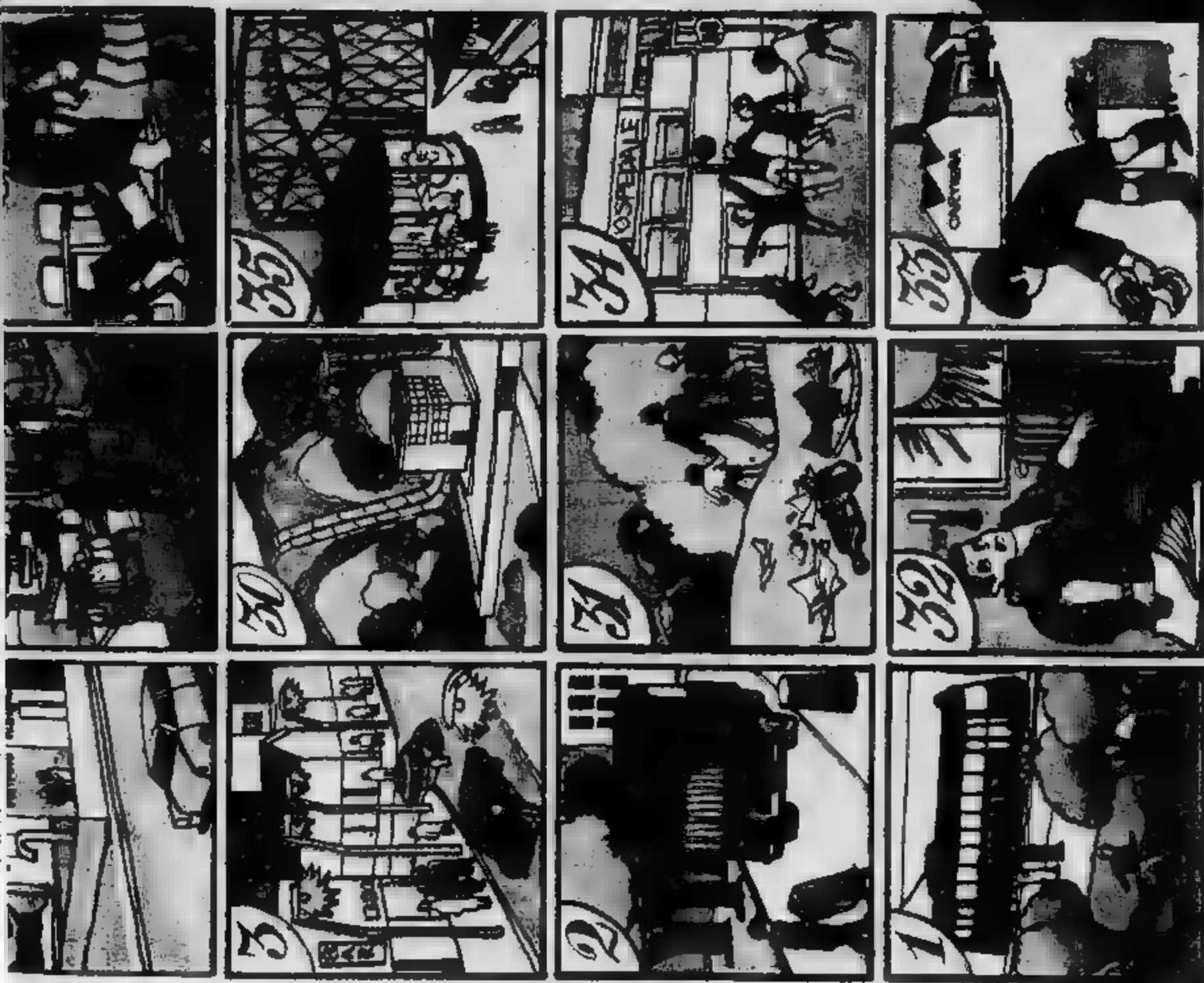
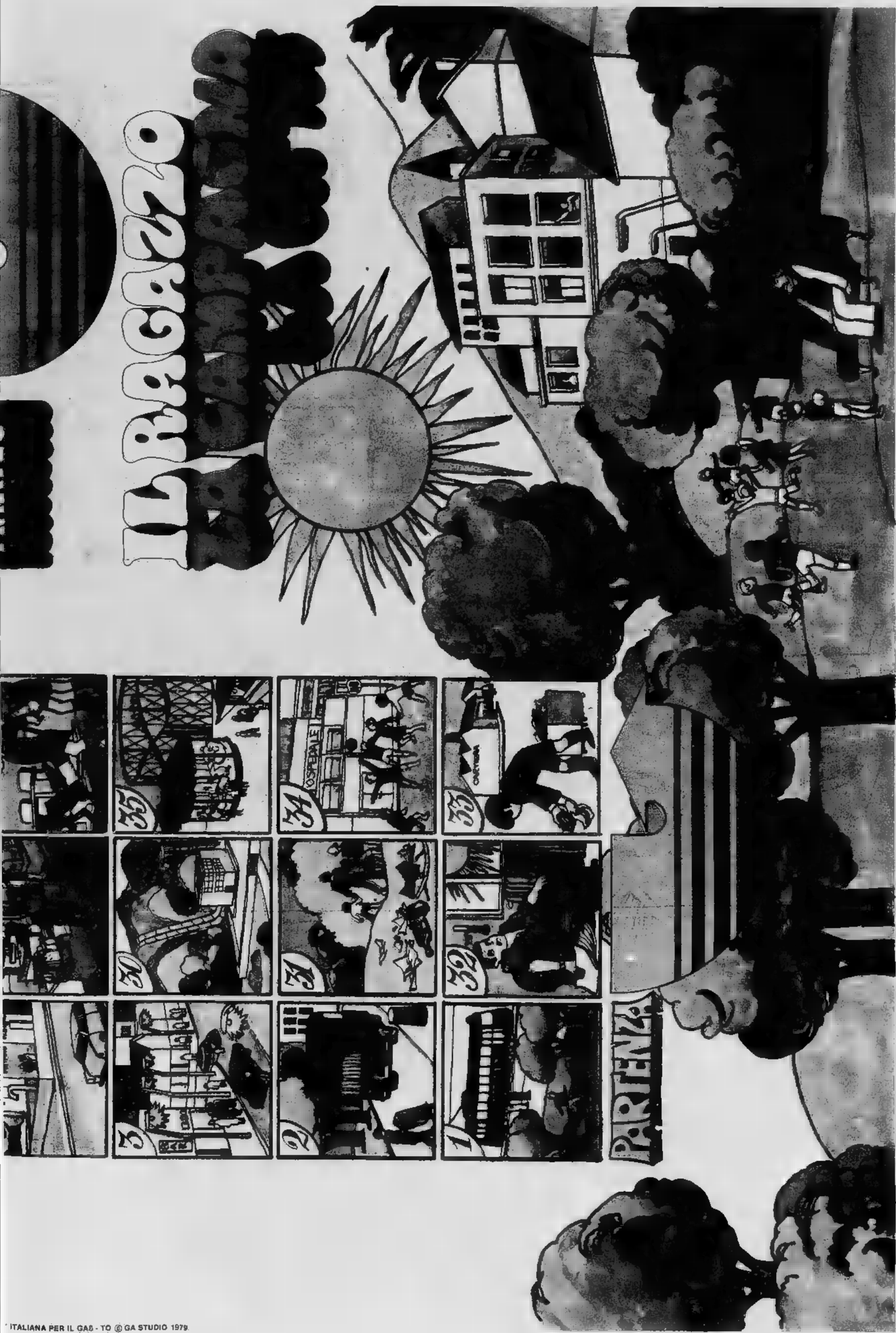
42 Un albero impiega molti anni per crescere: non bisogna danneggiarlo. Torna alla casella 35.

43 Un uso indispensabile dell'energia è quello dei mezzi di trasporto utilizzati per necessità di studio ■ di lavoro.

44 Se applicherai le buone norme suggerite lungo il percorso di questo gioco, certamente vivrai in un mondo «a misura di... ragazzo»!

STAMPA SERA

In collaborazione con la società italiana per il Gas-Italgas

REALIZZATO DAL G.A STUDIO TORINO SU PROPOSTA DELLA SOCIETÀ

IL RAGAZZO
PARTENZA
1
2
3
30
31
32
33
34
35
OSPEDALE

La parola ai bambini della scuola torinese «Santorre di Santarosa»

Tema: «Come vorrei la mia città»

IL PARERE DI UNA INSEGNANTE

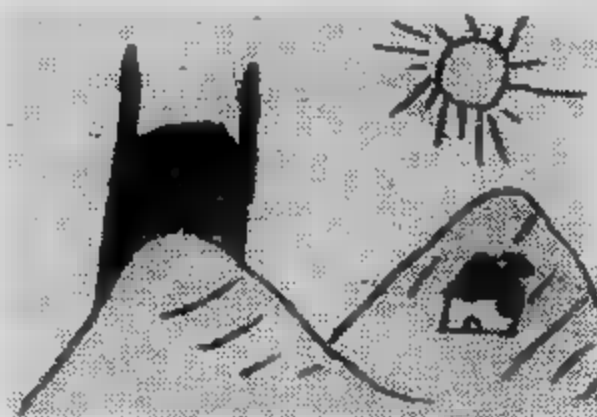
I ragazzi aiutano gli adulti a ritrovare se stessi...

Il tema proposto da *Stampa Sera* in collaborazione con l'Italgas rappresenta un'importante tessera nel mosaico di iniziative che la Regione Piemonte, la Città di Torino e l'Unione delle Province Piemontesi dedicano all'Anno Internazionale del Fanciullo.

Nell'attualizzato «gioco dell'oca» che i ragazzi hanno subito accolto con gioia e con interesse (già il titolo infatti tocca un argomento di scottante attualità), troveremo l'occasione e lo spunto per conversazioni-dibattito, lavori e progetti per inserirci nel concorso dal quale può e deve nascere la «nostra» città modello in cui le strutture pubbliche, valorizzate da un più consapevole apprezzamento, siano un valido supporto ad una vita di relazione più vera ed umana.

I lavori dei miei ragazzi, pur essendo frutto di fantasia, rispecchiano i loro più vivi desideri e il futuro in cui essi credono e per il quale si stanno preparando: sono certa che non rimarranno bellissimi sogni, ma che, con il concorso più responsabile di ognuno, si concretizzeranno nella stupenda realtà di una città a misura di ragazzo che aiuterà gli adulti a ritrovare se stessi.

Elda Montemerlo
Insegnante della classe V D, Scuola elementare Santorre Santarosa

■ Con l'avvento del sistema industriale la natura ha subito delle modifiche, infatti le varie macchine hanno dato sì benessere per l'uomo, ma hanno contribuito a degradare l'ambiente naturale causando danni irreparabili alla natura. Per avere un'idea della situazione attuale basta osservare una delle varie città del nostro paese. Essa si presenta come un blocco di cemento dove non esiste posto per il verde naturale, anzi al posto degli alberi sono nate tante fabbriche di ogni genere che con i loro scarichi inquinano l'atmosfera e i corsi d'acqua. Inoltre, la

(Disegno di Patrizia Malco)

gente che si vede per le strade sembra che abbia tutti i problemi del mondo da risolvere, corre da un capo all'altro della città sembra preoccupata per le questioni che solo l'uomo moderno ha saputo inventare. Le vie cittadine sono sempre affollate da code di auto che provocano un rumore assordante a tal punto da rendere impossibile la vita quotidiana. Altra piaga della nostra città è la delinquenza che impedisce all'onesto cittadino e soprattutto a noi ragazzi di vivere la nostra vita tranquilla senza timori di essere derubati dei nostri beni o peggio ancora di essere rapiti a scopo di riscatto.

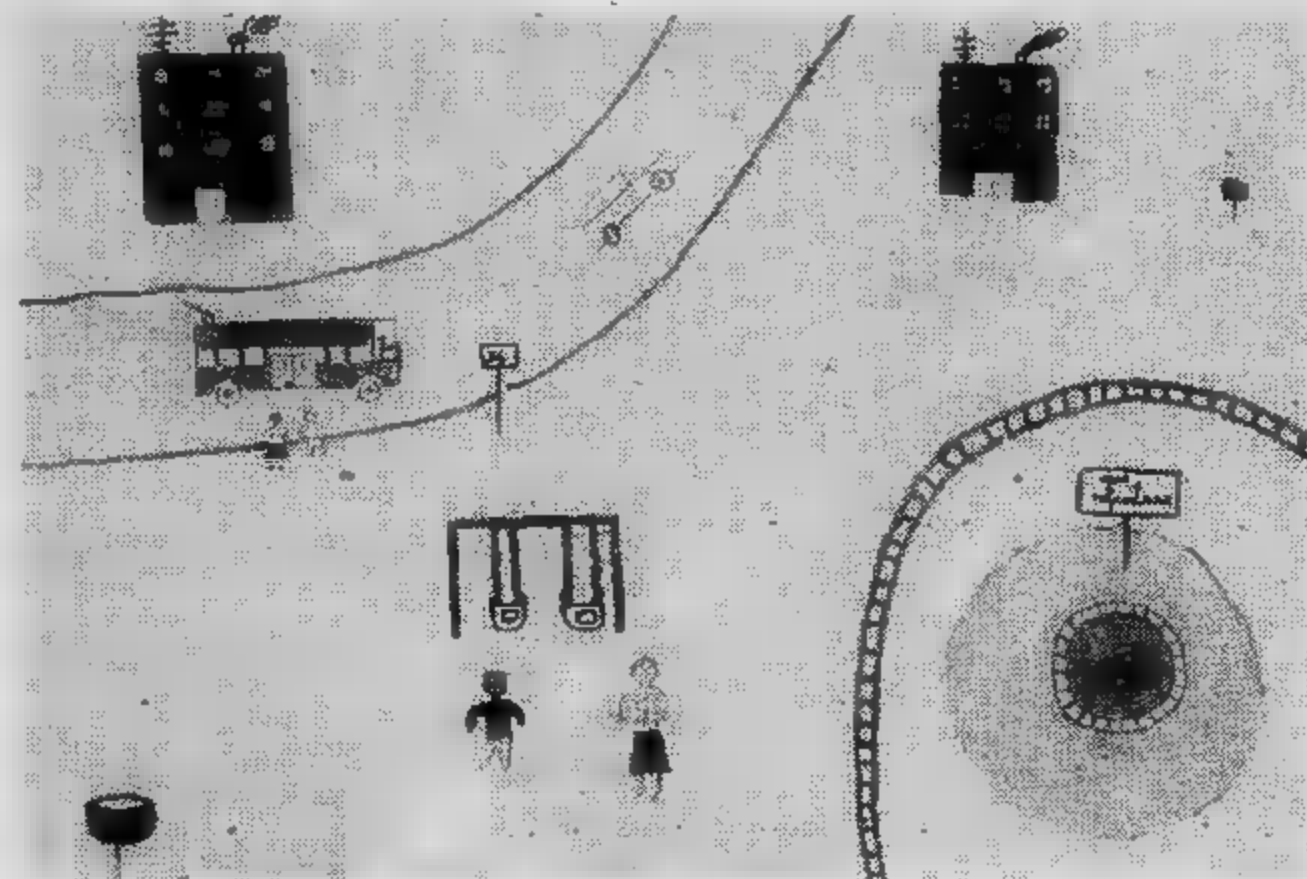
Questa è la situazione della città odierna. Adesso secondo il mio giudizio, ecco una città ideale. Essa dovrebbe essere pulita, piena di verde e parchi gioco dove ogni ragazzo può muoversi liberamente, priva di rumore e smog per evitare tanti mali del nostro organismo. Fare in modo inoltre di eliminare la delinquenza affinché tutti i cittadini possano vivere senza alcun timore. E in ultimo desidererei che tutte le persone del mondo si volessero bene come fratelli perché noi tali siamo.

Maria G. Cannata

■ Vorrei che la mia città fosse come la descrivo. Per noi ragazzi ricca di verde, alberi, giardini, parchi gioco per trovarci liberi dopo le ore di scuola. Per le persone anziane luoghi di ritrovo, per svagarle e rendere la loro vecchiaia serena. Per tutti un lavoro sicuro onde evitare che le persone diventino cattive. Molte belle case, chiese, ospedali attrezzati a curare gli ammalati; istituzioni per curare i poveri e le persone bisognose, e ancora tante e tante altre belle cose rendendo così la mia bella città un esempio per le altre.

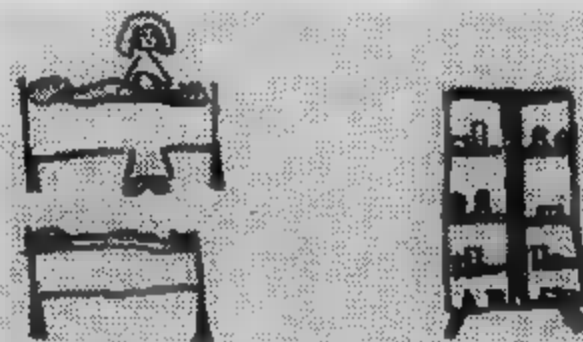
Patrizia Malco

● Al giorno d'oggi, la città è piena di difetti, per esempio: troppo rumore, poco verde, smog. Secondo me, la città sarebbe a posto così: niente smog, pochissime automobili, molto verde, poco rumore; perché degli studiosi hanno confermato che tra pochi anni saremo tutti sordi. Io non trovo giusto che, specialmente noi ragazzi dobbiamo vivere in queste condizioni impossibili; meno male che oggi la città di Torino ha preso dei provvedimenti e spero che servano. Ma soprattutto una cosa è importante, e cioè avere case basse per far sì che il sole raggiunga vari quartieri bui, perché il sole è vita per tutti. Io spero che molti di noi la pensino così, perché è l'unico modo per raggiungere la mèta da me tanto desiderata.

Luca Riccardi

(Disegno di Alfredo Buono)

■ Torino è la mia città, qui sono nata e cresciuta, e di essa vorrei poter dire che è la più bella città del mondo.

Io amo questa Torino nonostante essa sia molto sporca e rumorosa, piena di inquinamento e di violenza.

I miei genitori mi parlano di quando era una città tranquilla, pulita e cordiale, di come loro, da bambini, potevano giocare per le strade non ingombre di automobili e nei prati che ancora c'erano, e questo mi riempie di grande nostalgia. Vorrei anch'io poter vivere come in quei tempi sereni, avere parchi e

giardini alberati puliti e sicuri dove poter giocare e scaricare le mie euberanze giovanili, dove conoscere altri ragazzi gioiosi e felici. In questa città, cresciuta troppo in fretta e senza considerare che avrebbe dovuto ospitare anche persone, è molto difficile e faticoso vivere, e solo da qualche anno si sta tentando, da parte delle autorità cittadine, e in particolare del sindaco Novelli, che ho avuto il piacere di conoscere personalmente in occasione di una sua graditissima visita alla nostra classe, avvenuta su invito della nostra insegnante, di dare un volto più umano alla mia amata se pur difficile città. Infatti sono aumentate le zone di verde, alcuni viali vengono dotati di giochi e spazi per i bambini, è stata creata l'Estate Ragazzi, si tentano iniziative per avvicinare le persone tra di loro, sono stati impiegati gli anziani nella sorveglianza delle scuole. Si stanno ripulendo le vecchie case del Centro Storico. Insomma si sta tentando finalmente di realizzare una città fatta come io e tanti altri, e forse tutte le persone oneste, vorremmo fare.

Gisella Cultrera

■ A me piacerebbe che la città fosse pulita, ordinata, silenziosa, con meno inquinamento, con molte meno auto; vorrei che ci fosse più verde e meno case; vorrei che non fossero solo gli spazzini a tenerla pulita, ma anche i cittadini perché la città è dei cittadini.

Vorrei che ci fossero tanti centri sociali da poter discutere a risolvere i problemi di ognuno, vorrei che ci fossero più centri d'incontro per noi ragazzi, vorrei che ci fossero più laboratori dove i ragazzi possano imparare a lavorare e, anche a giocare tutti assieme, vorrei che ci fossero più biblioteche, perché a me piace leggere.

Diego Maglioni

● A me la mia città piacerebbe con tanti fiori, alberi e giardini con erba su cui poter giocare e non farsi male quando si cade. Io desidererei che in città potessero circolare solamente pullman, tram, cavalli, biciclette, le automobili dei medici per servizio e, naturalmente, le autoambulanze, i pompieri, i carabinieri e tutti i servizi pubblici. Mi piacerebbe che fosse molto più pulita e che i maleducati che bruciano e rompono i cestini dei rifiuti non lo facessero più, perché oltre a causare un danno per il Comune rendono la città incivile.

Vorrei la mia città senza smog (perché i nostri polmoni, che dovrebbero essere rosa, sono grigi a causa del fumo e dello smog) e con tanti begli uccellini che cinguettano sugli alberi. Mi piacerebbe oltretutto più silenziosa, con pochi rumori provenienti dalla strada, perché il rumore, oltre ad essere fastidioso, rende tutti sordi. Desidererei inoltre che ci fosse una bella piscina, un bel laghetto artificiale con dentro molti pesci, tanti campi da gioco, piste per biciclette da cross. Una città senza odio e violenza e che tutti si amassero e aiutassero tra di loro, senza dimenticare gli anziani.

Insomma, vorrei che i bambini potessero giocare all'aperto indisturbati e che la gente lavorasse onestamente senza più furti, rapine e rapimenti.

Alberto Vaccaio

Un racconto dell'orrore di Belknap Long

I segugi di Tindalos

FRANK ■ è ■ scrittore americano «nero» membro del «Kalem Club», il primo circolo dei seguaci del ■ Lovecraft. In Italia è più noto per le ■ opere di fantascienza che per le pur pregevoli storie dell'orrore.

«SONO lieto che tu sia venuto», disse Chalmers. Era seduto accanto alla finestra, pallidissimo in viso. Due alte candele sgocciolavano accanto a lui e gettavano una malsana luce ambrata sul lungo naso, sul mento leggermente rientrante. Chalmers non ammetteva nulla di moderno nel ■ appartamento. Aveva l'anima di un asceta medievale, e preferiva le pergamene miniate ■ automobili, i ghignanti mostri gotici di pietra ■ radio ■ alle macchine calcolatrici.

Mentre attraversavo la stanza dirigendomi verso il divano che aveva sgombrato perché mi accomodassi, ■ un'occhiata alla sua scrivania e scoprii, ■ sorpresa, che aveva appena smesso di studiare le formule matematiche di un famoso fisico contemporaneo, e ■ coperto ■ disegni geometrici molti fogli di sottile carta gialla.

«Einstein e John Dee sono una strana coppia», dissi, mentre ■ mio sguardo vagava ■ quelle formule matematiche ai sessanta ■ ■ strani volumi che componevano la sua piccola ■ bizzarra biblioteca. Plotino ed Emmanuel Moscopulos, Tommaso d'Aquino ■ Franicle de Bessy stavano fianco a fianco sulla scura libreria d'ebano, e sedie, tavolo ■ scrivania ■ coperti di volumi sulla stregoneria medievale e sulla magia ■ ra, su tutte le cose affascinanti che il mondo moderno ha ripudiato.

Chalmers sorrise con fare accattivante, ■ mi offrì una sigaretta russa su di un vassoio curiosamente intarsiato.

«Stiamo scoprendo solo adesso», mi disse, «che i vecchi alchimisti e gli stregoni avevano *ragione* per i due terzi, ■ che i vostri biologi e materialisti moderni hanno *torto* per nove decimi».

«Tu hai sempre deriso la scienza moderna», dissi ■ po' spazientito.

«Soltanto il dogmatismo scientifico», rispose lui. «Sono sempre stato un ribelle, campione dell'originalità ■ delle cause perse; è per questo che ho deciso ■ ripudiare ■ conclusioni dei biologi contemporanei».

«Ed Einstein?» domandai.

«Un sacerdote della matematica trascendentale» mormorò lui, in tono reverente. «Un mistico ■ profondo, esploratore del grande *sospettato*».

«Allora, tu non disprezzi interamente la scienza».

«No, certo», affermò Chalmers. «Semplicemente, diffido del positivismo scientifico degli ultimi cinquant'anni, il positivismo ■ di Haeckel e di Darwin e di Bertrand Russel. Credo che la biologia abbia misteriosamente fallito l'impresa di spiegare l'origine e il destino dell'uomo».

«Devi darle il tempo», ribattei.

■ occhi di Chalmers sfavillarono.

«Amico mio», mormorò, «la tua battuta è sublime. Darle *tempo*. E' precisamente ciò che vorrei fare. Ma il tuo biologo moderno ride del tempo. Possiede la chiave, ■ ■ rifiuta di servirsene. Che ne sappiamo del tempo, in realtà? Einstein ritiene che sia relativo, che possa venire interpretato in termini di spazio, ■ spazio *curvo*. Ma dobbiamo fermarci qui? Quando la matematica non ci è più d'aiuto, non possiamo avanzare grazie... all'intuizione?».

«Ti stai muovendo su un terreno pericoloso», ribattei. «E' un trabocchetto che il vero ricercatore preferisca evitare. E' per questo che la scienza moderna ha fatto progressi tanto lenti. Non accetta nulla che non possa dimostrare. Ma tu...».

«Io prenderei *hashish*, oppio, droghe di ogni genere. Emulerei i saggi dell'Oriente. E forse scoprirei...».

«Che cosa?».

«La quarta dimensione».

«Una sciocchezza teosofica!».

«Forse. Ma ■ credo che ■ droghe espandano ■ coscienza umana. William James ■ d'accordo su questo. E io ■ ho scoperta una nuova».

«Una droga nuova?».

«Era usata secoli fa dagli alchimisti cinesi, ■ in Occidente ■ virtualmente sconosciuta. Le ■ proprietà occulte sono sbalorditive. Con il suo aiuto ■ con l'aiuto della mia conoscenza matematica, credo di poter *ritornare indietro nel tempo*».

«Non capisco».

«Il tempo ■ soltanto la nostra percezione imperfetta di una nuova dimensione dello spazio. Il tempo ■ il moto sono entrambe illusioni. Tutto ciò che è esistito dall'inizio del mondo *esiste anche ora*. Gli eventi accaduti secoli ■ ■ questo pianeta continuano ad esistere ■ un'altra dimensione dello spazio. Eventi che accadranno tra secoli, *esistono già*. ■ ■ possiamo percepirne l'esistenza perché non siamo in grado di penetrare nella dimensione spaziale che li contiene. Gli esseri umani, quali li conosciamo, ■ semplicemente frazioni infinitesimali di ■ Tutto enorme. Ogni essere umano è legato ■ *tutta* la vita che lo ha preceduto su questo pianeta. Tutti i suoi antenati sono parte di lui. Soltanto ■ tempo lo separa dai ■ progenitori, e il tempo è un'illusione e non esiste».

■ sembra ■ capire», mormorai.

«Per il mio scopo, mi basta che tu ti faccia un'idea vaga ■ ciò che desidero realizzare. Voglio strapparmi dagli occhi i veli dell'illusione che il tempo vi ha gettato, e vedere *il principio e la fine*».

«E credi che questa nuova droga ti aiuterà?».

«Ne sono sicuro. ■ voglio che mi aiuti anche tu. Voglio prendere immediatamente la droga. Non posso attendere. Devo vedere». Gli occhi gli brillavano stranamente. «Torno indietro, indietro nel tempo».

Si alzò, si avvicinò alla mensola del camino. Quando si girò ■ nuovo verso di me, teneva ■ palmo della ■ ■ minuscola scatoletta quadrata.

«Qui dentro ■ sono cinque pillole della droga Liao. Veniva usata dal filosofo Lao-tze, il quale ebbe ■ visione ■ Tao mentre ■ sotto la ■ influenza. Il Tao è la forza più misteriosa del mondo: circonda ■ pervade tutte le cose; contiene l'universo visibile ■ tutto ciò che chiamiamo realtà. Colui che apprende i misteri del Tao vede chiaramente tutto ciò che fu ■ tutto ciò che sarà».

«Sciocchezze!» esclamai.

«Il Tao ■ simile ad un grande animale giacente, immoto, che contiene nel ■ corpo tutti i mondi dell'universo, il passato, il presente e il futuro. Noi vediamo alcune parti ■ questo grande mostro attraverso una feritoia, da noi chiamata tempo. Con l'aiuto ■ questa droga, ingrandirò la feritoia. Contemplerò la grande figura ■ vita, la grande bestia giacente, nella sua interezza».

«E cosa vuoi che faccia, io?».

«Voglio che tu osservi, amico mio. Osserva e prendi appunti. E se risalgo troppo lontano nel tempo, devi richiamarmi ■ ■. Potrai farlo scrollandomi energicamente. Se ti sembrerà che io sia ■ preda ad un acuto dolore fisico, dovrai richiamarmi immediatamente».

«Chalmers», gli dissi, «vorrei che non facessi questa esperienza. Corri rischi troppo terribili. Non credo ■ esista ■ quarta dimensione, e soprattutto ■ credo nel Tao. ■ non approvo certi esperimenti con droghe sconosciute».

«Conosco bene ■ proprietà ■ questa», rispose lui. «So precisamente quali effetti ha sull'animale umano, ne conosco i pericoli. Il rischio non sta nella droga ■ se stessa. Il mio unico timore è di smarrirmi nel tempo. Vedi, ■ aiuterò la droga. Prima di inghiottire questa pillola dedicherò tutta la mia attenzione ai simboli geometrici e algebrici che ho tracciato su questa carta». Prese il diagramma matematico che teneva sulle ginocchia e lo sollevò. «Preparerò la mia mente all'escursione nel tempo. Mi accosterò alla quarta dimensione con la mente conscia, prima di prendere la droga che mi consentirà di esercitare poteri occulti di percezione. Prima ■ di penetrare nel mondo di sogno del mistico orientale, acquisirò tutta l'assistenza matematica, che la scienza moderna può offrire. Questa conoscenza matematica, questo appressarmi consciamente a un'effettiva conquista ■ quarta dimensione del tempo, integrerà l'azione della droga. Essa mi aprirà nuove, stupende visioni: ■ preparazione matematica mi consentirà di afferrarle intellettualmente. Ho spesso afferrato la quarta dimensione nei sogni, emotivamente e intuitivamente, ma non ■ mai riuscito a ricordare, da sveglio, gli splendori occulti che mi si erano temporaneamente rivelati.

«Ma credo che potrò ricordarli grazie alla tua collaborazione. Tu trascriverai tutto ciò che dirò sotto l'influenza della droga. Per quanto le mie parole possano diventare strane ■ incoerenti, non omettere nulla. Quando mi sveglierò, forse riuscirò a scoprire la chiave di tutto ciò che è misterioso ■ incre■. Non ■ certo di riuscirvi, ■ ■ questo avverrà...». I suoi occhi si illuminarono, stranamente. «Se questo avverrà, *allora per me il tempo non esisterà più!*».

■ sedette, bruscamente.

«Incomincerò subito l'esperimento. Ti prego, mettiti là, accanto alla finestra ■ osserva. Hai una stilografica?».

Annuii, cupamente, e mi tolsi dal taschino del panciotto ■ *Waterman* verde chiaro.

«Hai anche ■ blocco, Frank?».

Con un gemito, gli mostrai ■ taccuino.

«Disapprovo con tutte le mie forze questo esperimento», mormorai. «Stai per correre ■ rischio spaventoso».

«Non fare la vecchia comare!» esclamò Chalmers. «Ormai, qualunque cosa tu dica, non riuscirai ■ trattenermi. Ti supplico di restare in silenzio, mentre studio questi diagrammi».

Li sollevò e li studiò, intento. Io guardai l'orologio sulla mensola del camino che continuava a scandire i secondi, e ■ timore inspiegabile mi serrò il cuore, soffocandomi.

All'improvviso, l'orologio interruppe il suo ticchettio, ■ esattamente ■ quell'istante Chalmers inghiottì ■ droga.

■ affrettai ■ alzarmi ■ mi diressi verso di lui, ma ■ suo sguardo mi intimò ■ non intromettermi.

«L'orologio ■ ■ fermato», mormorò. «Le forze che lo controllano approvano il mio esperimento. Il *tempo* si ■ fermato, ■ ho inghiottito la droga. Prego Dio ■ ■ smarrire la strada».

Chiuse gli occhi e ■ abbandonò contro la spalliera ■ divano. Tutto il sangue era defluito dal ■ volto; respirava pesantemente. Era chiaro che la droga stava agendo con straordinaria rapidità.

«Comincia a farsi buio», mormorò Chalmers. «Scrivilo. Comincia ■ farsi buio, ■ gli oggetti della ■ stanno sbiadendo. Posso scorgerli vagamente attraverso le palpebre, ma stanno svanendo rapidamente»

Scossi la penna per favorire l'afflusso dell'inchiostro e scrissi in fretta, stenografando, mentre Chalmers continuava a parlare.

«Sto lasciando questa stanza. Le pareti svaniscono e non vedo più nessuno degli oggetti che mi sono familiari. Ma ■ tuo viso mi ■ ancora visibile. Spero che tu stia scrivendo. Credo di essere sul punto ■ spiccare un grande balzo... un balzo attraverso lo spazio. O forse attraverso il tempo. Non saprei. ■' tutto buio, indistinto».

Rimase in silenzio per qualche istante, con ■ capo reclinato sul petto. Poi, all'improvviso, s'irrigidì ■ le sue palpebre si aprirono.

«Dio del cielo!» gridò, «lo vedo!».

(CONTINUA)

Tratto ■ «I miti di Cthu», a cura di ■. Derleth, per gentile concessione dell'Editrice Fanucci.

I NUOVI DISCHI

L'«Incompiuta» di Giulini

SCHUBERT - Sinfonie n. ■ (Tragica) e n. ■ (Incompiuta) (DG).

Titoli come questi affollano i cataloghi discografici, ma un'edizione in più, se firmata da un direttore della statura di Carlo Maria Giulini, non appare superflua. Ammiri dunque l'ascoltatore — accanto alla interpretazione solenne e devota, alle splendide morbidezze strumentali, al fraseggio tornito ■ alla pienezza del colore timbrico evidenziati nell'«Incompiuta» — con quanta sapienza Giulini riesca nella «Tragica» a realizzare la problematica coesistenza fra ■ lucente ■ accento drammatico, rendendo piena giustizia, specie nell'incalzante movimento rotatorio dell'allegro finale, alla precoce genialità ■ uno Schubert appena diciannovenne.

FAURE' - Requiem (CBS).

Antesignano con D'Indy dell'impressionismo musicale, Fauré ■ oggi alquanto trascurato. Il suo dolcissimo *Requiem*, poco ortodosso e poco chiesastico, ma nonostante ciò profondamente spirituale ■ pervaso da un gusto estetizzante sottile ■ delicato, occupa tuttavia una posizione da non trascurare fra la musica corale postromantica. Andrew Davis, giovane inglese dalla faccia «beat», dirige con matura consapevolezza ■ acuta sensibilità la Philharmonia Orchestra e lo splendido coro degli Ambrosian Singers. I solisti sono il baritono Siegmund Nimsgern e il soprano Lucia Popp, appropriato l'uno, insolitamente volta ■ uno sgradevolissimo «stile prefica» l'altra.

r. gu.

Il Battisti inaffondabile

Sempre nei primi posti della classifica 33 giri Lucio Battisti con "Una donna per amico"

Come rendere più gentile la musica «black»

CURTIS MAYFIELD: «Do it all night», 33 stereo Warner Brothers. Lire 6500.

Meno noto di James Brown (il piccolo gigante) ■ di Barry White (il pallone gonfiato), Curtis Mayfield si è trovato da tempo un posto nel mondo della musica leggera americana collocandosi in mezzo a quei due, tra la forza cioè del primo e la grossolana schiccheria del secondo. Infatti mentre James canta con una voce che contiene la violenza dell'uppercut di Clay e mentre il ciccione Barry vende rock all'amatriciana in ormai periferici «whisky a gogo», Curtis ha scelto la strada di mezzo e rende gentile (senza volgarità troppo commerciali) la musica «black». Musica black dalla quale è nata prima quella soul e poi tutta la musica che oggi si balla nel mondo. Anche la «disco» è, in qualche maniera, l'ultimo modello (l'utilitaria) del canto nero. Ma Curtis ha la classe del musicista autentico e fa ballare il suo pubblico avvolgendolo con un «sound» che è tra i più originali degli ultimi anni. Musiche ■ arrangiamenti sempre nuovi caratterizzano questo cantante ■ leader. Il nuovo album ripropone la voce di Mayfield che ancora una volta saprà accompagnare tenere notti con il suono della sua orchestra.

LINDA RONSTADT: «Living in the Usa», 33 stereo Wea. Lire 6500.

Pin-up della canzone americana, Linda pare ora avviata verso una strada che sta deludendo i fans della sua voce. Tutti la accusano di «commercialismo», «disimpegno» ecc. Eppure ■ canta male ■ poi è proprio carina.

f. mond.

ECONOMICI

temo offerte di impiego o, l'editore ricorda che la 9.12.1977 n° vieta discriminazioni sul e l'inserzionista è impegnato a rispettare.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFI-TORINO
in 5 giorni vengono concessi alle migliori condizioni. Via Papacino 4. Telefono 530 162 519 194.

, ipotecari a tutti
FIPAT
via Garibaldi 59 (piazza Statuto) tel. 518.290 538 422. Massima serietà e rapidità.

A. FINANZIAMO dipendenti, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 233.861-238.913 velocità e riservatezza.

e casalinghe sulla fiducia in giornata. Corso Einaudi 43, tel 505.313.

addio. Stiamo già contando il denaro che vi corre. Serviamo tutti domicilio.
FINANZIARIA COMMERCIALE
c. G. Ferraris 145 tel.

ATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie e ipotecari o cessioni del quinto. a domicilio. Tel. 594718.

VIENI da amici. Soldi in 45 minuti a tutti
FINANZIARIA AMICA
Firamont corso Sebastopoli 37. Tel. 638.355.

3 Aziende, negozi

APPIA 513.751 super in ogni zona Torino prezzi interessanti informazioni ufficio corso Inghilterra.

5 Locali e negozi offerte

A. COMFAI vende Nichelino box liberi prezzo interessante, dilazioni. Telefonare 548.123

CENTROCASA 513.831 via Ormea 10 negozi locali bar macelleria metrature da 9 milioni 600 mila a milioni dilazioni.

CENTROCASA 513.831 via Gioberti negozi generi vari da 8 milioni 500 a 18 milioni 500 mila possibilità mutuo

MURA negozio recente costruzione buon reddito vendesi. Telefonare 500.859 547.201

15 Autovetture

A.A. CITROEN Autobengasi Genova 261 con minimi anticipi auto pronta consegna 2CV6 GS CX assortimento. Visitateci.

ACQUISTIAMO autovetture furgoni pagamento contanti se ipotecati tel. 321.735.

ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato contanti Autofrancia Francia 341

compriamo vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più. Autocommercio corso Orbassano 72

ACQUISTIAMO vetture piccola e media cilindrata qualsiasi marca tel. ufficio 594794 505247

ALLA Sala, 202, tel. 255.756 Fiat 127 '73, '74, '78 e semestrale '78 3 porte; 128 '73, '76, '77; 132; promiscuo '76, Alfa Sud sprint recentissima; Fulvia coupé 1,3 S perfetta '74; Mini '71, '72, '73, '74; Opel Ascona '72, '74, '76, '77; Opel Rekord Diesel '73, '74, '76, '77; Renault /6 '75, '77; Renault R14 TL '77; Dyane 6 '73, '76; Taunus 1600; Station wagon '75; Taunus 1600 Ghia '77 eccezionale; Simca 1000, 1100, 1301, 1307 e 1308. Vasto assortimento veicoli commerciali e Kadett 1000

vendonsi minimo anticipo gamma vetture d'occasione garanzia corso Orbassano, tel. 581.008 Autocommercio.

AUTODESTEFANI
Compra cambia ure selezionate vendita garanzia senza cambiali. Corso Grosseto tel. 293.992.

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate marche pronta consegna assortimento permute rateazioni. Scofit, corso Turati 15, tel. 599.878.

Porsche 911 S Targa Spitfire, Beta coupé 1600, 2000, Golf, Opel, Mercedes diesel, via Volta 8. Tel. 546.681.

vetture recenti grande valutazione pagamento per contanti senza spese Lincarauto corso P. Oddone 68.

contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche a vostro domicilio. Tel. 351.257.

CONTANTI
subito compriamo autovetture tutte marche sinistrate. Soima, corso G. 186, tel. 205.1877.

FURGONI CAMIONCINI
vendiamo e compriamo qu modello. Autostandar, via G. di Barolo 3/D, telefono.

GOLF GLS 3P beige 3 mesi vende Sas Simoni, corso Turati 53, tel. 584.691.

HORIZON
Horizon 1100 cc cc lire 4 milioni mila compresa Iva. Simca 1307-1308 consegna immediata valutazione vostra vettura alla Concessionaria Lincarauto, corso P. Oddone 68 e corso Orbassano 72.

IL diesel veramente d'occasione Opel Peugeot. Sala. Orbassano 248, telefono 301.608.

OCCASIONI SIMCA
vendiamo a rate cambiali selezionate Simca 1000 e 1100 garanzia e prezzi vantaggiosi in corso Orbassano 72.

OPERAZIONE SCONTI
per alle in vendiamo vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lincarauto Principe Oddone 68.

PRIVATO vende 125 Special modello radio come 1 milione 680 e modello 1971 bellissima mila. Tel. 8964366.

16 Motocicli

Ape vasto assortimento nuovi modelli pronta consegna occasioni revisionate Tosa corso Regina Torino.

Acquisto alloggi

A. subito e max entro gennaio alloggio in Torino oppure Collegno (Borgata Paradiso) pagamento contanti. Telefonare 430.802.

A. ACQUISTO alloggio libero 1-2 camere servizi recente in Torino pagamento contanti. Tel.

ACQUISTASI privatamente mansarda oppure camera sola tel. 011 9311472 dalle 8-13.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco, purché in Torino, pagamento in contanti. Invitiamo i proprietari a prendere contatto direttamente al 656.966. assicurano trattative rapide.

CERCO appartamento libero in Torino 3-4 camere costruzione recente o seminuova pagamento consegna; tel. 599657.

19 Vendita alloggi

A. COM.F.A.I. vende appartamento ampio ingresso salone camere cucina 2 servizi dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM.F.A.I. vende libero piano rialzato zona Parella completamente ristrutturato camere servizio. Dilazioni. Telefonare 548123.

brb

A vende Mirafiori 2 tinello cucinino servizi L. 33 dilazionabili. Telefonare 659168.

BRB B vende libero adiacente corso Massimo camere servizi facilitazioni. Telefonare 659168.

BRB C vende libero Bologna recente salone camera tinello cucinino dilazioni. Telefonare 659168.

vende libero riera 2 camere tinello cucinino servizi L. 27 milioni 500 eventuale mutuo. Telefonare 659168.

E vende Crocetta camere cucina servizi posto auto L. 28 milioni dilazionabili. Telefonare 659168.

F vende libero angolo Massimo salone 5 camere cucina doppi box 3 auto eventuali dilazioni. Telefonare 659168.

BRB G corso Montegrappa ottimo 16 milioni dilazioni. Telefonare 659168.

BRUINO centralissima palazzina ariosa ampi alloggi 3 camera cucina garage e pronti subito vendo. Telefonare 535.601.

CASA albergo Torino - Milano vendiamo monolocali elegantissimi mq. 20 a 55 ogni comfort alto reddito mutuo e. Tel. Sirio 518.725 - 537.046.

CASABIANCA vende attico libero Francia tinello cucinino ammobiliato L. 24 milioni. Telefonare 531.310.

CASABIANCA vende zona via Ventimiglia libero alloggio di 2 camere cucina L. milioni. Telefonare 531,310 531.605.

E Vica appartamento occupato 110 composto di tinello e cucinino Sirio vende sufficiente anticipo 10 milioni differenza mutuo e dilazioni. Tel. 537.046 - 518.725.

CENTRALISSIMO sala camere cucina bagno 4° piano ascensore casa signorile vendo 50 milioni. Tel. 532.833.

CENTROCASA 513.831 Santana Firenze 6-8 recentissima 2-3 e cucina bagno ripostiglio da 14 milioni 500 mila a 21 milioni 900 mila, box 2 milioni dilazioni.

CENTROCASA 513.831 via Madama Cristina 33 rinnovata nelle parti comuni sore 2-3-4 camere cucina bagno da 12 milioni 800 mila a 27 milioni 500 mila, salone 2-3-4 camere cucina da 23 milioni a 39 milioni 500 mila forte mutuo.

CENTROCASA 513.831 centrale servizio 5 milioni mila minimo contanti mutuo.

CORSO Duca degli Abruzzi 75 vendiamo in recentissimo stabile di alta classe con videocitofono elegante appartamento cucina bagno e. Mutuo fondiario Edil-C. 548154.

SABATELLIMMOBILI 655.359 libero Moncalieri corso Roma: camere tinello cucinotto: Costruzione '72; L. 11 300 mila contante 1° mutuo L. 2 milioni 600 mila (semestralità L. 168 mila); 2° mutuo L. 17 milioni (semestralità L. 1.380.000, tasso 15%).

SANGANO in villa signorile grande parco vendiamo appartamento libero mq. 200 con eventuale da mq. 180 box auto mutuo e dilazioni. Tel. Sirio 518.725.

UTIP 519.894 Pigafetta 1-2-3 camere cucina servizi prezzi 6 milioni 900 mila a 18 milioni 800 mila facilitando.

UTIP 519394 vende grandioso alloggio corso Regina Margherita cucina ingresso bagno facilitazioni.

UTIP 519.894 vende grandiosissimi e luminosissimi alloggi via Pietrino 52, 2 cucina ingresso e bagno.

IP ve p.za Emanuele Filiberto da 1 milione camera ina servizi da 3 milioni mila; 2 camere cucina 6 milioni mila; 3 cucina milioni 700 mila.

20 Domande

A. AGENZIA telefono 760.890 - 538.539 cerca alloggi e uffici arredati e vuoti qualunque dimensione. Massima serietà.

AGENZIA Pelito cerca alloggi da affittare di qualsiasi grandezza. Per gente. Telefonare 505.810.

ALLOGGI liberi ali Torino e provincia. Rivolgersi all'Agenzia Pelito, telefono.

21 Offerte

Villa Genero affittiamo eleganti monolocali arredati a L. 180 mila tutti i conforts. Tel. 677.055 - 518.725.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzini deposito. Tel. 346.777 Valsania.

TRASLOCHI per Torino dintorni Riviera viaggi settimanali Torino Napoli Sicilia, prezzi modici. Telefonare 502.625, Zignoli.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE: matrimoniali 283 mila cucine laminato completa 175 mila. Pagnone mobili, via Lagrange, cortile.

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A L. 28.000.000
vendo in Val di Susa casa abitabile di 3 vani cantina garage riscaldamento porticato attiguo terreno comodità servizi pubblici. Telefonare 882.196.

A LIRE 15.000.000
Il Punto Immobiliare SpA vende abitabile con 2 orticelli. Telefonare 658.235.

Il Punto Immobiliare SpA vende nel Canavese baita da ripristinare mq terreno vicinanze campi da sci. Telefonare.

CENTROCASA 513.831 rustico ristrutturato camere cucina servizio libero ogi dilazioni.

monolocale mq. 44 auto interamente arredato vista eccezionale Sirio vende mutuo e dilazioni. Tel. 518.725.

49 Informazioni

informazioni commerciali private, indagini controlli Vittorio Emanuele 107 tel. 511.024 538.682.

51 Occasioni

PREZZI imbat segreterie telefoniche e gar, noleggi. Carnala 18, telefono 540.550.

SVENDESI vestiti donna alla moda L. 20 mila gonne L. 10 mila soprabiti L. mila camicie L. 5 magazzini Bruno Orbassano 90. Tel. 351.572 solo pomeriggio.

52 Varie

A. ACQUISTA antichità anticaglie 900 barocco liberty paga max sgombra ville alloggi. Tel. alla RS 257284.

mila - 105 mila, giubbotti pelle mila, sci 69 mila. Vaccaro. Tel. 701709 v. Rodi 24 Grugliasco (50 mt Pininfarina).

XILVERIUS
sensitivo consigliere, orientamento determinazioni trasformazioni amore salute protezione vita, per appuntamento. Tel. 4472771.

I SUPER EROI

ANDY CAPP di Smythe

Ovunque Carlo trova ammiratrici

Perth (Australia). Carlo d'Inghilterra si tuffa un'ammiratrice che lo festeggia e lo bacia (Telefoto)

OROSCOPO DI OGGI

A RAFFAELLA GIRARDO

(21 marzo - 20 aprile) La vostra personalità attiva e dinamica dovrà esprimersi in tutta la sua forza combattere le avversità che riscontrerete in campo lavorativo. Vi consolerete a fine giornata con persona che amate, della vittoria riportata.

(21 aprile - 21 maggio) Positivo lavoro e gli affetti che vi riservano massime soddisfazioni. Inoltre incontri piacevoli daranno un tono lieto alla vostra giornata: ciò vi renderà contento e generoso nelle vostre manifestazioni.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Fidati colleghi o collaboratori vi saranno di aiuto a superare tutti gli ostacoli che oggi troverete nella realizzazione del lavoro che vi siete prefisso. Buoni gli affetti che vi daranno e

(22 giugno - 22 luglio) Alcuni fisseranno la data del loro matrimonio che è previsto ce ogni aspetto. Piacevole progettare il viaggio di nozze di pregusteranno gioia. Il lavoro risulterà positivo e grandi saranno gli entusiasmi della giornata.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) vittoria incontrastata in campo lavorativo annientando soprusi e cattiverie che in passato erano perpetrate a vostro danno; la giustizia trionfa per voi assicura il riconoscimento dei vostri meriti.

VERGINE (23 ago. - 22 sett.) Incontri nuovi vi faranno prevedere migliore lavorativo assicurandovi simpatie per le vostre qualità personali e professionali, ne avrete grandi vantaggi. Le vostre condizioni economiche saranno migliorate.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Affari a buon fine, interessi redditizi e lavoro ben considerato che apporterà qualche vantaggio economico e morale. Tutto a gonfie vele salvo la prensione persona cara che oggi viene a mancarvi totalmente. Abbiate pazienza.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Positivo il lavoro e gli interessi. Approfittate del momento favorevole per affari, assicurarvi buoni collaboratori, sfruttare capacità. Non ne pentirete.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Tutto procede nel migliore modi poiché avrete nulla a lamentare circa il vostro . Anche il vostro è contento più intimo poiché ha completa rispondenza di affetto intimità di rapporti.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.) Comprensione profonda avete dalla persona amata: manifestazioni di simpatia da parte di collaboratori . Tutto concorre a rendervi felici poiché gli influssi astrali alleati della vostra felicità.

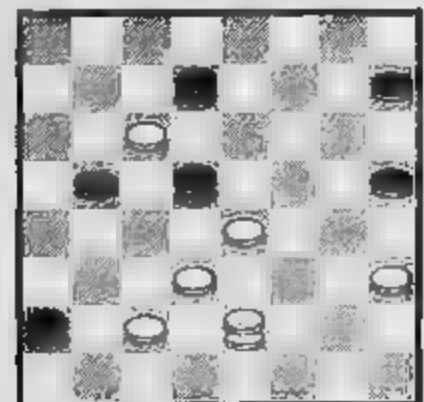
ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Sono oggi progettati matrimoni in un clima entusiastico: per talune coppie la maternità annuncia felice. Affari e interessi prosperano anche il lavoro dipendente le soddisfazioni.

PESCI (19 febbr. - 20 marzo) Ponete personale attenzione a questioni legali che diversamente si risolverebbero negativamente. Controllate anche gli affari e profondete tutte le vostre energie nel lavoro anche se oggi non vi promette nulla buono.

DAMA

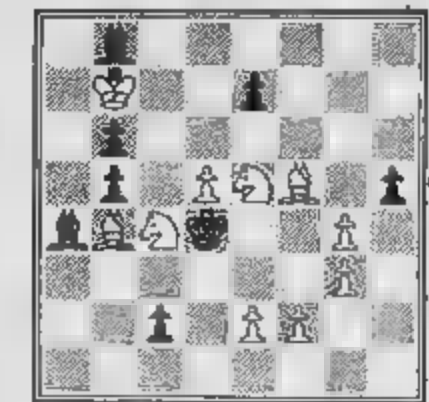
Il problema

Il B. muove e vince in 6 mosse

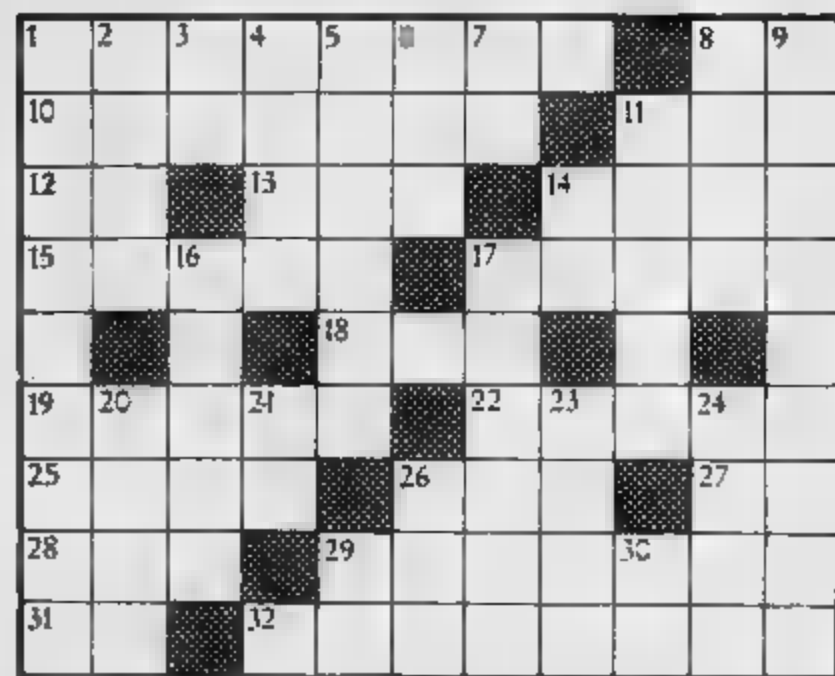
(Montico Pietro)

SOLUZ.: 19-15, X; 26-21, X; 24-20, X; X, X; 15-12, X; 20-18, B+.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1893: 1. Cd6 (min. 2. Dxg8+).

N. 1894 (10+8)

W. B. Rice
(The Hampshire Telegraph, 1914)

Il Bianco matta in 3 mosse

CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1. Comportamento; 8. Ravenna; 10. Concordanza di suoni e voci; 11. Maggiormente; 12. Iniziali di Sanzio; 13. Tocco di campana; 14. La principale agenzia di stampa sovietica; 15. Punto astronomico; 17. Scrisse «Senza famiglia»; 18. Né tua né sua; 19. Figura nelle carte da gioco; 22. Ingrediente aromatico; 25. Piene di punte; 26. Numero; 27. In mezzo al pelo; . Istituzione umanitaria; 29. Alligatori; 31. Iniziali di Amber; 32. Allegria rumorosa.

VERTICALI: 1. Boia; 2. Costellazione boreale; 3. Iniziali di Machiavelli; 4. La patria di Jacopone; 5. Smisurato; 6. Liquore; 7. Simbolo del sodio; 8. Fa buon sangue; 9. Ha per capitale Canberra; 11. Il più famoso è quello di Siena; 14. Taranto; 16. Li mostra chi minaccia; 17. Capitale europea; 20. Pegno; 21. La bevanda delle cinque; 23. Un gemello... storico; 24. I più sono incompresi; 26. E' sempre... del ; 29. E' d'Oro a Venezia; 30. Arezzo.

SOLUZIONE — Orizzontali: 1. Contegno; 8. RA; 10. Armonia; 11. Più; 12. RS; 13. Don; 14. Tass; 15. Nadir; 17. Malot; 18. Mia; 19. Fante; . Droga; 25. Irte; 26. Tre; 27. El; 28. CRI; 29. Caimani; 31. EA; 32. Baldoria. — **Verticali:** 1. Carnefice; 2. Orsa; 3. NM; 4. Todi; 5. Enorme; 6. Gin; 7. Na; 8. Riso; 9. Australia; 11. Palio; 14. TA; 16. Denti; 17. Madrid; 20. Arra; 21. Tè; 23. Remo; 24. Geni; 26. Tal; 29. Ca; 30. AR.

Personale di Claude Miller

L'erede di Clair da oggi al Movie

Un nuovo autore viene opportunamente presentato dal Centre culturel franco-italien: è Claude Miller, con la sua opera prima La meilleure façon de marcher *(1975) in programma stasera e [illegible] il successivo* Dites-lui que je l'aime *(1977); entrambe [illegible] proiezioni, con orario ore 20,45 e 22,30, sono previste al Movie Club di via Giusti.*

Miller, appena sopra i 35 anni, [illegible] tuttavia un veterano del cinema d'oltralpe. Dal '65 al '74 ha lavorato con [illegible] grande Bresson, anche nel capolavoro Au hasard Balthazar *e [illegible] sette film è stato direttore di produzione per Truffaut. [illegible]* Baci rubati *ad* Adèle [illegible]. *Ha realizzato cortometraggi pubblicitari [illegible] documentari, [illegible]tendosi anche nella recitazione* (La tortue dans le dos) *[illegible] nelle ricerche sui fumetti. Il suo stile — commedia drammatica — s'inserisce nella tradizione francese alla Clair: naturalmente la superiore serenità clairiana è oggi intaccata dal sarcasmo e dalla ferocia contemporanee.*

In La meilleure façon de marcher *si assiste [illegible] scontro, sullo sfondo d'una colonia estiva, tra due personalità. Marc è sicuro di sé, capace [illegible] guidare i ragazzi in marce e svaghi; Philippe legge molto [illegible] cerca di coinvolgere i ragazzi in [illegible] rappresentazione teatrale. La situazione precipita quando Marc viene [illegible] sapere che Philippe si traveste da donna [illegible] per giunta ne è assillato durante un ballo in maschera. I due vengono alle mani. Philippe pianta [illegible] coltello nella coscia del collega.*

Con eleganza eccezionale a questo punto Miller sposta l'azione in avanti d'un anno [illegible] due. [illegible] rude Marc, impiegato [illegible] un'agen[illegible] immobiliare, riceve [illegible] visita [illegible] Philippe [illegible] della sua fidanzata che cercano alloggio in vista del matrimonio. Come pure [illegible] film del [illegible] maestro Truffaut, le tempeste dei sentimenti si dissolvono con un brivido segreto. Interpreti adeguati sono Patrick Dewaere, il duro [illegible] Patrick Bouchitey, il delicato.

Altri noti attori nel lungometraggio [illegible] domani Dites-lui que je l'aime: *Gérard Depardieu, Miou-Miou, Claude Piéplu. E' un film romanzesco [illegible] passionale, [illegible] La prima moglie Rebecca [illegible] Hitchcock per modello dichiarato e un tipo di recitazione che, secondo il critico di Cinéma '77 Le Pavec, scortica vivi gli attori.*

p. per.

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

FILM 12,45 Film
14,15 Il [illegible]
15,30-16,45 Telefilm
16 — Topoclub
17,15 Videoshow
18,15-20,30 Incontro [illegible] di serie «A»
19 — Telecity flash
19,30 Pronto, Bobby-gol?
21,30 Che anno quell'anno
21,45 Il totale
FILM 24 — [illegible] notte

Teleradio Asti Canale 25-51

13,50 Obiettivo su...
14,15 Per voi bambini
FILM 15-17,30 [illegible]
19,40 T.R.A. [illegible]
19,50 Obiettivo su...
20,20 Comiche
21 — Fotofinish
22,15 [illegible] music
FILM 23,30 Film

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

17,30 Informazione [illegible]
17,35 Spendiamoli bene
18 — Bandiera di combattimento, film
19,30 Corriere d'informazione Tv
20 — Disegni animati
20,30 Dentro l'avventura (con Ambrogio Fogar)
FILM 21,30 La strada della rapina, film
[illegible] — Quante volte
24 — Programmi [illegible]

Tele Biella Canale 21-59

13 — Cineteca
19,30 Videoinformatore
21 — Conoscere
22 — VG 2
22,15 Casella postale 99

Videovercelli Canale 37-60

18,30 La frittata, quiz
18,45 Il grande [illegible] Keaton
20,30 Notizie
FILM 20,45 Film: Dramma sulla scogliera
22,15 Meeting
FILM 22,45 Film: Cinque dollari [illegible] Ringo

Tva (Aosta) Canale 39

12,40 Rotopress TVA
13 — Musica [illegible] stop
19,30 Mini-Sport
19,55 Documentario
20,20 [illegible] 20,20
20,50 Dentro l'avventura
FILM 22,50 Film - Buonanotte

STP (Casale-Vc) Canale 50

FILM 12,15 Film: Viveva per uccidere... uccideva per [illegible]
19,40 Il marengo. Economia e finanza
FILM 20,10 Telefilm
20,30 Telesera
20,45 Cartoni animati
21 — Telemarket
FILM 21,15 Film
22,30 Telenotte
FILM 22,45 [illegible] Racconti d'estate (Comm. '59)

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

14,05 **Musicalmente** [illegible] Adriano Pappalardo
14,30 **Librodiscoteca.** Romanzi, poesie, saggi [illegible] musiche presentati da Paolo Mauri [illegible] Giuseppe Neri
15,05 Barbara Marchand presenta **Rally.** Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
15,35 **Errepluno.** Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi [illegible] Enzo Rava
16,45 **Alla breve.** Un giovane e la musica classica
17,05 Racconti italiani **La fotografia** di Ferdinando Camon, con Omero Antonutti e Elisabetta Pedrazzi
17,25 **Appuntamento con Franco Tortora e Mia Martini**
17,45 **Sfogliando l'Artusi...** Breviario storico [illegible] cucina italiana. Programma di Adelmo Campana
18,05 **Un film e [illegible] musica.** Programma [illegible] Roberto Nicolosi
18,35 **Spaziolibero - i programmi dell'accesso**
19,30 **Ascolta, si fa sera**
19.35 **Confronti sulla musica**
20,30 **Occasioni.** Periodico di cultura diretto da Giovanni Baldari e Folco Portinari
21,05 **Radoluno jazz '79.** Coordinato da Adriano Mazzoletti. Jazz News
21,30 **Un cuore a[illegible]** [illegible] Carlo Cassola, con Maria Fabbri, Laura Ephrikian, Ro[illegible] Malaspina. Regia di Dante Raiteri. 3° epi[illegible]
22 **Combinazione suono.** Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma di Wolfango Vaccaro condotto [illegible] Gigi Marziali
23,18 **Buonanotte da...** Programma di Giancarlo De Bellis

2

FM 95,6

14 **Trasmissioni regionali**
15 **Qui [illegible] 2.** Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poe[illegible] presentate da Giovanni Gigliozzi e Maria Luisa Aligini [illegible] Simonetta Guidotti (I parte)
15,45 **Qui Radio 2** (II parte)
16,37 [illegible] **Radio 2** (III parte)
17,50 **Long Playing Hit.** Presenta Francesco Acampora
18,33 **Estate in Magnagrecia** di Giuseppe Casieri, [illegible] Alberto Melis, Lino Di Turi. 2ª puntata
19,05 **Spazio X.** Spazi musicali a confronto per tutti i gusti [illegible] per tutte le età affidati [illegible] Massimo Catalano, Laura Putti, Augusto Sciarra
19,50 **Conversazione quaresimale** a cura [illegible] p. Carlo M. Martini, Rettore della Pontificia Università Gregoriana
22,20 **Panorama parlamentare**
23,29 **Chiusura**

FM 98,2

13 **Pomeriggio musicale**
15,30 **Un certo discorso musica giovani**
16 **L'università e la [illegible] storia** di Girolamo Arnaldi [illegible] Nicola Matteucci
17,30 **Spazio Tre.** Musica [illegible] attualità culturali presentate da Antonio Gnoli (I parte)
19,15 **Spazio Tre** (II parte)
21 **Appuntamento con [illegible] scienza** di Franco Graziosi
21,30 **Luigi Cherubini**
22,05 **Il [illegible] [illegible] il [illegible] Shakespeare:** 1ª puntata
23 Roberto Gatti presenta **Il jazz**
23,40 **Il racconto [illegible] [illegible] notte**

IV CANALE

14 La vocalità [illegible] Novecento italiano. I poeti [illegible] Luigi Nono
14,35 «Les gouts-reunis ou nouveaux concerts» di François Couperin
15,42 I maestri dell'interpretazione
17,30 Stereofilomusica
19 La settimana delle scuole strumentali tedesche del '700
20 R. Schumann
21,30 Capolavori del '[illegible]
22.30 Il solista: pianista Glenn Gould
23 A notte alta

[illegible]

14 Tutto jazz
15 Cocktail musicale
16 Il Leggio
18 Invito alla musica
[illegible] Quaderno a quadretti
[illegible] Musica leggera [illegible] stereotonia

RADIO ALTERNATIVE

Radio Ombra (Fm 96,400): telefono 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa [illegible] (Fm 89,78 Mhz): telefono 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101): telefono 835.468 830.886
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): tel. 512.628.
[illegible] Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 683.222.
Radio [illegible] (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio [illegible] (Fm 101,300 Mhz): telefono 800.9713.
Radio Reporter [illegible] (Fm [illegible] Mhz): tel. 513.651-513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,908 Mhz): tel. 713.074-713.075.
Radio Torino [illegible] (Fm 102): telefono 613.234.
Radio Torino [illegible] (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
[illegible] Torino [illegible] (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
[illegible] Break (Fm 99,600 Mhz): telefono 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): telefono 473.0261.
Radio [illegible] Futura (Fm 96,600): telefono 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750).
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
[illegible] Mole (Fm 101,500): telefono 213.559.
[illegible] In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio Blitz (Fm 100): telefono 767.813.
Radio Torino City (Fm 88,950 [illegible] 94,750).
Radio [illegible] Centrale (Fm 95,900): tel. 627.1297.
Editrice [illegible] Manlia (Fm 98,600 Mhz): t. 284.631.
Onda Radio [illegible] (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
[illegible] Monviso (Fm 94,400 Mhz): telefono 830.403.
[illegible] City [illegible] (Fm 97,900 Mhz): telefono 707.0926.
[illegible] Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): tel. 800.9877. Settimo.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.9934.
[illegible] Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio [illegible] (Fm 90,300): telefono 531.355.
[illegible] Zero (Fm 90,600): telefoni 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
[illegible] Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514-263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
[illegible] Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): tel. 912.708, Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900): telefono 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200): telefono 356.666.
Radio S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800): tel. 822.4838.
Radio [illegible] (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200): tel. 983.2300.
Radio [illegible]ieri Centro (Fm 93,800): tel. 640.7325.
Radio Valgioie Centrale (Fm 90,100): tel. 901.1634.

TV ESTERE

Svizzera

17,50 **Telegiornale** (c)
17,55 **Per i più piccoli.** Il tricheco affamato (c)
18 — **Per i ragazzi.** Attraverso l'obiettivo (c)
18,20 [illegible] (c)
18,50 **Telegiornale** (c)
19,05 **Retour en France** (c)
19,35 **Il mondo in [illegible] viviamo.** I demoni smascherati (c)
20,05 **Il Regionale** (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
20,45 **Teatro dialettale ticinese.** Antonio Ciccarelli - Verdura e affini. Regia di Mascia Cantoni (c)
22,20 **Terza pagina** (c)
23,05 **Telegiornale** (c)

Capodistria

19,30 **Odprta meja** - Confine aperto. Settimanale d'informazione in lingua slovena (c)
19,50 **Punto d'incontro**
20 — **Cartoni animati** (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
20,35 [illegible] **Curie.** Sceneggiato — *Sopite le polemiche sull'assegnazione del Premio Nobel, i coniugi Curie riprendono i loro esperimenti sul radio* (c)
21,25 **Temi d'attualità** (c)
21,55 **I [illegible] della riscossa**
22,35 **Punto d'incontro.** Settimanale del Telegiornale (c)

Montecarlo

17,45 **Disegni [illegible]**
18 — **Paroliamo**
18,20 **Un peu d'amour, d'[illegible] et beaucoup [illegible] musique**
19,15 **Vita [illegible] strega.** Per amore di Sam, con Agnes Moorehead
19,40 **Un peu d'amour...**
19,50 [illegible]
FILM [illegible] — **Stop [illegible] fuorilegge.** «K.O. alla quarta ripresa», con Roger Moore
FILM 21 — **La [illegible] dell'amore**, regia di Luigi Comencini, con Walter Chiari, Sylva Koscina [illegible] Dorian Gray

Walter Chiari nel film di Comencini

22,30 **Oroscopo [illegible] domani**
22,35 **Dibattito.** Diretto da Ettore Della Giovanna
23,20 **Notiziario**
23,30 **Montecarl[illegible]**

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **Primissima.** Attualità culturali del TG1 (c)
13,30 **Telegiornale** (c)
Oggi al Parlamento (c)
17 — **Dai, racconta.** Giulietta Masina. «Cenerentola», di Perrault (c)
17,10 **Il trenino**, di Mara Bruno. Favole, filastrocche e giochi, di Franco Scaglia, con Regina Bianchi, Andrea Lala, Milla Cecchi, Nadia Martini. Regia di Michele Scaglione (c)
17,35 **Agenzia Interim.** Cow Boy, con Daniel Ceccaldi, Geneviève Grad, Pierre Vernier. Regia di Marcel Moussy (c)
18 — **Argomenti.** Cineteca, storia. Al servizio dell'immagine 1900-1920: I primi documentari. (Dipartimento scolastico-educativo)
18,30 **Filo diretto.** Dalla parte del cittadino e del consumatore (c)
19,05 **Spaziolibero:** i programmi dell'accesso. A.I.A. Associazione Italiana Allevatori. «L'A.I.A. per la zootecnia italiana»
FILM 19,20 [illegible] **Invincibili.** Una serata per Carrie, con Robert Vaughn, Nyrea Dawn Porter, Tony Anholt. Regia di Cyril Frankel
19,45 **Almanacco [illegible] giorno dopo** (c)
[illegible] — **Telegiornale**
20,40 **Accadde ad Ankara.** Sceneggiatura di Fabio Pittorru. Fra gli interpreti Stefano Satta Flores, Antonella Munari [illegible] Tiziana Pini — *Si conclude la drammatica storia della spia Cicero che da Ankara sottraeva documenti all'ambasciata inglese e li inviava ai nazisti. Cicero non fu però creduto e non riuscì a cambiare il corso della guerra* (c)
21,45 **Spaziolibero:** i programmi dell'accesso. Centro nazionale psicografico [illegible] Maser «Il linguaggio figurativo del bambino»
[illegible] — **L'età d'oro.** Un programma [illegible] Marisa Malfatti e Riccardo Tortora. Lavorare a cinquant'anni — *Manager d'azienda e operai vengono messi a confronto in una analisi delle età e del mondo del lavoro* (c)
FILM 23 — **La leggenda di Jesse James.** Un vero amico. Telefilm. Regia di Herchel Deucherty — *Mentre cerca la tomba di suo padre, Jesse è coinvolto in una drammatica avventura e una donna gli tende un tranello per ottenere la taglia che lo sceriffo ha posto sul capo [illegible] bandito*
Telegiornale (c)
Oggi al Parlamento (c)

Rete due

13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,30 **Storia [illegible] matematica.** Consulenza di Giuseppe Tagliapietra. Introduzione. (Dipartimento scolastico-educativo)
15,30 **Civitanova Marche:** ciclismo. Tirreno-Adriatico
FILM 17 — **La banda dei cinque.** Telefilm. I cinque nella palude contesa. Regia di Peter Duffel (c)
17,25 **Trentaminuti giovani.** Settimanale di attualità — *I ragazzi imparano [illegible] descrivere un fatto di attualità e, nell'imminenza delle elezioni per il Parlamento europeo, un ragazzo si prova a tratteggiare le caratteristiche del proprio Paese* (c)
18 — **Infanzia oggi.** Bambina, bambino. Che farai da grande. (Dipartimento scolastico-educativo) (c)
18,30 **Dal Parlamento** (c)
TG 2 - Sportsera (c)
18,50 **Buonasera con...** Jet quiz. Un programma [illegible] Antonio Bacchieri [illegible] Aldo Novelli (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto** (c)
20,40 **TG 2 - Gulliver.** Costume, letteratura, protagonisti, arte, spettacolo — *Da un libro di Di Nola intitolato «Il diavolo», ecco la raffigurazione del maligno [illegible] traspare nelle tradizioni paesane abruzzesi. Fra gli altri servizi [illegible] programma, un'immagine del cantante greco Demetrio Stratos* (c)
FILM 21,30 [illegible] **Italiano.** Immagini degli Anni Sessanta. «Un amore a Roma». Film. Regia di Dino Risi. Fra gli interpreti, Mylène Demongeot, Elsa Martinelli [illegible] Vittorio De Sica — *Del 1960, il film racconta la relazione fra un giovane nobile decaduto e [illegible] giovane attrice senza molti problemi morali*
Prima visione (c)
TG [illegible] - Stanotte

TV PRIVATE

La redazione [illegible] è responsabile delle frequenti variazioni che [illegible] effettuano d'abitudine all'ultimo momento.

Tele Torino Int. — Canale 61

FILM 13 — **L'adorabile infedele**, di Henry King, [illegible] Gregory Peck. Biografico
17 — **Il giornale [illegible] ragazzi** (divertimenti, curiosità, giochi e cose serie). In chiusura: Quanti giochi ai Giochi della gioventù (a [illegible] di Roberto Goitre)
18,30 **La certosa solitaria** (documentario)
18,45 **Superclassifica show** (i filmati delle canzoni della hit parade)
19,15 **Speciale casa**
19,35 **Max Smart agente [illegible]** Missione per Jang (telefilm)
20 — **Speciale TTi notizie: sei domande contro il terrorismo** (dibattito tra uomini politici, giuristi e rappresentanti della Resistenza)
20,30 **Documentario**
FILM 21,20 **Cavalcata infernale,** di Allan Gordon, con William Boyd, Jim Ellison. Western — *Il nuovo sceriffo è in realtà il capo di [illegible] banda di ladri di bestiame. Due rancheros lo sanno, e cercano le prove*
22,30 **Le corse, che passione!** (documentario)
23,10 **Disco magic**
FILM 23,35 [illegible] **Amigo** (telefilm)
FILM 0,30 **Legittima difesa,** di Henri-Georges Clouzot, con Louis Jouvet, Bernard Blier. Poliziesco 1947

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM 13 — **Pasqualino Cammarata capitano di fregata,** con Aldo Giuffré. Comico
17 — **Volare**
FILM 17,30 **La magnifica sfida,** di Miguel Lluch, con Tomas Picò, Kirk Morris. Avventuroso 1965 — *Emiro usurpatore decide di prender moglie. Esasperati, tentano di impedirglielo [illegible] due: il fratello della ragazza designata, e il figlio del legittimo erede al trono.*
18,45 **Il lavoro e i suoi problemi**
19 — **A ruota libera** (liberi commenti sportivi di Gianni Brera)
19,30 **Quinta dimensione** (parapsicologia)
FILM 20 — **Bruce Lee superdrago,** di L. Cheung, con Lei Hsiao Lung. Avventuroso 1977
21,30 **Corso di yoga**
FILM 22 — **Terra nera,** di Albert S. Rogell, con John Wayne. Western 1952 — *Ostracizzata dai concittadini per aver scritto un libro sull'emancipazione femminile, un'insegnante emigra nel West. S'innamorano di lei un losco speculatore ed un coraggioso cowboy.*
23,30 **La coppia comica** (Stanlio e Ollio visti da A. Arpaia)
FILM 24 — **Balletti rosa,** di Wolf Rilla, con Dawn Addams. Commedia di costume 1961

TV Commerciale — Canale 44

FILM 13,05 **I [illegible] samurai,** di Akira Kurosawa, [illegible] Toshiro Mifune. Drammatico
FILM 16,30 [illegible] **John,** di Georges Sherman, con Jeffrey Hunter. Western 1965 — *Emigrato nel West, un messicano subisce i soprusi di tre americani. La legge non lo aiuta, l'u[illegible] soluzione è farsi giustizia da solo.*
18,30 **I problemi della [illegible]**
19 — **Di che segno sei?** (concorso per ragazzi)
20 — **Notiziario**
FILM 20,30 **Il segno di Zorro,** di Rouben Mamoulian, con Tyrone Power, Linda Darnell. Avventuroso 1946 — *Le celebri gesta dello spadaccino mascherato in lotta contro l'usurpatore che ha spodestato suo padre.*
22 — **Cartoni animati**
22,30 **Parliamo di parapsicologia** (la medium Miscioscia risponde alle telefonate)
FILM 23,35 **Bravados,** di Henry King, con Gregory Peck, Joan Collins. Western 1958 — *Un cow boy, deciso a vendicare la morte della moglie, insegue i quattro che crede l'abbiano uccisa.*

Tele Subalpina — Canale [illegible]

13 — **Europa: Operazione strip tease,** di Renzo Russo. Documentario
FILM 16 — La tv dei ragazzi: **Il tesoro sommerso,** [illegible] John Sturges, [illegible] Jane Russel. Avventuroso 1955
18 — **I nostri artisti** (presentati da P. Piazzo)
19 — **Sintesi sportiva**
19,45 **Speciale casa**
20 — **Ris special**
21,15 **Per conoscere l'omeopatia** (il medico omeopatico risponde alle telefonate)
22 — **Torino magica** (realtà insolite proposte da Nevio Boni)
FILM 23 — **I caldi amori,** di Roger Vadim, con Catherine Deneuve, Françoise Brion. Drammatico 1967 — *Se non paga l'auto che ha distrutto finirà in [illegible]. Mentre cerca il denaro necessario capita nella villa di un miliardario dove sei coppie malassortite intessono complessi intrighi d'amore.*

Tele Studio Torino — Canale 24

FILM 15,50 **Capitan Uragano,** di Georg Jacobi, con Eddie Constantine. Commedia 1962 — *Combattendo contro le congiure di corte, durante un turbolento viaggio in nave, una principessa s'innamora del capitano.*
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Orientamenti di ortopedia [illegible] traumatologia**
19 — **Speciale scuola:** il Cipet
19,40 **Padre, parliamone** (conversazione religiosa)
20 — **Gli amici [illegible] Luciano** (show musicale)
20,30 **La demoiselle d'Avignon** (romanzo sceneggiato. Seconda puntata) — *Dopo una notte trascorsa con lei, François apprende che la studentessa [illegible] la principessa Adelaide Franca di Kurlandia, e decide di raggiungerla nel [illegible] regno)*
21 — **Crociera d'agosto** (quiz geografici e proposte di viaggio [illegible] Sergio Bertoldo e Luciana Barberis)
22,30 **Speciale casa**
23 — **Tvg notte**
FILM 0,30 **Quante belle figlie di...,** [illegible] François Legrand, con Terry Torday. Commedia 1973

Tele M. Bianco — Canale 33

FILM 16 — **Ollio, sposo mattacchione,** di Gordon Douglas, con Oliver Hardy. Comico.
17,34 **Chi è [illegible] studio?** (prossimamente a Tmb)
17,38 **Cartoni animati**
18 — **Appuntamento col pediatra** (che risponde alle telefonate)
19,14 **Musica con noi** (fimati musicali scelti da Mario Passera)
20,22 **Riandando [illegible] poesia**
21,10 **Telegiornale**
21,34 **Rassegna del liscio** (passerella di orchestre [illegible] liscio)
FILM 22,35 **La sfida selvaggia,** di Jesus Franco, con José Suarez. Avventuroso 1955. Bandito gentiluomo, terrore dei potenti, non [illegible] che la [illegible] famiglia è stata distrutta anni prima per ordine del governatore
0,12 **Oroscopo**

G. R. P. — Canale 42

16,20 **Grp flash**
16,35 **Indovina [illegible] è** (quiz)
16,45 **Hot [illegible]** (divagazioni culturali [illegible] quiz per i giovani)
17,35 [illegible]
18 — **Grp sport**
18,30 **Cronaca registrata dell'incontro di calcio Milan-Juventus** (nell'intervallo Grp flash)
20,18 **Indovina [illegible]**
FILM 20,30 **Il [illegible] rosa,** di Rolph Thiele, con Daliah Lavi. Sentimentale 1964 — *Dopo diverse avventure sentimentali, un giovane tedesco s'innamora di una ragazza francese. Ma scoppia la guerra, e arriva la chiamata alle armi.*
22,15 **L'Incompiuta** (quiz)
22,30 **Come cantavamo** (le canzoni del passato prossimo riproposte da Wilma Goich e Silvio Ceccarelli)
FILM 23,35 **Telefilm**
0,20 **Grp flash**
0,30 **Mezzanotte con...**
0,55 **[illegible] giornali [illegible] domani**
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **I magnifici Brutos [illegible] West,** di Fred Wilson, [illegible] i Brutos. Comico 1965
FILM 4 — **Uccidete agente segreto 777 stop,** di Maurice Cloche, con Ken Klark. Spionaggio 1965
FILM 5,30 **Omicidio [illegible] 17° piano,** di Zbyenek Brynych, con Nadia Tiller. Drammatico 1972

Videogruppo — Canale 52

FILM 14 — **La battaglia [illegible] Engelchen,** di Jan Kadar. Drammatico
16 — **Videogruppo è anche un fiore** (floricoltura con Cecilia Serafino)
FILM 17 — **I fuorilegge [illegible] Kansas,** di Lewis Collins, con Wild Bill Elliot. Western 1964 — *Suo fratello è stato ucciso, [illegible] lui decide di vendicarlo, ignorando che si trattava di uno spietato fuorilegge.*
19 — **Guida alla sopravvivenza in una [illegible] af[illegible]**
19,35 **Videonotizie 1**
20 — **Incontro [illegible] calcio Milan-Juventus** programma registrato
21,30 **Pronto Bobby-gol?** Telefonate in diretta a Roberto Bettega
22 — **Obiettivo Torino:** Un uomo di sabbia (Laura Cerro incontra Riccardo Reim)
22,40 **Dentro l'avventura** (settimanale di esplorazioni. Interviene Ambrogio Fogar)
23,45 **Videonotizie 2**
FILM 24 — **I maghi del terrore,** di Roger Corman, con Peter Lorre, Boris Karloff. Horror-comico 1962
FILM 1,30 **I fuorilegge del Kansas**
FILM 3,30 **Billy il bugiardo,** di John Schlesinger, con Tom Courtenay, Julie Christie. Commedia 1964
FILM 5,30 **Clandestina [illegible] Tahiti,** di Ralph Habib, con Martine Carol, Serge Reggiani. Drammatico 1958

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni [illegible] associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema: Adriano, Alexandra, Arco, Bernini, Colosseo, Eridano, Faro, Fiamma, Giardino, Nazionale, Odeon, Principe, Puntodue, Roma, San Paolo, Sempione, Sociale, Spezia, Zeta.

Film segnalati [illegible] critica: **Joe Hill** (Cine Club); **Casanova** (Eridano d'Essai)

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
Il cacciatore, di Michael Cimino, con Robert De Niro, Christopher Walker, John Savage (Usa - Colori) — Lucida e crudele rappresentazione dell'efferatezza bellica, attraverso [illegible] esperienze di tre amici. Viet. 14.
Orario: 15; 18,30; 22. ★ Guerra — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 464.621
Turi e i paladini, di Angelo D'Alessandro, con Riccardo Cucciolla, Rosalino Cellamare, Giuseppe Scarcella (Italia - Colori) — Storie d'amore e di avventure nel fantastico mondo dei «pupi» siciliani. Non vietato
Orario: 15; 17,30; 19,45; 22. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico OO — Ingresso L. [illegible]

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
[illegible] diventa principessa, di Akihiro Ogawa (Giappone - Colori) — Strega invidiosa della serenità e della felicità di Heidi (questa [illegible] figlia di un re) compie ai suoi danni [illegible] terribile maleficio. Non vietato.
Orario: 14,45; 16; 17,50; 19,20; 20,50; 22,40. ★ Disegno [illegible] — PRIMA VISIONE non recensita — Ingr 2500 rid 1500

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
Ashanti, di R. Fleischer, con M. Caine, P. Ustinov, K. Bedi, O. Sharif (Usa - Colori) — Un capo tuareg e un medico, a cui è stata rapita la bella moglie di colore, si mettono in caccia dei negrieri. Non viet.
Orario: 14; 16,10; 18,10; 20,10; 22,20. ★ Drammatico — Critica ●[illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

ARTISTI EROTIC Center — v. Artisti — Tel. 831.374
Le avventure [illegible] di Pinocchio, con Alex Roman, Dyanne Thorne, Karen Smith, Eduardo Ronaz (Usa - Colori) — Il noto burattino è diventato un uomo in carne ed ossa e con una particolarità [illegible] molto eccitante.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Vietato 18. ★ Erotico — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. [illegible]

ASTOR — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
Nosferatu il principe della notte, di Werner Herzog, con K. Kinski, I. Adjani, B. Ganz (Germania - Colori) — Il conte Dracula sceso dai Carpazi [illegible] una piccola città dove sparge la morte, viene a sua volta [illegible]uito. V[illegible] 14.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Horror — Critica [illegible]●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
Aquila grigia, di Charles B. Pierce, con Alex Cord, Jack Elam (Usa - Colori) — Avventure [illegible] più valoroso guerriero degli Cheyenne per esaudire l'ultimo desiderio dell'anziano capo tribù. Non vietato.
Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Western — Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24 — Tel. [illegible]
Attenti a quella pazza Rolls-Royce!, [illegible] Howard, [illegible] Ron Howard, Nancy Morgan (Usa - Colori) — Spericolata caccia ad una Rolls-Royce su cui due [illegible] fuggono per andare a sposarsi. Non [illegible].
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Avventuroso — Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

CENTRALE d'Essai — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110
Punk story, di John Waters, [illegible] Liz Renay, Mink Stole, Susan Lowe, Edith Massey (Usa - Colori) — Esseri immondi e depravati abitano [illegible] bidonville isolata, governata da una regina ninfomane e sanguinaria. Viet. 18.
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. ★ Grottesco — Critica ■ Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

CORSO — c. Vitt. Eman. 50 — Tel. 510.702
Taverna paradiso, di Sylvester Stallone; con Sylvester Stallone, Anne Archer (Usa - Colori) — Tre fratelli, [illegible] forte di cervello, uno di muscoli e l'altro [illegible] lingua, s'impongono nel mondo della lotta libera. Non viet.
Orario: 14,40; 16,30; 18,35; 20,25; 22,30. ★ Drammatico — Critica ●●● P[illegible] OOOOO — Ingresso L. [illegible]

CRISTALLO — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00
Terrore dallo Spazio profondo, di Philip Kaufman, con Donald Sutherland, Brooke Adams, Leonard Nimoy (Usa - Colori). — Ultracorpi invadono la Terra con fini non certo pacifici. Tratto dal romanzo «Gli invasati» di Jack Finney. Non viet.
★ Fantascienza — OGGI LA PRIMA — Ingresso L. [illegible]

DORIA — v. Gramsci 9 — Tel. 542.422
Il paradiso può attendere, di Warren Beatty e Buck Henry, con W. Beatty, Dyane Cannon, J. Christie (Usa - Colori) — Giocatore di football americano morto prematuramente, torna in Terra miliardario.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] viet. ★ Commedia — Critica [illegible]●● Pubblico OOOOO — [illegible] L. 2500

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
Il pornocchio, di John Avildsen, con Allen Garfield, Pamela Gruen, David Kirk (Usa - Colori) — Investigatore per svolgere un'indagine si trova a dover frequentare orge e loschi ambienti. Vietato 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Erotico-Poliziesco — Critica [illegible]●● Pubblico OOO — Ingresso L. 2500

[illegible] — c. Beccaria 4 — Tel. 541.523
Ciao Nì, di Paolo Poeti, [illegible] Renato Zero (Italia - Colori) — Il celebre cantante dalla personalità ambigua firma il soggetto di un film interamente dedicato a se stesso e alle sue canzoni. Non vietato.
Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. ★ Musical — Critica [illegible] Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
Amori miei, di Steno, con M. Vitti, J. Dorelli, E. M. Salerno, E. Fenech (Italia - Colori) — Vicissitudini di [illegible] donna [illegible] divide il [illegible] tempo e il suo affetto tra due uomini. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia — Critica ■● Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
Il giocattolo, [illegible] Giuliano Montaldo, con Nino Manfredi, Marlène Jobert (Italia - Colori) — Portavalori spaventato dai rischi del suo mestiere si munisce [illegible] pistola, [illegible] entra fatalmente in una spirale di violenza.
Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20. Non viet. ★ Drammatico — Critica ■● Pubblico OOOO — Ingresso L. [illegible]

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
Pornoeroticomania, di G. Kikoine, con Josyanne Delettre, Martine Serno (Francia - Colori) — D[illegible] sexy-dive del Crazy Horse si [illegible] in alcuni dei loro numeri più conosciuti e proibiti. Viet. [illegible].
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Commedia erotica — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

MILANO LUCE ROSSA — v. Milano 8 — Tel. 530.255
Svezia '79 il paradiso del piacere e l'inferno della droga, con Sigrid Khuun, Lilleb Yorn Nielsen (Svezia - Colori) — Il profondo e drammatico tema della droga abbinato [illegible] mitiche avventure erotiche delle libere svedesi.
Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Erotico — [illegible] VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

[illegible] — v. Pomba 7 — Tel. 518.650
Squadra [illegible]gangster, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Enzo Cannavale, Ashe Puthli (Italia - Colori) — Il noto commissario Girardi sventa in questa nuova avventura i piani criminosi della mafia di Miami. Non viet.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Poliziesco — Critica ■ Pubblico OOOOO — Ingresso L. [illegible]

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
[illegible] svignata, [illegible] Gérard Oury, [illegible] Pierre Richard, Victor Lanoux (Francia - Colori) — Avvocato e condannato a morte fuggono dal carcere di Lione e attraversano la Francia durante le contestazioni del maggio 1968. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia — Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. [illegible]

REPOSI — v. XX Settembre 15 — Tel. 531.400
Superman, di Richard Donner, con C. Reeve, M. Brando, G. Hackman, S. York (Usa - Colori) — Nato su Kript[illegible], pia[illegible] destinato alla morte, viene catapultato dal padre sulla Terra, dove acquista superpoteri.
Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Non viet. ★ Fantascienza — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

[illegible] — [illegible] Subalpina — Tel. 510.145
Cristo si è fermato a Eboli, di F. Rosi, con G. M. Volontè, I. Papas (Italia-Francia - Col.) — Dal romanzo di C. Levi, la storia di un uomo che, durante il confino in Lucania, scopre le miserie del mondo contadino. Non viet.
Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

[illegible] RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
Un matrimonio, di Robert Altman, con Vittorio Gassman, Mia Farrow (Usa - Colori) — Durante una festa di nozze, gli invitati slogano i ricordi, dolori, deformazioni tipici dell'americano medio. Non viet.
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 2000

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
Frenesie erotiche di una ninfomane, di Jess Franco, con Pamela Stanford, Eric Falk, Karin Gorubler (Usa - Colori) — Giovane d[illegible] sempre disponibile, pretende [illegible] partner prestazioni sempre diverse. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica — PRIMA [illegible] [illegible] recensita — Ingresso L. 2500

VITTORIA — v. Roma 336 — Tel. 511.789
National Lampoon's Animal House, di John Landis, con John Belushi, Tim Matheson (Usa - Colori) — Due matricole di un college rifiutate dagli anziani, entrano nel disprezzato gruppo denominato «animals». Viet. 14.
Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia — Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. [illegible]

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA — v. Sacchi 18 — Tel. 511.293
Supersexymovie, di Werner Hedman, [illegible] Hole Soltoft, Bie Warburg (Usa - Colori) — Fra spogliarelli e avventure erotiche, la storia di una cantante sexy contesa da due impresari. Viet. 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Erotico — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1200

ASTRA — v. R. Pilo 6 — Tel. 753.597
Una donna semplice, di Claude Sautet, [illegible] Romy Schneider, Claude Brasseur (Francia - Colori) — Storia di una donna che dopo un matrimonio fallito, affronta un aborto e una nuova maternità. [illegible] viet.
Orario: 20,15; 22,30. ★ Commedia drammatica — Critica [illegible]●● Pubblico OOOO — Ingresso L. [illegible]

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. 651.034
Nick mano fredda, Paul Newman.
★ Poliziesco — [illegible] — Ingresso L. 1200

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.9815
Piraña, [illegible] Joe Dante, [illegible] Bradford Dillman, Heater Menzies, Kevin McCarthy (Usa - Colori) — Masse di piraña [illegible] riversano in [illegible] fiume del Texas aggredendo e dilaniando ignari bagnanti. Vietato 14.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Drammatico — Critica ●● Pubbli[illegible] OOO — Ingresso L. 1200

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 486.560
Confessioni proibite di una monaca adolescente, di Clifford Brown, con S. Hemingway, W. Berger (Spagna - Colori) — Chiusa in un convento sogna ben altro che una vita di clausura. Viet. 18.
Orario: Ap. [illegible]. ★ Commedia — PRIMA [illegible] non recensita — Ingresso L. 1200

LA PERLA — c. De Gasperi [illegible] — Tel. 584.791
Come perdere una moglie... e trovare un'amante..., di P. Festa Campanile, con J. Dorelli, B. Bouchet (Italia - Colori) — Il caso fa incontrare [illegible] marito e una moglie traditi dai rispettivi coniugi. Viet. 14.
Orario: 15,05; 16,45; 18,35; 20,30; 22,25. ★ Commedia — Critica [illegible]●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1500

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. 683.354
[illegible] ultimo uomo, di Angelo e Alfredo Castiglioni (Italia - Colori) — [illegible]re tribali, le scarnificazioni, le danze erotiche [illegible] altri riti sconvolgenti ripresi tra le tribù primitive dell'Africa. Vietato 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Documentario — Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. [illegible]

[illegible] — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
Geppo il folle, di Adriano Celentano, con Adriano Celentano, Claudia [illegible] (Italia - Colori) — Critica ai miti della società odierna attraverso la grottesca vicenda di un idolatrato cantante colto da follia. Non viet.
Orario: 20,15; 22,30. ★ Commedia — Critica ● Pubblico OOOO — Ingresso L. 1500

MASSIMO — v. Montebello [illegible] — Tel. 876.061
Gioco sleale, di Colin Higgins, con Goldie Hawn, Chevy Chase (Usa - Colori) — Bibliotecaria s[illegible] e brillante tenente di polizia sbaragli[illegible] malvagia organizzazione. Non vietato.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso — Critica ●[illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. [illegible]

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
OGGI CHIUSO

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
[illegible] dell'uomo [illegible] Cavallo, di Irvin Kershner, con Richard Harris, Gale Sondergaad (Usa - Colori) — L'uomo che gli indiani avevan chiamato «cavallo» torna dopo tanti anni per aiutare quel popolo, ma dovà superare durissime prove.
Orario: 15,30; 18; 20,15; 22,30. Non viet. ★ Western — [illegible] — Ingresso L. 1200

seconde [illegible] altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, [illegible]. 651.264)
Sexy jeans. Viet. 18. Ore 20,30; 22,30. ★ Commedia erotica

APOLLO (largo Giachino 81, tel. 215.685)
Cugino e cugina. Ore 20,30, [illegible]. ★ Commedia erotica

ARIZONA (c. Belgio 53, [illegible]. 874.171)
A. 007 missione Goldfinger, [illegible] Connery. ★ Avventuroso

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Grease (Brillantina), J. Travolta, O. Newton John ★ Musical

ERBA PER RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Ogni giovedì, venerdì, sabato «Ragazzi al cinema».

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Un caldo corpo di femmina, A. Arno. V. 18. Or.: [illegible]; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Visite a domicilio, W. Matthau, G. Jackson. Techn. Non viet. ★ Commedia

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
Oggi ore 15 [illegible] 16,30 [illegible] [illegible] soda. Col., [illegible] Bruno Bozzetto. ★ Disegno animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851 904)
Bruce Lee il maestro, Ching Do 1ª vis To. Non viet. ★ Lotta orientale

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 780.851)
[illegible] pornopalla, S. Fondue. Viet. 18. [illegible]p. 20,20, ult. 22,30. ★ Commedia erotica

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 467.051)
L'infermiera specializzata in..., Stark. V. 18. Ap 15. ★ Commedia erotica

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 86, tel. 772.907)
Ogni sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

[illegible] CENTRO

[illegible] (v. Cavour 7, [illegible]. 516.045)
«La boîte del Cinema»: 21,30 spettacolo teatrale **La tempesta**, di W. Shakespeare; ore 23 **Il tempo si è fermato**, di E. Olmi. Ingresso soci. ★ Drammatico

CRAVEBANA * (via Avogadro 3, [illegible]. 530.493)
Sabato [illegible] [illegible] 17 **4 bassotti per un danese**. ★ Commedia

[illegible] CLUB (v. Calandra 15, [illegible]. 447,2868)
[illegible] Hill, di Bo Widerberg. Tessera omaggio, ingresso 1500. Riservato soci. [illegible]Segnalato dalla critica. ★ Drammatico

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
La meilleure façon de marcher, di Claude Miller. Ore 20,45; 22,30. ★ Commedia

PO (v. Po 21, tel. 510.495)
Vizi privati pubbliche virtù, L. Balazovits. Viet. 18. ★ Drammatico

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Missione violenta. Colori. Apertura [illegible] 10. ★ Avventuroso

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Odio negli occhi, la morte nella mano. Col. ★ Lotta orientale

CROCETTA - S. RITA - [illegible]FIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
[illegible]me Claude. Viet. 18. ★ Avventuroso-erotico

GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
Lenny, di [illegible] Fosse, con D. Hoffman, V. Perrine. V. 18. Ore 20,30; 22,30. ★ D[illegible]

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Il dragone nero, Wang Kuan. Non viet. ★ Lotta orientale

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Manitù lo spirito [illegible] male, Tony Curtis, Susan Strasberg. V. 14. 20,25; 22,30. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, [illegible]. 446.764)
Agente 007 [illegible] servizio segreto di Sua Maestà. ★ Avventuroso

SAN PAOLO (v. Casana 80, tel. 372.637)
Avere vent'anni, Gloria Guida. V. [illegible]. ★ Commedia erotica

ZONA FRANCIA

[illegible] (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
L'inquilino del 3° piano, di Roman Polanski. Viet. 14. ★ Drammatico

ODEON AZZURRO (v. Venalzio [illegible], tel. 772.362)
[illegible] avventurieri [illegible] pianeta Terra. Yul Brynner, Max Von Sydow. Techn. Non viet. Ap. 19,45. ★ Fantascienza

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Il ginecologo della mutua, [illegible] Biagini. Techn. Vietato 18. ★ Commedia erotica

[illegible] (v. Cibrario 68, tel. 772.907)
Maccarese, di P. Isola: 1ª Visione per Torino. Ore 20,35; 22,45. Intermezzo alle ore 22 con **Avventure del signor Rossi**, di Bruno Bozzetto. Ultimo giorno. ★ Disegno animato

[illegible] S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
La valle dell'Eden, James [illegible]. ★ Drammatico

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa [illegible] Salute 77, [illegible]. 297.197)
Oggi chiuso.

EDERA AZZURRA (v. Madonna di Campagna 1, t. 215.813)
Gioco estremamente pericoloso, di R. Aldrich, con B. Reynolds, E. Borgnine, C. Deneuve. Techn. Non viet. Ap. 15,30. ★ Avven[illegible]

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.151)
La bestia, Lone. Viet. 18 ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
La bestia in calore. Viet. 18. ★ Commedia erotica

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
Attentato al Trans American Express. Non viet. ★ Avventuroso

ARCI ZENIT (v. Corelli 1, tel. 287.697)
Ore 21 concerto con Riccardo Zappa e Francesco Bruni.

[illegible] VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 105, tel. 832.066)
Casanova, di F. Fellini, con D. Sutherland. Viet. 18. Ore 20; 22,30. [illegible] Segnalato dalla critica. ★ Commedia in costume

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 660.553)
Fellini Satiricon, [illegible] F. Fellini. Viet. 18. 20,30; 22,30. ★ Commedia

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 6984.021)
E se [illegible] non vieni, C. Beccarie. V. 18. ★ Commedia erotica

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 6963.617)
Strip-tease del piacere. Viet. [illegible]. ★ Commedia erotica

GALLERIE e MUSEI

[illegible]TE BODDA (via Cavour [illegible], [illegible]. 512.762): piano terreno, Maestri dall'800 al 900 stranieri; al 1° piano, 800 italiano e antiquariato.
ARTE CLUB (Brofferio 3): A. Ferrarino.
ATELIER [illegible] (della Rocca 28, 836.401): Nuova Grafica di Gentilini.
CENTRO CULTURALE FRANCO-ITALIANO (Donati 5, tel. 545.336): Bolley: i segni e le geometrie.
COMANDUCCI (p. Vitt. Veneto [illegible], t. 885.478): Clemente Palma.
DOCUMENTA: Elio Torriero.
GALERIE DES PEINTRES EUROPEENS (15 Rue des Etats Unis, Cannes): Sino al 20-3 Mostra di Romano Gazzera.
GISSI (p. Solferino 2 - 534.473): Collettiva Maestri Contemporanei. 10-13, 16-20.
LA ROCCA: Viviano
NARCISO: disegni di Maccari.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): 2ª rassegna. La figura nell'Arte.
QUAGLINO: D. Pasquero, [illegible] stagioni.
RICERCHE (Casalis 12): E. Chaplin.
Sa[illegible] Carlo Pirotti.
TUTTAGRAFICA: Inc. spagnoli.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible] [illegible]

ACCADEMIA: Collettiva.
BERMAN: Giuseppe Palanti.
DAVICO: Pier Luigi Romani.
DORIA (Doria 21): Incisori veneti.
FLORIANA - Fossano: Ottavio Coffano.
FOGLIATO (Mazzini 9): O. Mazzonis.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Grafica di Grandi M[illegible].
LA GIOSTRA - Asti: Ernesto Treccani.
LA PARISINA: Jean Lamouroux.
LE [illegible]: Der Sturm 1910-1914.
STUFIDRE (Paleocapa 1): L. Grifo.
TAVOLOZZA (De Gasperi 35): Laterza.
VIOTTI: Giancarlo Benelli.

MUSEO NAZIONALE DEL [illegible] alle 16 e 21,15 Andrès Kovàcs edito [illegible] inedito: **Giorni freddi**, [illegible] A. Kovàcs (Ungheria 1966, min. 105). Ediz. originale con didascalie in italiano.
MUSEO DELLA MARIONETTA PIEMONTESE: al Teatro Gianduja, v. S. Teresa 5, tel. 530.238. Or.: 10-12; 15-18.

TEATRI - RITROVI

ALCIONE: «00 operazione porno» con Paola Pearl, Lisa Luce Rossa. Viet. 18. Or.: 16,15; 21,30.
ALFIERI: da domani ore 21 per soli 5 giorni Borboni-Toccafondi in «Harold e Maude». Rid. abb. T. Stabile e studenti. Pren. 535.440.
CABARET VOLTAIRE: ore 21,30 «La tempesta» di W. Shakespeare. Regia Giancarlo Valenti. Cooperativa Teatro Immagine di Milano. Ingresso soci.
CARIGNANO: stasera ore 21 Alberto Lionello in «Il piacere dell'onestà» di L. Pirandello. Regia di L. Puggelli. Tel. 544.562 556.248. Abbonati 1° turno.
CENTRALINO CLUB (tel. 837.500): Jazz caldo: **The Blues Messengers jazz band**. Interverrà l'americano Wilde Bill Davison.
ERBA - CORSI DI TEATRO PIEMONTESE (tel. 690.467).
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 e 16,30 «West and soda», cartoni animati a colori di Bruno Bozzetto.
GOBETTI - TEATRO STABILE: stasera ore 20,30 «La palla al piede» di G. Feydeau. Regia di F. Parenti e A. Shammah. Cooperativa Franco Parenti. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.248. Ultime 4 recite.
NUOVO: da venerdì, Mario e Sal Da Vinci nella sceneggiata «O' giurnalaio». 3 atti e un quadro di A. Sciotti. Prenot. c.so M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - SALA OFF: questa sera ore 21,15 Anna Bolens in un recital: «Prima colazione» di E. O'Neill. «Il fantasma di Marsiglia» di Jean Cocteau. «Ossessione» di Charles Cross. Mimo: Franco Cardellino. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - SALA VALENTINO: da venerdì «Cantovivo» presenta: canti, balli, danze medioevali del Piemonte e delle aree occitana, celtica, provenzale. Prenot. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - SALA VALENTINO: da venerdì «Cantovivo» preletto, prosa e marionette. Inform. e prenotaz. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
TEATRO MACARIO: riposo.
TEATRO REGIO: ore 20, turno E., **L'Italiana in Algeri** di G. Rossini.
TEATRO TURINEIS (v. Juvarra 15, tel. 484.644 - 555.084): ore 21,15 «Le miserie 'd monsù Travèt».
INFERNOTTI (C. Battisti 4/b, 511.776): ore 21 Coop. 4 Cantoni in «Mors 2».

CASTELLINO: ore 21 Mauro Folk.
CLUB 84: 21 Foto di gruppo.
LA PERLA: 15,30 I Marmittoni.
TROCADERO: ore 21 Gli Scorpio.

INDIE-PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 537.340): al piano Gianni Palumbo. Ore 23,30 folk con Dino Lattanzio.

LE PARADIS CLUB (830.775).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

CINEMA CINTURA

AVIGLIANA
Corso: Goodbye Emanuelle.
CARMAGNOLA
Margherita: Che la festa cominci.
CHIUSA S. MICHELE
Gloria: Il decamerone.
CIRIE'
Catalano: Quando l'amore è perversione.
Italia: Manginga.
Nuovo: Vivere giovane.
CHIVASSO
Moderno: La supplente.
Cinecittà: Tragic bus.
Politeama: La terza mano.
CUORGNE'
Perona: Appuntamento con l'oro.
LANZO
Catalano: La vergine e la bestia.
MONCALIERI
Italia: Lulù la sposa erotica.
ORBASSANO
Moderno: Marlowe indaga.
PINEROLO
Hollywood: Incontri molto ravvicinati del 4° tipo.
Italia: Cugine mie.
Nuovo: La sorella di Ursula.
Primavera: Altrimenti ci arrabbiamo.
RIVALTA - T. FRANCESI
Smeraldo: Padroni della città.
RIVAROLO
Cristallo: Le calde notti di Caligola.
SETTIMO
Gribaldi: Shoot voglia di uccidere.
SUSA
Cenisio: L'arancia meccanica.
VALPERGA
Ambra: Los Angeles squadra criminale.
VENARIA
Dante: Il magnifico emigrante.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: Questa è l'America
Ambra: Flash
Comunale: Cristo si è fermato a Eboli
Corso: L'uomo dall'occhio di vetro
Cristallo: Visitors
Galleria: Squadra antigangster
Moderno: L'uomo erotico
ACQUI TERME
Ariston: Spettacolo di prosa
Cristallo: Hi mon
Garibaldi: Razza schiava
Italia: riposo
CASALE MONFERRATO
Moderno: Assassinio sull'Eiger
Nuovo: riposo
Politeama: Facciamo l'amore purché resti fra noi
Vittoria: Lo sparviero
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: riposo
FELIZZANO
Comunale: riposo
GAVI LIGURE
Il Forte: riposo
NOVI LIGURE
Cristallo: Sahara cross
Iris: Il dittatore dello Stato libero di Bananas
Italia: Fuoco nel ventre
Moderno: Cugine mie
OVADA
Lux: Una squillo per l'ispettore Klut
Moderno: Il seduttore
Torrielli: Lucky Luciano
Splendor: riposo
SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: chiuso.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Il vizio di famiglia
Lara: Vivere giovane
TORTONA
Moderno: Il dormiglione
Sociale: La banda Vallanzasca
Verdi: Perversità
VALENZA PO
Nuovo Italia: I piaceri privati di mia moglie
Teatro: Squadra speciale dell'ispettore Sweeney

ASTI

Lux: Incontri ravvicinati del quarto tipo
Politeama: Nosferatu, il principe della notte
Salone: riposo
Splendor: Ho diritto al piacere
Teatro: Cristo si è fermato ad Eboli
Vittoria: La città violenta
CANELLI
Balbo: riposo
Regno d'Oro: Il viaggio dei dannati
MONCALVO
Nuovo: Audrey Rose
NIZZA
Sociale: Rapsodia per un killer
Verdi: Bel Ami, l'impero del sesso
SAN DAMIANO
Lux: Equus

CUNEO

Corso: Vivere giovani
Fiamma: Compagnia Macario
Italia: Sesso in faccia
Nazionale: Due tigri contro una carogna
ALBA
Corino: Prostitution
Eden: Giganti d'acciaio
BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Le ragazze pon pon si scatenano
Don Bosco: La rapina al treno postale
BOVES
Nuovo: Italia in pigiama
BRA
Impero: La supplente
Politeama: Ore 21,15 Il curato di Roccabruciata
Vittoria: Beatrix la schiava del sesso
CENTALLO
Alessandra: Don Camillo e l'onorevole Peppone
CEVA
Doria: Venga a prendere il caffè da noi
CHERASCO
Galateri: riposo
CORTEMILIA
Nuovo: Notti peccaminose
DRONERO
Iris: Quel maledetto treno blindato
FOSSANO
Astra: riposo
Iride: Quel giorno il mondo tremerà
MONDOVI'
Corso: Un amore targato Forlì
ORMEA
Ariston: Amore alla francese
PIASCO
La Rosa: Gatti rossi in un labirinto di vetro
RACCONIGI
Sociale: La polizia li vuole morti
ROBILANTE
Robilantese: La fabbrica delle mogli
SALUZZO
Civico: La lunga strada senza polvere
Italia: L'ammucchiata
Splendor: Sterminateli senza pietà
SAVIGLIANO
Aurora: riposo
Nazionale: Je t'aime, moi non plus

VERCELLI

Astra: Alice nel paese delle pornomeraviglie.
Civico: riposo.
Nuovo Italia: riposo.
Principe: L'ultima odissea.
Verdi: riposo.
Viotti: La tredicesima vergine.
GATTINARA
Italia: Emanuelle e gli ultimi cannibali.
Lux: riposo.
LIVORNO FERRARIS
Moderno: riposo.
SALUGGIA
Comunale: Cine-Club: Rocco e i suoi fratelli, di Visconti.
SANTHIA'
Splendor: Inhibition.

BIELLA

Apollo: Africa nuda, Africa violenta.
Impero: Shoot, voglia di uccidere.
Mazzini: Nosferatu, principe della notte.
BORGOSESIA
Teatro Sociale: Scandalo in famiglia.
PRAY
Excelsior: Ashanti.
VARALLO
Teatro Civico: Ilsa, la belva delle SS.

NOVARA

Astra: Desiderio di lei.
Coccia: riposo.
Eldorado: Il bianco, il giallo, il nero.
Excelsior: Maîtresse.
Faraggiana: Il salario della paura.
Vittoria: Ashanti.
S. Cuore: La trappola.
ARONA
San Carlo: Ore 21, Concerto della pianista Drahomira Biligova.
Roma: L'indistruttibile.
Moderno: I professionisti.
Lux: Superman.
BORGOMANERO
Moderno: L'australiano.
GALLIATE
Smeraldo: La macchina nera.
OMEGNA
Sociale: Il prossimo uomo.
Splendor: Calde labbra.
TRECATE
Comunale: Questa terra è la mia terra.
Vittoria: 007 si vive solo due volte.
VERBANIA
Apollo: Il demonio dalla faccia d'angelo.
Ariston: riposo.
Vip: Squadra antifurto.
Sociale (Intra): Napoli violenta.
Sociale (Pallanza): Languidi baci.

GENOVA

Ambassador: Gli Ufo Robot contro gli invasori spaziali.
Ariston: I porno giochi.
Astor: Il paradiso può attendere.
Augustus: Il giocattolo.
Gioiello: Torbidi desideri di una ninfomane.
Grattacielo: Squadra antigangsters.
Lux: Cristo si è fermato a Eboli.
Nuovo Palazzo: L'ultimo guappo.
Odeon: Tutti a scuola.
Olimpia: Ciao Ni!
Orfeo: Animal house.
Plaza: Arriva un cavaliere libero e selvaggio.
Ritz: Assassinio sul Nilo.
Rivoli: Nosferatu il principe della notte.
Smeraldo: Histoire du plaisir.
Universale: Superman.
Verdi: Ashanti.
CHIAVARI
Astor: Le seminariste.
Cantero: Walter Chiari in: «Hai mai provato nell'acqua calda?».
Nuovo: Quel pomeriggio maledetto.
RAPALLO
Grifone: Femminilità.
Italia: Il padrone del mondo.
S. MARGHERITA LIGURE
Centrale: Sexual student.
Mignon: Compromesso erotico.
SESTRI LEVANTE
Ariston: A cena con la signora omicidi.
LEVANTO
Sport: Cielo di piombo, ispettore Callagan.

SAVONA

Ars: Le pornomogli.
Astor: Il giocattolo.
Eldorado: Nosferatu, il principe della notte.
Olimpia: Scacco matto a Scotland Yard.
Filmstudio: Ultimo valzer.
ALASSIO
Ritz: Superman.
ALBENGA
Astor: Voglia di donna.
Ambra: L'insegnante.
Cristallo: Superman.
CAIRO
Abba: I corvi ti scaveranno la fossa.
Cristallo: Il professionista.
CERIALE
Odeon: Braccio di ferro tra gli indiani.
FINALE LIGURE
Ondina: Il pianeta errante.
LOANO
Perla: Le porno detective.
Loanese: Abba spettacolo.
MILLESIMO
Italia: La tigre del sesso.
PIETRA LIGURE
Comunale: Silvestro matto e mattatore.
SPOTORNO
Mignon: Ninfomania casalinga.

IMPERIA

Ambra: Torino nera.
Centrale: Amore, piombo e furore.
Dante: Cattive abitudini.
Rossini: Taverna paradiso.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: L'alba dei falsi dei.
Cervi: L'insaziabile.
BORDIGHERA
Olimpia: La vergine e la bestia.
DIANO MARINA
Dianese: Superball.
RIVA LIGURE
Corallo: Eutanasia di un amore.
SANREMO
Ariston Teatro: Comp. stabile Città di Sanremo ne «Mesu litru de champagna», ore 21,15.
Astra: Collo d'acciaio.
Centrale: L'isola degli uomini pesce.
Lux: Emanuelle e Lolita.
Mignon: Supersexy movie.
Orfeo: Paperino story.
Ritz: Il ten. Colombo un amico da salvare.
Sanremese: Sessomania.
Supercinema: I gladiatori.
VENTIMIGLIA
Impero: L'avventurosa fuga.

FUORI CASA

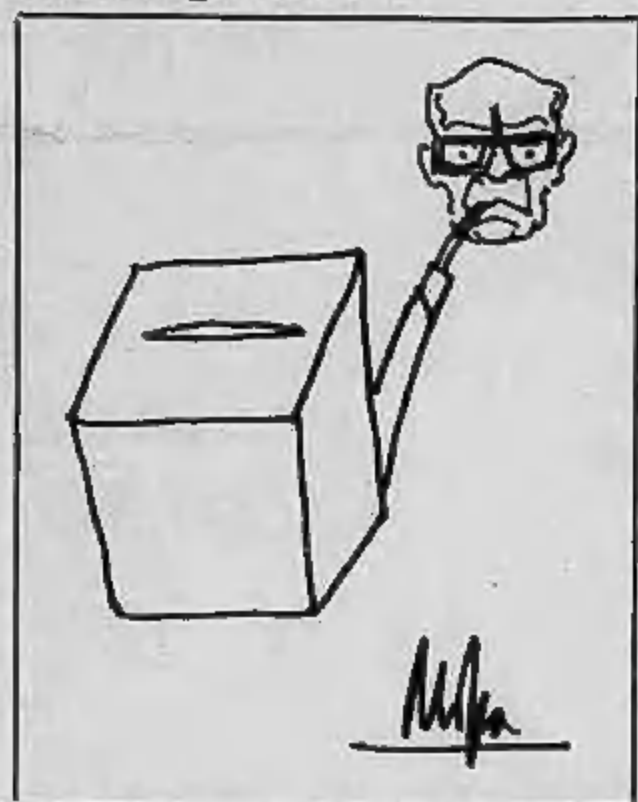
Teatro Carignano — Da stasera alle 21 *Il piacere dell'onestà* di Pirandello, interpretato da Alberto Lionello con la regia di Lamberto Puggelli. Con Lionello, recitano Erika Blanc, Anna Maria Bottini, Umberto Ceriani. Le repliche proseguiranno per due settimane.

Cabaret Voltaire — Alle 21,30 va in scena *La tempesta*, di William Shakespeare, con la Cooperativa Teatro Immagine di Milano e la regia di G.C. Valenti. Lo spettacolo si replica fino a domenica.

Dixieland al Centralino — Stasera alle 22, al Cabaret Centralino di via delle Rosine 16, Wild Bill Davison e i Blues Messengers.

Centro franco-italiano — Al cinema Orfeo (via Des Ambrois 3) proiezione di «Pas de problème» di Georges Lautner, con Miou Miou (1975).

I fatti della politica

Crisi di governo

Disegno di Mosca dal Tempo

● Il netto rifiuto opposto ieri dalla direzione del pci — sostiene *Il Tempo* — a qualsiasi ulteriore ipotesi di trattativa sulla base della proposta socialista chiude ogni residuo spiraglio ad una ripresa della «collaborazione a cinque» e impone al presidente incaricato di trovare soluzioni in un ambito assai più ristretto.

● Dopo 40 giorni e più dall'apertura della crisi di governo — rileva *Paese Sera* — il Paese non può comprendere il permanere di assurde preclusioni e il protrarsi di ambigue manovre. Anche per il dc Luigi Granelli *«è inutile porre tempo in negoziati infruttuosi»*. Secondo i calcoli che vengono fatti a Montecitorio, la data più probabile delle elezioni sarebbe dunque quella del 13 maggio. La stessa dc punterebbe sulla seconda domenica di maggio per un motivo di opportunità molto semplice; il 9 è infatti il primo anniversario dell'assassinio di Aldo Moro; una ricorrenza che potrebbe avere un suo peso anche per la campagna elettorale.

■ Debole e appiccicata — scrive *l'Unità* in merito all'intervista dell'on. Piccoli a *L'Espresso* — è la spiegazione del perché si va alle elezioni anticipate. La tesi del presidente della dc è che il problema della crisi non si è risolto *«a causa del pci»*. E perché? Perché i comunisti hanno posto il problema (ma del resto lo avevano posto fin dall'inizio) di garanzie politiche che prevedessero anche la formazione di giunte locali, in certi casi, a carattere unitario, e poi perché hanno avanzato l'*«arrogante richiesta»* — così si esprime Piccoli, già lanciato sui toni elettoralistici — di *«scegliere i nostri nuovi ministri»*. In realtà, il pci ha parlato della necessità di porre alla base di un eventuale patto di governo anche l'impegno a discutere e ad accettare unitariamente i criteri di scelta dei ministri, svincolandoli dai giochi e dalle pressioni di corrente e di gruppo.

● La Malfa ha dedicato l'intera giornata — nota *Il Popolo* — ad incontri con i rappresentanti della Confindustria e della Confagricoltura: oggi vedrà i rappresentanti della Federazione Cgil, Cisl, Uil. Il vice presidente del Consiglio ha esaminato con il presidente della Confagricoltura Serra e con il presidente della Confindustria Carli le questioni relative all'andamento congiunturale, al programma triennale e agli opportuni adattamenti di questo, nonché i problemi riguardanti le piattaforme contrattuali. I rappresentanti degli imprenditori, secondo quanto si è potuto apprendere, hanno illustrato la necessità di tutelare l'autonomia dell'impresa, respingendo le richieste che, anche quando siano formulate sotto forma di richieste di informazioni, determinerebbero la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali alla conduzione dell'impresa, senza assunzione di responsabilità.

● Siamo nel rettilineo finale, ormai, in fondo al quale — sottolinea *l'Avvenire* — ci sono le elezioni anticipate, come tutti danno per scontato, o un clamoroso ripensamento socialista.

● Andreotti torna stasera da Parigi — informa *la Repubblica* — deciso a chiudere entro venerdì o sabato questa lunghissima crisi. Alla fine della settimana — dopo aver sottoposto ai partiti la bozza di programma alla quale sta lavorando La Malfa — porterà a Pertini l'elenco dei nuovi ministri. I nomi nuovi saranno quelli dei repubblicani e dei socialdemocratici.

■ Alcune dichiarazioni radiofoniche di Balzamo, capogruppo socialista della Camera — osserva *Il Giornale Nuovo* — hanno alimentato qualche speranza nella possibilità che il psi faccia passare con il voto favorevole o con l'astensione il governo dc-psdi-pri che Andreotti si propone di formare fra qualche giorno. Verrebbero così evitate le elezioni anticipate. Balzamo ha esortato Andreotti a non avere fretta, ma «pazienza e fantasia» per rendere praticabile la strada di un governo appoggiato esternamente dai comunisti e composto da democristiani, socialisti, socialdemocratici, repubblicani e parlamentari eletti comme indipendenti di sinistra nelle liste del pci.

Carter al Cairo

● La pace tra Egitto e Israele — commenta *Il Messaggero* — è ancora lontana anche se l'ottimismo sembra non abbia abbandonato la delegazione americana. Carter, infatti, ha deciso di restare ancora una notte a Gerusalemme e stamane, dopo una colazione con Begin, ripartirà per Il Cairo, dove porterà a Sadat le controproposte israeliane. Controproposte che ancora non si conoscono ma che sembrano in qualche modo attenuare l'intransigenza di Israele. Il discorso al Parlamento del presidente americano è stato duro e ultimativo. Ha detto che *«mentre i popoli egiziano ed israeliano sono pronti per la pace»*, i leaders sono ancora lontani. Al Cairo la decisione di Carter di prolungare il soggiorno, ha aperto le speranze a uno sviluppo del difficile negoziato. Sadat ha ribadito le posizioni sulla Cisgiordania.

Le lettere dei lettori

Contingenza degli statali

I figliastri della nostra Repubblica, cioè i lavoratori statali, hanno iniziato una nuova e dura lotta rivendicativa: la trimestralizzazione degli scatti di contingenza. Per chi avesse perso la memoria o per chi fosse convinto che il mondo lavorativo coi suoi diritti e coi suoi (pochi) doveri appartiene a tutti, tranne che agli statali, vorrei ricordare che l'unificazione del punto di contingenza è costato ai pubblici dipendenti ben 2 anni di lotta per ottenere un contratto che ne assicurasse il livellamento (rispetto al settore privato) nell'arco di altri tre anni.

Dal 1° gennaio 1979 quindi, gli statali percepiscono per ogni punto la stessa cifra stabilita per tutti i lavoratori. A rigor di logica dovranno passare un paio di annetti prima che il governo accetti la recente proposta dei sindacati del pubblico impiego; per la verità il governo si dice «disposto a trattare» ma, nello stesso tempo, sonnecchia.

I nostri uomini di governo così esperti nei «decreti di mezzanotte» (cioè quei decreti che fanno aumentare improvvisamente il prezzo delle sigarette e di altri beni monopolizzati) farebbero bene ad usare una tattica simile a proposito della trimestralizzazione degli scatti se vogliono accattivarsi un pizzico di stima dai lavoratori del pubblico impiego.

Francesco Alcozer

Affitto Autoridotto

Senza alcuna volontà di difendere gli interessi della Fiat, riteniamo di dover riaffermare la nostra contrarietà ad atteggiamenti quali quelli assunti dal Sunia e dal Coordinamento inquilini Fiat, tendenti alla autoriduzione del canone, peraltro «equo».

Se la legge 392 dell'equo canone ha indotto aumenti anche del 300%, significa semplicemente che prima di allora gli assegnatari degli alloggi Fiat pagavano un canone pari a meno di un terzo rispetto a quello dovuto. Considerando che gli attuali inquilini occupano case costruite grazie al contributo economico e di lotta di migliaia di lavoratori, rimettere ostinatamente e demagogicamente, in discussione la attuazione della legge dell'equo canone così come fa il Sunia avrà il solo effetto di negare a migliaia di altri lavoratori la possibilità di avere una casa dignitosa a condizioni economiche vantaggiose. In questa battaglia il Sunia svolge una battaglia corporativa contraddittoria che, esperienze Iacp insegnano, non ha in sé nulla di positivo. Pertanto sarebbe anche necessario che sul problema della casa, al di là delle notizie ad effetto si cercasse la verità, ed in essa le risposte costruttive; non soltanto la demagogia per far notizia.

Ad organi di informazione come il vostro, oltre alla cronaca, il cittadino chiede l'informazione corretta e costruttiva, anche se critica. Per questo ci richiamiamo alla Vs. innegabile funzione sociale per rimettere ogni problema nei termini dovuti, senza cedimenti a giudizi semplicistici.

Vittorio Balli,
presidente Unioncop
Consultorio tecnico legale. Torino

Aboliamo le sigarette

Mi rivolgo al giornale perché sensibile ai problemi riguardanti la salute pubblica e l'inquinamento. Ho appreso del consistente guadagno a favore dello Stato dalla vendita delle sigarette.

Esiste una contraddizione tra la volontà dello Stato di tutelare la salute pubblica (articolo 32 della Costituzione) e la vendita legalizzata di un prodotto così nocivo. Lo Stato italiano ricava denaro, a scapito della salute dei suoi cittadini. Sappiamo quanto danno arreca il tabacco alla salute.

Perché non prendere la decisione di abolire, progressivamente, la vendita delle sigarette (= droga legalizzata dallo Stato)?

Si risparmierebbero dei miliardi buttati in fumo e si farebbe opera efficace di medicina preventiva.

dott. Giuseppe Catapano

La tassa sui cani

Vorrei fare presente come il nuovo aumento della tassa sui cani fatto su un ritocco già operante dal 1978 sia iniquo, perché nella maggioranza dei casi è una tassa sull'affetto che in questa società alienante e alienata lega anziani o fanciulli a un cane senza pedigree.

La classificazione è ingiusta; cani da caccia e da guardia: 2ª categoria; cani di lusso o da affezione: 1ª categoria.

E' ingiusto tassare il proprietario di un levriero afgano acquistato dall'allevamento a prezzo notevole quanto il proprietario di un cane meticcio raccolto dalla strada?

L'Enpa di Milano (a Bologna, come sempre, l'Enpa non si fa sentire) intende portare avanti le seguenti iniziative:

a) sottoporre il caso alla Corte Costituzionale poiché la Costituzione stabilisce che ogni cittadino è chiamato a contribuire secondo le proprie possibilità, contrariamente al caso in oggetto;

b) contattare l'Assessore comunale ai contributi per appoggiare in campo nazionale un nuovo disegno di legge che modifichi il precedente;

c) chiedere l'immediata abolizione dell'attuale classificazione equiparando il cane d'affezione al cane da guardia per poter avere nell'esercizio 1980 almeno una diminuzione della tassa.

Giorgia Roversi

Pesca all'esquimese

Abbiamo assistito tempo fa in «Cronache Italiane» (rete 1 tv), a un ampio e dettagliato documentario sulla pesca «all'eschimese» svoltasi, per sport, in una località dell'Alto Adige. Questa pesca all'eschimese consiste nel praticare un foro sulla superficie ghiacciata di un fiume fino a raggiungere il pelo dell'acqua e nel far passare attraverso il foro un filo con amo ed esca, cui abboccano facilmente le trote affamate. Alla detta pesca eschimese hanno partecipato in buon numero — come mostrava il filmato — uomini, donne e bambini; e l'inventore e organizzatore della manifestazione, assurto giustamente agli onori dell'intervista televisiva, dichiarava l'intenzione, per l'avvenire, di far diventare la manifestazione a partecipazione nazionale o addirittura internazionale. Mi sembra doveroso rendere grazie alla tv per la propaganda fatta alla manifestazione e, più ancora, per aver fatto rilevare, con le immagini e con le parole, quanto possa essere piacevole, divertente ed encomiabile per tutti, bambini compresi, uccidere per passatempo o sport che sia, degli animali. Ha mancato soltanto, la tv, di dire quale e quanto giovamento possa da ciò derivare alla causa della salvaguardia della natura nonché alla crescita morale e spirituale degli italiani. Ma è stata un'omissione veramente opportuna, essendo ben noto a tutti quanto bisogno abbiamo in Italia di distruttori della natura e di ammazzatori, più o meno sportivi.

Gino Franchi

I vantaggi del Sole

Dopo vari studi nel campo delle fonti di energia, quella solare si rivela sempre più apprezzabile per i vantaggi economici e, non meno importanti appaiono i risultati ecologici. Perciò relativamente alla convenienza, sono stati montati pannelli solari per riscaldare 58 appartamenti a Roma. Sono in corso di costruzione 204 appartamenti a Crotone, per un totale di 3999 alloggi in Italia. L'appartamento con l'impianto ad energia solare va concretizzandosi ovunque in quanto esso viene a costare 5 milioni ma dopo 5 o 6 anno il costo è interamente recuperato e così vi sarà tutto risparmio, perché una volta pagato l'impianto non ci saranno altre spese.

Si è detto che grazie all'energia solare l'Italia potrebbe ridurre l'importazione di petrolio del 13 e mezzo per cento, un dato assai importante per l'economia del nostro Paese. Senza contare che questa energia può essere impiegata più largamente per le stalle, impianti zootecnici e nel settore agro-alimentare.

Giuseppe Introcaso

Le notizie dell'economia

Fatturato industriale

■ L'indice generale del fatturato industriale è aumentato del 26,7 per cento nel mese di novembre del 1978 rispetto al corrispondente mese del 1977. E' quanto risulta dai dati definitivi elaborati dall'Istat, dai quali emerge, peraltro, che quello di novembre è l'incremento più elevato registrato nel corso dell'anno passato, immediatamente dopo l'aumento di ottobre (più 22 per cento).

Investimenti pubblici

● Un aumento di 4200 miliardi delle spese per investimenti è previsto per l'anno in corso dal documento previsionale per il settore pubblico presentato in Parlamento dal ministro del Tesoro, Pandolfi. Comprendendo anche le Partecipazioni Statali, gli investimenti complessivi dell'area pubblica passerebbero da 14.000 a 18.300 miliardi.

Gettito delle imposte

■ Il gettito dell'imposta sulle persone fisiche dovrebbe rendere, quest'anno, molto di più. Lo Stato infatti prevede di raccogliere nel '79 il 21,3 per cento in più rispetto al '78. Queste, almeno, le indicazioni contenute nella stima del fabbisogno del settore pubblico allargato per il '79, presentata dal ministro del Tesoro Pandolfi.

Per Boyer vertice Iri

● Il consiglio di amministrazione dell'Iri si riunisce oggi per prendere atto delle dimissioni del direttore generale Alberto Boyer. Dopo questo atto formale, il neo presidente dell'istituto Pietro Sette avvierà la procedura che porterà alla designazione ed alla nomina di un nuovo direttore generale.

Sofid raddoppia capitale

■ L'assemblea della Sofid, società per il finanziamento di attività commerciali e industriali del gruppo Eni, ha deliberato il raddoppio del capitale da 20 a 40 miliardi. Il presidente della società, Guido Ruta, ha rilevato che l'aumento del capitale ha per scopo il riequilibrio della situazione societaria tra mezzi propri e partecipazioni azionarie. Dall'ultimo bilancio: mezzi propri per 36,7 miliardi contro 128,9 miliardi di partecipazioni. Nel corso dell'assemblea, in sede ordinaria, è stato deliberato l'aumento dei consiglieri da 12 a 15.

Prestito in Ecu alla Stet

● L'inizio del sistema monetario europeo vede l'Italia in primo piano nel richiedere prestiti. Il primo finanziamento in unità di conto europee viene infatti lanciato da domani sul mercato dei capitali da parte della Softe, la holding lussemburghese della Stet. L'emissione di 40 milioni di Ecu corrisponde a 55 miliardi di lire. Il collocamento è assicurato da un consorzio bancario internazionale guidato dalla Kredietbank di Bruxelles. Quale unica banca italiana partecipa il S. Paolo di Torino.

Il programma triennale

● Programma triennale e suo aggiornamento alla stregua del più recente andamento dell'economia, situazione congiunturale, autonomia dell'impresa anche nella prospettiva delle richieste avanzate in proposito dai sindacati: questi gli argomenti trattati ieri nel corso dell'incontro tra il vicepresidente incaricato del Consiglio, Ugo La Malfa ed i presidenti della Confindustria, Carli, e della Confagricoltura Serra, accompagnati dai direttori generali Savona e Chidichimico.

L'Eni in Iran

■ Una delegazione dell'Eni guidata dal presidente dell'ente, Giorgio Mazzanti, si è recata nei giorni scorsi a Teheran, per incontrare esponenti governativi del Paese oltre al presidente della National Iranian Oil Company, Nazih, ed ai suoi diretti collaboratori. Durante gli incontri, che sono stati cordiali ed improntati alla più ampia comprensione da ambo le parti, la delegazione dell'Eni ha indicato alcuni temi per lo sviluppo dei rapporti con la Nioc. Tali temi riguardano sia accordi di lungo termine per l'approvvigionamento petrolifero dell'Eni, sia varie opportunità di collaborazione tra i due gruppi nelle attività petrolifere e petrolchimiche. Dai colloqui con il gruppo dirigente della Nioc è emerso un vivo interesse da parte iraniana alla posizione dell'Eni.

Per le aziende in crisi

■ Sono scarse le possibilità che il decreto del ministro dell'industria Prodi sulla nomina di commissari nelle imprese in crisi possa essere definitivamente convertito in legge ordinaria. Il decreto scade alla mezzanotte del 1° aprile, quindi mancano soltanto venti giorni per l'approvazione. E' da tener presente che l'aula del Senato potrà iniziare l'esame del provvedimento soltanto alla fine della prossima settimana.

Ossola alla Fiera di Lipsia

● Il tricolore italiano sventola oggi sul pennone più alto della Fiera Internazionale di Lipsia per celebrare la «giornata dell'Italia». Per l'occasione, sono giunte dall'Italia due delegazioni governative guidate rispettivamente dal ministro per il commercio estero Rinaldo Ossola e dal sottosegretario alle Partecipazioni Statali Paolo Barbi.

Attività vivace alcuni recuperi

TORINO — Le quotazioni dei titoli azionari restano praticamente stabili, in un regime di scambi vivaci e di attività abbastanza intensa per tutta la durata della riunione. Il mercato appare ben impostato ed elastico, con mani pronte ad assorbire l'offerta e viceversa, quando la domanda si fa più insistente, con buone disponibilità di titoli, così che non appare necessario far leva sui prezzi. L'oscillazione delle quotazioni nei due sensi è pertanto sempre molto contenuta, salvo rare eccezioni per titoli particolari. Nella seduta odierna, le variazioni positive più meritevoli di nota sono quelle messe a segno dalle due Olivetti. Resta piuttosto debole La Centrale, mentre segnano moderati recuperi Sip e Stet. Fra i titoli locali, l'attività si concentra su poche voci, con Ferco e Torino Nord offerte e Castagnetti e Cartiera Italiana oggetto di discreta domanda. Nel settore del reddito fisso, attività ridottissima e variazioni minime.

FIXING: Fiat ord. 2855, 2865, 2850, 2825; Fiat pr. 2270, 2270, 2273, 2263, 2252; Generali 41725; Diritti Sme a pagamento 34; diritti Olivetti a pagamento 41; diritti Schiapparelli a pagamento 490.

Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo:

Sterlina oro nuova 73000, 76000; Sterlina oro vecchia 66500, 68500; Marengo svizzero 53500 56500; Sterlina carta GB 1685, 1715; Oro fino 6500, 6650; Marco germanico 458, 460; Franco svizzero 501, 511; Franco francese 194, 200; Dollaro Usa 836, 852; Argento 210, 230.

A MILANO

L'avvicinarsi delle scadenze tecniche comincia a frenare il trend finora positivo della Borsa. C'è da considerare inoltre che il mercato dei premi risulta attualmente stracarico di posizioni; di conseguenza appare la necessità di mantenere così buona parte dei titoli sui livelli finora acquisiti. La riunione odierna ha così visto ancora in ripresa le due Fiat mentre le Ifi hanno ceduto leggermente terreno in chiusura, le Montedison si sono ben difese dopo la spinta della vigilia mentre Bastogi e Beni Stabili hanno ancora guidato il mercato al rialzo lasciando le Italcementi a quota 29.700. Da segnalare il netto risveglio delle due Pirelli, oggetto di nutriti scambi, seguite da Marelli e da qualche altro titolo isolato. Per il resto della quota non molto da dire salvo la buona tenuta di fondo specialmente degli assicurativi con le Ras ancora in tensione. Nel resto della quota movimenti ristretti; nel complesso anche questa riunione può essere considerata positiva anche per la mole del lavoro svolto.

Ecco le quotazioni:

Abeille 6650; Aedes 1521; Alleanza 13925; Anic 39,50; Assicuratr. 21800; Autos. To-Mi 920; Bastogi 699; B.co Roma 7280; Beni Imm. or. 375; Beni Imm. pr. 223; Beni Stabili 6130; Binda 835; Breda 1680; Brioschi 20650; Burgo or. 5870; Burgo pr. 5470; Caffaro 274; Cantoni 4200; Carlo Erba or. 1321; Carlo Erba pr. 899.

Cascami 4450; Cementir 1075; Ciga 1170; Cir 7470; Coge 1130; Comit 8690; Comp. Milano or. 7400; Comp. Milano pr. 3200; Comp. Toro or. 6400; Comp. Toro pr. 3200; Cond. Acqua 305; Credit 1389; Cucirini 2220; Dalmine 325; De Ferrari 1300; E. Marelli 293; Eternit 828; Falk or. 3005; Falk pr. 2451; Fiat or. 2834; Fiat pr. 2250.

Finmare 107; Finsider 189,75; Fisac 1245; Fond. Incendio 6450; Fond. Vita 13160; Generalfin 951; Generali 41890; Gilardini 3770; Gim 2080; Ginori 89,25; Ifi pr. 2329; Ifil 4255; Ilssa Viola 1810; Imm. Roma 77; Iniziativa 4600; Interbanca 1010220; Invest 1692; Isvim 1890; Italcable 2870; Italcementi 29700.

Italgas 808; Italia Ass. 10.200; Italsider 436; La Centrale 4899; Lepetit or. 15.500; Lepetit pr. 15.200; Linificio 364; Liquigas 37; Magneti M. 570; Magona 2145; Marzotto 1170; Mediobanca 34.995; Metalli 2247; Mira Lanza 21.600; Mondadori pr. 1800.

Olcese 46; Olivetti or. 1040; Olivetti pr. 1140; Pacchetti 35; Pertusola 1585; Pierrel 741; Pirelli e C. 1910; Pirelli S.p.A. 914; Ras 62.700; Rinascente or. 63,25; Rinascente pr. 48,25; Risanamento 3385; Rumianca 500.

Saffa 5490; Sai 4849; Sarom 860; Sifa 705; Silos 1875; Sip 1360; Sme 1360; Stampati 5345; Standa 1759; Stet 1680; Tecnomasio 380; Trafilerie 525; Un. Manifatt. 8300; Viscosa or. 1050; Viscosa pr. 585.

A GENOVA

Seduta ancora leggermente attiva con scambi sempre discreti. Dopo un'apertura abbastanza sostenuta ha fatto un seguito del listino su basi leggermente più calme e alla chiusura risultano ben tenuti i seguenti comparti: comunicazioni, elettrotecnici, meccanici, bancari; mentre regrediscono maggiormente diversi, tessili, immobiliari.

Centrale 4900; Generali 41.600; Ras 62.800; Meridionali 694; Nai 280; Viscosa ord. 1058; Viscosa priv. 620; Finsider 189; Italsider 434; Fiat ord. 2849; Fiat priv. 2263; Sip 1370; Montedison 210.

Lira stabile sulle altre monete europee

ROMA — La lira ha accusato una certa debolezza all'apertura dei mercati valutari nel primo giorno di vita del Sistema monetario europeo. Sul dollaro la nostra moneta è ancora debole e attualmente quota 845 lire contro 843,70 di ieri. Nei confronti delle valute europee le quotazioni si sono invece già stabilizzate: 455,05 lire per il marco (455,11 nella precedente chiusura); 197,60 lire il franco francese (197,07) e 1729,30 lire per la sterlina (1722,45). (Agi)

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Eridania	2360	2400
Romana Zuccheri	108	110
Florio	340	340
Allvar	3500	3500
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	710	710
Talco & Grafite	31500	31500
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	930	930
N.A.I.	250	270
Torino-Nord	72 25	71
SIP	1345	1365
Italcable	2860	2880
Alitalia	1320	1320
IMMOBILIARI		
Ferco	142 50	141
Risanamento	3300	3300
Beni Stabili	5950	6150
B.I.I.	380	380
B.I.I. priv.	220	220
Immobiliare Roma	81 50	80
Imm. Agr. Vittoria	6200	6200
I.P.I.	1740	1775
Isvim	1800	1800
CHIMICI		
Montedison	209 50	210
Liquigas	37	37
Liquigas priv.	38 50	38 30
Liquigas risp.	28	28
SAFFA	5600	5600
Saffa risp.	3400	3400
SAIAG	1340	1340
Schiapparelli	860	860
Paramatti	900	920
Mira Lanza	21680	21800
ANIC	35	35
Rumianca	680	600
Italgas	800	809
Pierrel	750	750
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	10000	10400
Mediobanca	35500	34750
Comit	8700	8700
Banco Roma	7050	7300
Credito It.	1385	1385
La Centrale	5070	4900
S.M.E.	1350	1350
STET	1660	1670
Finsider	185	190
Piemonte Finanz.	1800	1800
Invest	1680	[illegible]
Mittel	830	830
Bastogi	671	700
IFI priv.	2300	2340
Pirelli & C.	1880	[illegible]
Pirelli Spa	900	916
GIM	1982	2100
Ifil	4250	4250
SAROM	[illegible]	[illegible]
Assicur. Toro	[illegible]	6370
Assic. Toro pr.	3250	3200
Generali	41450	41700
S.A.I.	4820	4820
RAS	62400	62400
Ass. Milano	[illegible]	7300
» » priv.	3150	3300
Latina	655	655
Latina priv.	360	355
METALMECCANICI		
Fornara	175	175
Westinghouse	10500	10500
Nebiolo	—	—
Italsider	435	440
Dalmine	330	330
Olivetti	994	1050
» priv.	1115	1135
FIAT	—	—
» priv.	—	—
Toro	—	—
E. Marelli	280	294
Magneti Marelli	550	572
Metall. Ital.	2210	2210
Castagnetti	620	660
Gilardini	3775	3775
Graziano	1182	1182
TESSILI		
Cot. Cantoni	4200	4200
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1200	1200
Borgosesia	1800	1830
Borgosesia risp.	1700	1700
Viscosa	1075	1058
» priv.	640	590
DIVERSI		
Cartiera Italiana	265	255
Burgo ord.	5850	5900
» priv.	5550	5550
Pacchetti	34	35
CIR	7470	7470
Acque Potabili	780	750
Acqua Roma	330	330
Eternit	830	830
Eternit pref.	840	840
Rinascente	62 50	63 25
» priv.	49 50	49 50
Ciga	1180	1180
Ceramica Pozzi	90	90
Unicem	5100	5100
Silos	1800	1750
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	72 30	76 30
G.I.M. 6% 73/88	77 30	77 50
Pirelli 5%	77 40	77 40
M. Fingest 7% 72	135 50	156 50
M.C. E. 7% 73/88	78 80	78 80
M. Visc. 7% 73/88	93	92
M.S. Spirito 7% 73	92 90	92 90
M. Fibre 7% 73/88	78 20	78 20
Metalli 5% 73/88	82 50	82 50
Liquigas 7,50% 70	48 60	48 60
Liquigas 7,50% 71	46 30	46 30
Liquigas 7,50% 72	45 30	45 30
Liquigas 7% 73/93	43 30	43 30
Iri Stet 7% 73/88	83 30	83 80

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	12-3	13-3
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	64 60	64 60
» cont.	64 50	64 50
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	87 60	87 60
» cont.	87 50	87 50
» 5½ '68	78 70	78 70
» cont.	78 60	78 60
» 5½ '69	76 10	76 10
» cont.	76	76
» 6% '70	81 60	81 60
» cont.	81 50	81 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	95 65	95 65
» » '82	84 40	84 40
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	99 80	99 90
B.T.Q. 9% 1979 II	98 35	98 325
B.T.Q. 9% 1980	97 80	97 80
B.T.Q. 10% 1981	96 60	96 65
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	79 25	79 25
» » '69 II	73 10	73 20
» 7% '73	71 10	70 90
Enel 74 indicizz.	123 60	84 25
I.R.I. 5% '65	84 60	84 80
Autostrade 6% '69	69 90	69 90
» 7% '72	77 90	77 30
OO.PP. 6%	62 95	62 95
» 7%	63 70	63 70
OO.PP.I.St. 6% IV	71 70	71 70
» » 7% IV	71 40	71 40
» Anas 6% '66	62 30	62 30
» » 7% 72 I	63 40	63 40
» Aut. 7% II	63 50	63 50
FF.SS. 6% '67	76	76
» 7% '72 II	72 50	72 50
AFS 7% '70	74	74
P.S.A. 6% Sp VIII	71 80	71 80
» 7% II	72 50	72 50
ICIPU vent. 6%	75 75	75 80
» » 7% I	71 40	71 40
Imi XXVI 6%	76 30	76 30
» XXIX 7%	76 05	76 25
» XXXIII 7%	77 30	77 40
Imi spec. 6,50% '64	88 20	88 20
Isveimer 5,50 '63 8•	—	—
» 6% '64 9•	99	99
» 7% '71 19•	80	80
Torino Aem 5,50 60	78 50	78 50
Torino Aem 5,50 62	78 60	78 60
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	70 60	71 05
S. Paolo 6%	68 30	68 05
» O.P. 6% ex 5%	64 05	64
» » 6%	64 05	64
Banco Napoli 6%	69 20	69
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
Cr. I. Sar. '69 6%	84 20	84 20
» » '70 7%	86 30	86 30
Cassa R.P.L. 6%	62 50	62 50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	70	70
Fiat 5,50% '60	95 50	95 50
Olivetti '62 5,50 2•	93 60	93 60
Catini 5,50% '62	95 20	95 20
Viscosa 6% '64	88 20	88 20
Rumianca 5,50 '62	73	73
Viberti 7% '59 II	98	98
Riv 5,50%	76	76
Lancia 5,50% '62	93 80	93 80
Tor. Sav. 5,50%	86 90	86 90
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	69 50	69 50
Mediob. Fing. 7%	135	136
» Sip 7%	83 50	83 50
» S.Visc. 7%	91 50	91 50
Liquigas 7½% '70	48 20	48 20
Iri Stet 7% 73-88	83 50	83 50

Sistemato nei campi per la protezione delle coltivazioni

Robot che emette ultrasuoni ucciderà gli insetti dannosi

SANREMO — *Robot tra i garofani, tra i frutteti, tra gli ortaggi, in tutti i campi coltivati. Tra una decina di anni, secondo quanto afferma Giovanni Lotti, presidente del Centro italiano per la formazione del medico, che ha sede a Sanremo, il robot che emette ultrasuoni capaci di debellare gli insetti e gli altri parassiti oggi così dannosi alle coltivazioni di ogni genere, potrà dirsi una realtà. «Una magnifica realtà — dice Lotti — perché sostituirà l'uso "sconsiderato" che viene fatto oggi dei fitofarmaci, degli anticrittogamici che costituiscono purtroppo una autentica bomba antiecologica sulla testa prima della gente che lavora e vive nelle campagne, e poi su tutti noi che non possiamo fare a meno di far uso dei prodotti della terra».*

I robot saranno alti poco più di un metro e disporranno di un cervello elettronico capace di trasmettere alla centrale, che non è altro che una cassetta di facile lettura, tutti i dati della disinfestazione compiuta. «Lo studio di questi robot agricoli — spiega Lotti — è già in fase di avanzata sperimentazione in Australia. Potranno essere pronti tra una decina d'anni, ma ciò che più conta è che saranno completamente innocui alla salute degli uomini. Su questa stessa strada si stanno muovendo anche gli sperimentatori americani i quali, da anni, allo scopo di frenare l'uso o l'abuso degli antiparassitari, stanno preparando una autentica "guerra biologica" nel mondo degli insetti. Tentano cioè di creare dei parassiti speciali, innocui alla coltivazione, già battezzati "007" con la licenza di uccidere, di sterminare, gli altri insetti dannosi».

Lotti, da anni, «suona la campana» del pericolo costituito dall'uso abnorme fatto nelle campagne di ogni tipo di fitofarmaco. Nella provincia di Imperia, dove vivono e operano oltre cinquantamila famiglie nel settore floricolo, l'ufficio igiene del Comune, diretto da Sandro Grappiolo, sta approntando uno studio per l'accertamento delle malattie che colpiscono, ed uccidono, gli abitanti delle varie zone floricole. «Per ora posso fornire un solo dato: a Sanremo l'età media delle mortalità è di otto anni e tre mesi superiore alla media nazionale. Alcune punte inferiori si verificano però in certe zone intensamente coltivate a fiori. Tra gli abitanti del centro, ad esempio — dice Grappiolo — e quelli delle frazioni, eminentemente floricole, l'età media delle mortalità registra una differenza di 6 anni e mezzo. Se in centro si muore in media sui settanta anni, tra i fiori la media non supera i 63 anni e mezzo».

Per finire un dato sconfortante: secondo il professor Santi, direttore dell'istituto oncologico dell'Università di Genova, l'80-90 per cento dei tumori umani sono causati da fattori ambientali e, fra questi, la parte maggiore è costituita da ciò che l'uomo ingerisce — si pensi al fumo della sigaretta — dei prodotti della terra.

Renato Olivieri

Arrestato presunto omicida dello sfracellato di Cuneo

CUNEO — E' stato arrestato il presunto omicida di Giuseppe Vargiolu, il pregiudicato sardo di 31 anni, il cui cadavere era stato trovato ieri mattina nel cortile dello stabile di via Saluzzo 6, nel vecchio centro storico di Cuneo. Si tratta di Giancarlo Giordano, 25 anni, di Robilante (Cuneo). Conviveva, da tempo, con una prostituta, Giuseppina Dalmazzo, 36 anni, abitante in via Saluzzo 6.

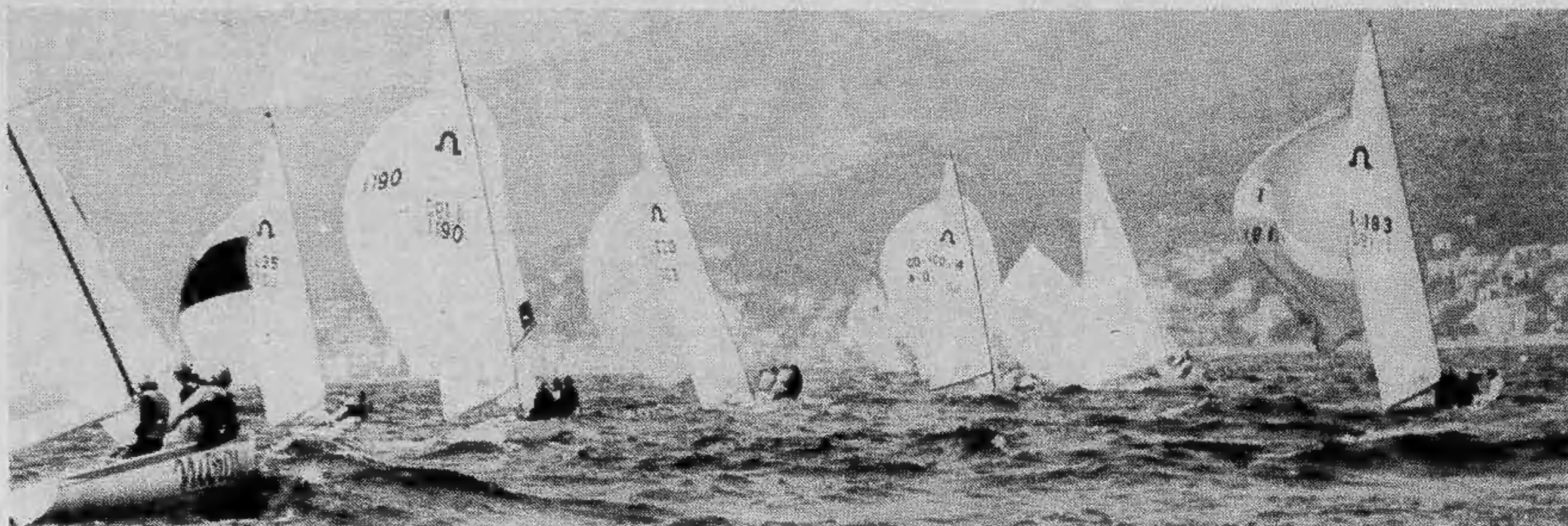
A far visita alla donna si era recato, domenica sera, Giuseppe Vargiolu. Tra i due uomini — a quanto si è accertato — è scoppiata una lite e probabilmente il sardo ha minacciato Giordano con due coltelli (che sono stati trovati accanto al cadavere). Quest'ultimo ha reagito ed ha colpito il rivale con una spranga di ferro, tramortendolo; poi ne ha gettato il corpo privo di sensi dal balcone al secondo piano e Vargiolu, dopo il volo nel cortile, si è sfracellato il cranio.

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: +12 - Ieri max +15 - min. +6

Situazione: campo di pressioni in temporaneo aumento. TEMPO PREVISTO: poco nuvoloso, tendenza a schiarite sulle regioni nord orientali e sulle rimanenti regioni centrali. TEMPERATURA: senza notevoli variazioni. VENTI: deboli occidentali con locali rinforzi sulle isole maggiori

In Italia					
Bolzano	0	+14	**Aosta**	+14	+21
Verona	+ 6	+10	**Alessan.**	+ 3	+10
Milano	+ 2	+12	**Asti**	+ 3	+ 9
Firenze	+10	+16	**Cuneo**	+ 3	+12
Bologna	+ 4	+15	**Novara**	+ 3	+10
Roma	+ 9	+14	**Vercelli**	+ 5	+10
Napoli	+ 7	+16	**Biella**	+ 7	+13
Reggio C.	+12	+19	**Genova**	+12	+15
Palermo	+13	+16	**Imperia**	+12	+17
			Savona	+13	+16

all'estero					
Atene	+11	+16	Manila	+22	+34
Bangkok	+26	+35	Mosca	— 2	— 1
Bruxelles	+ 3	+17	New York		n.p.
Il Cairo	+11	+22	Oslo	— 1	+ 2
Ginevra	+ 9	+12	Parigi	+ 8	+13
H. Kong	+23	+25	Rio	+21	+37
Lisbona	+ 9	+16	Stoccol.	— 2	0
Londra	+ 6	+13	Tel Aviv		n.p.
Madrid	+ 3	+21	Tokyo	+ 2	+ 8
			Vienna	— 2	+ 5

Quanto costa issare una vela sul mare

La vela è uno sport troppo bello per essere così poco seguito. Nelle gare di derive di Alassio, i 200 concorrenti erano più numerosi degli spettatori. La stessa sproporzione si verifica in altre regate. Eppure sulla spettacolarità della vela nessuno discute: non vi è regista che, potendolo, rinuncia a inquadrare l'«esplodere» di uno spinnaker al vento, non esiste ragazzino che non sogni di mettersi al timone.

La scarsa presa dello sport deriva in parte dalle regole non tutte accessibili alle masse, ma è soprattutto dovuta all'immobilismo dell'ambiente. Se è scomparsa la patina di snobismo che, come avvenuto precedentemente per il tennis o il golf, aveva creato tanti, infondati preconcetti, rimane tuttavia il peso della tradizione secolare.

I primi club inglesi di yacht furono fondati nel '700. Il nostro Yacht Club italiano compirà in ottobre cent'anni. Purtroppo anche le regole delle regate, i modi d'informazione, i programmi continuano a muoversi alla velocità delle diligenze. Si fa poco per personalizzare i fuoriclasse, per visualizzare le gare. Una corsa che si sposta al ritmo di 6-15 chilometri all'ora non appassiona, tanto più che a distanza riesce difficile distinguere nel gruppo un campione dall'altro. Non si è mai pensato a rendere riconoscibili gli assi più popolari: una bandiera-guidone per segnalare il primo in classifica (come la maglia rosa del ciclismo), uno «spi» di colore obbligatorio per il detentore del titolo. Soltanto in una classe, una stella d'oro indica il campione mondiale, una d'argento quello europeo. Particolare curioso: è proprio la classe delle «stelle». Anche il linguaggio è assurdamente incatenato alle tradizioni, inglesi per di più. Si continua a misurare la velocità in nodi.

I francesi, maestri nell'arte della propaganda nautica, quando recentemente hanno voluto lanciare una loro regata, la «Rotta del Rhum», scrivevano tranquillamente di chilometri anziché di miglia marine all'ora (nodi).

I programmi di regate comprendono tutte le classiche giustamente da valorizzare, ma le sfide regionali, quelle tra club vicini sono trascurate. Dall'epoca delle Repubbliche marinare in poi, esiste una rivalità che potrebbe essere sviluppata oggi ai fini sportivi. A quando un derby velico tra Genova e Savona, oppure tra Napoli e Sorrento? Alla popolarità della vela qualcuno vuole opporre l'alto costo delle barche da competizione.

I prezzi non sono certo miti: ma in quale attività sportiva lo sono? Questi costi, tuttavia, non sono irraggiungibili: un F.D. da supercampione, è venduto per 7 milioni, poco di più costa una «stella», mentre il «soling» che con i suoi 8,15 metri è l'ammiraglia delle classi olimpiche, parte da 12 milioni. Tuttavia chi vuole incominciare può farlo con poche centinaia di migliaia di lire; poi, se si scoprirà delle qualità, troverà certo battelli adatti.

Non solamente nei Paesi dell'Est, che vantano molti olimpionici e campioni europei, i soci di club si alternano su barche-scuola della società. Anche da noi la propaganda agonistica è curata a fondo.

Basta pensare alle centinaia di ragazzini attratti dai *meeting* degli «optimist», riservati a velisti tra 8 e 14 anni. Ve ne sarà uno internazionale proprio ad Alassio. Le leve del futuro, quindi, esistono. Occorre soltanto fare sforzi per propagandare uno sport che ha molte possibilità di successo, come dimostrato dalle bellissime gare e dai buoni risultati tecnici registratisi nelle «giornate» di Alassio dell'ultimo fine settimana.

Paolo Bertoldi